



Ufficio Distrettuale di Piano

**PIANO DI ZONA PER LA SALUTE ED IL
BENESSERE SOCIALE 2009-2016
PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2016
DISTRETTO DI RICCIONE**

INDICE

INTRODUZIONE	p. 2
Il Percorso di costruzione dei Piani di Zona	p. 5
Attuale composizione dell'Ufficio di Piano	p. 5
I Tavoli di lavoro di rete	p. 6
Partecipazione: gli attori e i tempi della progettazione	p. 7
Obiettivi Programma Attuativo 2016	p. 8
INTERVENTI DISTRETTUALI ANNO 2016	
1) Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale (Contrastare la povertà estrema e l'impoverimento derivante dalla crisi economica)	p. 10
2) Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari Area Giovani e Dipendenze)	p. 64
3) Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati Area Immigrati)	p. 130
SCHEDE FINANZIARIE	
TAB. A – Quadro riepilogativo del finanziamento della spesa prevista per il Programma Attuativo 2016	p. 148
TAB. B – Fondo Sociale Locale – Previsione di spesa 2016	p. 149
TAB. C - Obiettivi di servizio	p. 150
GRUPPO DI LAVORO	p. 151

INTRODUZIONE

Il Distretto di Riccione (ambito territoriale di Rimini Sud) della provincia di Rimini con il Programma Attuativo anno 2016 conferma almeno in parte, seppur rivisti e ritirati in relazione alla riduzione di risorse che allo stato attuale ha caratterizzato l'assegnazione regionale, gli impegni assunti nel Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2015 secondo le Indicazioni emanate dalla Regione, che individuano alcune azioni da sviluppare in via prioritaria con le risorse del Fondo sociale locale.

La riduzione di risorse ha richiesto una rivalutazione complessiva delle azioni attivate negli anni, imponendo scelte gravose di rinuncia ad azioni ed interventi che renderanno sicuramente il territorio meno ricco di opportunità e servizi. Stante l'importanza di talune azioni si è altresì optato per l'adozione di un piano che poggia sulla possibilità di attivare, anche ed eventualmente in un secondo momento, talune azioni storicamente presenti e che al momento le risorse disponibili non hanno consentito di finanziare/attivare.

Si riportano di seguito gli atti legislativi regionali, contenenti le indicazioni per la formazione dei Programmi attuativi:

DGR 284/13: *Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013-2014. Programma annuale 2013: Obiettivi e criteri generali di ripartizione del fondo sociale ai sensi dell' art. 47, comma 3 della L.R. 2/2003;*

DGR 855/13: *Programma annuale 2013: ripartizione delle risorse del fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03 individuazione delle azioni per il perseguimento degli obiettivi di cui alla Deliberazione dell'assemblea Legislativa n 117 del 18/06/2013;*

DAL 117/13: *Indicazioni attuative del Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013/2014. Programma annuale 2013: obiettivi e criteri generali di ripartizione del Fondo Sociale ai sensi dell'art. 47, comma 3 della legge regionale 12 marzo 2003, n. 2 (Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali). (Proposta della Giunta regionale in data 18 marzo 2013, n.284). (Prot. n. 25918 del 18/06/2013);*

DGR 1527/15: *Ripartizione delle risorse del Fondo Sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03. Integrazione DGR 921/2015 e approvazione stralcio della programmazione 2016 ai sensi dell'art. 47 comma 3 della LR 2/2003: Attuazione di adempimenti previsti dal Decreto Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 maggio 2015;*

DGR 897/2016 *Programma annuale 2016: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03" e delle risorse regionali di cui all'art. 12 della LR 5/2004; individuazione degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n: 117/2013;*

Nel processo di elaborazione del Programma Attuativo annuale 2016, l'Ufficio di Piano e il Comitato di Distretto hanno programmato un monitoraggio e degli incontri con i soggetti pubblici e di Terzo Settore della rete dei servizi socio-sanitari del Distretto di Riccione.

Gli incontri sono stati articolati per area tematica:

Tavoli di Area "Adolescenti, Giovani, dipendenze";

Tavoli di Area "Infanzia e famiglia";

Tavoli di Area ""Anziani" e "Disabili";

Tavolo di Area "Salute mentale, Povertà ed esclusione sociale";

Gli obiettivi prioritari per l'anno 2016 emersi dall'attività dei suddetti Tavoli di lavoro di rete, quali articolazione dell'Ufficio di Piano, rimangono confermati.

Obiettivi prioritari:

AREA INFANZIA E FAMIGLIA

- azioni di sostegno alla funzione genitoriale;

- azioni per una scuola inclusiva delle diversità (di capacità psico-fisiche, di condizione socio-economica, di capitale culturale);

- potenziamento capacità di accoglienza e inserimento scolastico e territoriale dei minori di origine straniera e delle loro famiglie.

AREA ADOLESCENTI E GIOVANI

- sviluppo della cittadinanza attiva degli adolescenti e giovani, in particolare attraverso esperienze di servizio alla collettività di appartenenza;
- sviluppo della capacità di orientamento e progettualità personale nel rapporto con il mondo della formazione e del lavoro;
- azioni di prevenzione e contrasto al disagio e alle dipendenze, con particolare attenzione ai giovani in condizione NEET e alla generazione G2.

AREA IMMIGRATI

- interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana L2 per adulti;
- informazione e orientamento dei cittadini immigrati ai servizi territoriali, mediazione linguistica e culturale;
- sostegno alle problematiche specifiche della famiglia immigrata e rom/sinta

AREA SALUTE MENTALE, POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE

- interventi e servizi a contrasto della povertà estrema;
- interventi verso adulti in condizione di forte solitudine sociale ed esclusione dal mercato del lavoro con processi di impoverimento;
- interventi ed esperienze di reinserimento sociale per soggetti fortemente svantaggiati per disagio mentale e/o socio-economico.

Si confermano le azioni già previste nel Piano sociale e sanitario regionale per il biennio 2013-2014 e pertanto anche per il 2016 le azioni di seguito sinteticamente descritte:

1) stabilizzazione e rafforzamento delle azioni e di alcuni servizi che costituiscono la struttura del servizio sociale territoriale gestito e programmato unitariamente in sede di distretto:

- Servizio sociale Territoriale Anziani e Disabili
- sportello sociale professionale
- Centro per le famiglie

2) attuazione delle indicazioni emerse dal sistematico confronto tra enti locali, istituti scolastici e privato-sociale nel tavolo di rete su infanzia e famiglia:

- gestione unitaria del *servizio psico-pedagogico* nelle scuole del distretto;

3) attuazione delle indicazioni emerse dal Tavolo di lavoro di rete politiche per adolescenti e giovani:

promozione della responsabilità sociale: prevenzione dell'abuso di alcool e del consumo di sostanze psicotrope e costruzione attiva, da parte dei giovani, di contesti sani di divertimento; promozione del protagonismo giovanile.

4) azioni rivolte a categorie a rischio esclusione:

- per l'anno 2016 vengono mantenuti, seppur con importati riduzioni, gli interventi di sostegno al reddito personale o familiare, in attesa dell'avvio delle misure nazionali e regionali di inclusione attiva. E' stata, inoltre, data priorità ad azioni volte a favorire l'inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro di persone in condizione di vulnerabilità ai sensi della LR 14/2015 in un'ottica di complementarietà delle programmazioni che il distretto è chiamato a realizzare.

5) progetti distrettuali finalizzati a favorire l'integrazione sociale di soggetti, specialmente minori e loro famiglie, a rischio di esclusione sociale

Il Comitato di distretto ha inteso proseguire, anche nell'esercizio 2016, con la realizzazione di progetti di carattere distrettuale che hanno mostrato una particolare importanza per il territorio, comunque in un'ottica di continua riprogettazione e di attualizzazione in funzione dei bisogni rilevati. Tali progetti sono finalizzati a favorire l'integrazione sociale di soggetti, specialmente minori e loro famiglie, a rischio di esclusione sociale, come di seguito specificato:

- | | |
|---|----------------|
| 1) Centri Estivi per bambini e ragazzi con disabili; | Euro 10.000,00 |
| 2) Centri Estivi per famiglie a rischio di esclusione sociale | Euro 50.000,00 |

- | | |
|--|-----------------|
| 3) Fondo comune di livello distrettuale per accoglienza dei minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari, così come previsto dal P.S.S. 2008/2010; | Euro 187.259,82 |
| 4) Partecipazione distrettuale per accoglienza in situazioni di emergenza di minori presso la casa provinciale delle emergenze | Euro 25.000,00 |
| 5) Casa rifugio "Artemisia" | Euro 13.600,00 |

Il Percorso di costruzione dei Piani di Zona

In riferimento al Programma Attuativo biennale 2013-2014 ed al Programma Attuativo 2016 si richiama quanto già introdotto con il P.A.A. 2013, 2014 e 2015 ovvero la riorganizzazione dell'Ufficio di Piano con la confluenza delle funzioni di 8 comuni (Gemmano, Mondaino, Morciano di Romagna, Montefiore Conca, Montegridolfo, Montescudo, San Clemente e Montecolombo) per quanto riguarda le competenze e le attività del Distretto, alla Unione della Valconca,

ATTUALE COMPOSIZIONE UFFICIO DI PIANO

- Direttore Ufficio di Piano;
- Dirigenti servizi sociali dei Comuni di: Riccione, Misano Adriatico, Coriano, Cattolica, Unione della Valconca, San Giovanni in Marignano;
- Dirigente Attività socio sanitarie Ausl della Romagna;
- Guide relazionali tavoli di lavoro di rete;
- staff tecnico Ufficio di Piano, comprensivo di centro di documentazione;
- su singoli temi, un tecnico della Provincia di Rimini.
- invitato permanente: Responsabile Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili del Distretto

I TAVOLI DI LAVORO DI RETE



- 1) Tavolo Politiche per la famiglia e l'infanzia
- 2) Tavolo Politiche per Adolescenti e Giovani
- 3) Tavolo Politiche per disabili
- 4) Tavolo Politiche di sostegno al reddito e contrasto all'impoverimento
- 5) Tavolo Politiche per anziani
- 6) Tavolo Politiche per l'interculturalità e gli immigrati
- 7) Tavolo Politiche di inclusione sociale adulti e per la salute mentale
- 8) Tavolo di qualificazione del sistema scolastico e di raccordo scuola-territorio

Criteria di composizione dei tavoli di lavoro di rete

criterio base: *convocare e far interagire i soggetti territoriali significativi su una certa area tematica* quindi:

- *variare a seconda dell'area tematica;*
- *variare nel tempo secondo l'evoluzione della rete*

criteri di composizione dei tavoli di lavoro di rete (b)

componenti stabili:

-la guida relazionale;

- 2 operatori di enti locali;
- 1 operatore Ausl;
- 1 o più operatori volontariato e terzo settore

componenti eventuali (in base al tema):

- operatore scuole;
- operatore Provincia

la guida relazionale:

- convoca e presiede i lavori del tavolo;
- ricostruisce la rete territoriale tematica e propone all'ufficio di piano la composizione aggiornata della rete;
- facilita la comunicazione e l'interazione costruttiva tra i componenti del tavolo;
- cura la documentazione dei lavori del tavolo;
- presiede al monitoraggio degli interventi e dei progetti afferenti al tavolo;
- coordina le attività del tavolo con il centro di documentazione e il servizio di rendicontazione finanziaria-contabile;
- organizza i fattori di valutazione degli interventi afferenti al tavolo

Il Tavolo di lavoro di rete è luogo di:

- incontro reale degli attori di rete sociale;
- lettura dei fenomeni ed elaborazione di proposte;
- coordinamento e monitoraggio della realizzazione dei progetti di p.a.a;
- proposte all'ufficio di piano per la ri-progettazione e programmazione degli interventi

Questa organizzazione dell'Ufficio di Piano, già attivata nel 2010, è entrata progressivamente a regime su alcune materie ed ha accentuato il suo funzionamento nel biennio 2013-2014, con la piena funzionalità, oltre che dei Tavoli:

- Politiche per la famiglia e l'infanzia ;
- Politiche per Adolescenti e Giovani
- Politiche per disabili
- Politiche per l'interculturalità e gli immigrati

anche del tavolo sulle politiche di sostegno al reddito e contrasto all'impoverimento.

In generale, il lavoro dei tavoli vede la partecipazione costante del privato-sociale e degli istituti scolastici, con apporti positivi di idee, lettura dei bisogni e disponibilità a collaborare. Anche il ruolo delle guide relazionali si è precisato ed ha acquistato solidità.

Partecipazione: gli attori e i tempi della progettazione

a) Partecipazione dei Comuni del Distretto di Riccione, della Provincia di Rimini, dell'Unione dei Comuni della Valconca, dell'AUSL della Romagna sede di Rimini, attraverso i seguenti incontri:

- 8 aprile 2016: prime indicazioni per la programmazione del PAA 2016 *da parte del Comitato di Distretto*

- 21 aprile 2016: PAA 2016 obiettivi priorità e tempistica - confronto con *Ufficio di Piano distrettuale*;

- 3 maggio 2016 incontro plenario con i soggetti pubblici e di Terzo Settore del Distretto di Riccione per la predisposizione del Programma attuativo annuale 2016 del Piano di Zona per la Salute e il Benessere Sociale;

- 17 giugno 2016 PAA 2016: linee guida per la programmazione economico-finanziaria alla luce delle comunicazioni regionali *da parte del Comitato di Distretto*;

- 21 giugno 2016: pianificazione del Fondo Sociale Locale (FSL) 2016 confronto con *Ufficio di piano*;

- 21 giugno 2016: linee guida finalizzate all'elaborazione del PAA 2016 confronto nell'ambito della *Conferenza dei Sindaci del distretto di Riccione*;

- 23 giugno 2016: PAA 2016: linee guida da parte del *Comitato di Distretto*;

b) Partecipazione delle Organizzazioni Sindacali attraverso il seguente incontro:

- 30 giugno 2016 *incontro e presentazione* degli obiettivi e linee di indirizzo PAA 2016 alle Organizzazioni Sindacali;

c) Approvazione del Programma Attuativo Annuale 2016 da parte del Comitato di Distretto:

- 30 giugno 2016 *approvazione del PAA 2016* da parte del Comitato di Distretto Riccione;

OBIETTIVI:

Programma attuativo 2016

Con la **DGR ER n° 897/2016** "Programma annuale 2016: ripartizione delle risorse del Fondo sociale regionale ai sensi dell'art. 47 comma 3 della L.R. 2/03" e delle risorse regionali di cui all'art. 12 della LR 5/2004; individuazione degli obiettivi di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n: 117/2013" la Regione individua le azioni da sviluppare in via prioritaria con le risorse del Fondo sociale locale.

Tali azioni si riferiscono ai seguenti obiettivi:

- Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale (Contrastare la povertà estrema e l'impoverimento derivante dalla crisi economica)
- Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)
- Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)
- Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano...)

Per ciascun obiettivo come sopra indicato, sono definite percentuali di spesa da garantire nell'ambito del Fondo sociale locale a livello della programmazione territoriale.

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale	30%
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)	40%
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)	10%
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano...)	20%

Il Comitato di Distretto di Riccione ha inteso utilizzare la flessibilità riconosciuta dall'atto regionale che prevede che nella programmazione del fondo, anche in relazione a specificità territoriali, vi sia la possibilità di diminuire per un massimo del 10% la quota assegnata, secondo le percentuali citate, a ciascun obiettivo e destinarla ad altro obiettivo, provvedendo alla riduzione dell'obiettivo 1 e 3 e destinando le risorse ad incremento di quelle disponibili sull'ob. 2 nell'intento di preservare gli interventi sulle nuove generazioni e responsabilità familiari.

OBIETTIVO 1

IMPOVERIMENTO: AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione progetto	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
1	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Centri Estivi per famiglie a rischio di esclusione sociale	50.000,00	0,00	50.000,00	0,00
2	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Cattolica	Casa Artemisia contro la violenza	34.500,00	0,00	13.600,00	20.900,00
Riepilogo Progetti distrettuali Obiettivo 1				84.500,00	0,00	63.600,00	20.900,00
3	Comune	Comune di Cattolica	Contrasto alla povertà e all'esclusione sociale	29.920,00	8.000,00	21.920,00	0,00
4	Comune	Comune di Coriano	Sostegno al reddito dei nuclei familiari con tre o più figli	10.000,00	4.000,00	6.000,00	0,00
5	Comune	Comune di Misano Adriatico	Centro di prima accoglienza	7.050,00	1.850,00	5.200,00	0,00
6	Comune	Comune di Misano Adriatico	Contrasto all'impovertimento	8.446,00	2.250,00	6.196,00	0,00
7	Comune	Comune di Riccione	Sostegno alla povertà	38.820,35	10.000,00	28.820,35	0,00
8	Comune	Comune San Giovanni in M.	Sostegno al reddito familiare	17.700,00	12.500,00	5.200,00	0,00
9	Comune	Unione Valconca - Comune di Mondaino	Contrasto prevenzione alla solitudine	4.515,00	2.050,00	2.465,00	0,00
10	Comune	Unione Valconca - Comune di Montescudo_Montecolombo	Sostegno progettuale al reddito familiare e all'autonomia personale	18.206,85	14.081,85	4.125,00	0,00
11	Comune	Unione Valconca - Comune di San Clemente	Insieme in Comune	9.085,00	3.450,00	5.635,00	0,00
12	Comune	Unione Valconca - Comune Morciano di R.	Diamoci una mano	11.283,33	2.933,33	8.350,00	0,00
13	Comune	Comune Saludecio	Sostegno al reddito familiare	2.164,00	564,00	1.600,00	0,00
14	Comune	Unione Valconca - Comune di Gemmano	Sostegno al reddito dei nuclei familiari	1.297,00	680,00	617,00	0,00
15	Comune	Unione Valconca - Comune di Montegrolfo	Sostegno al reddito dei nuclei familiari	792,16	270,16	522,00	0,00

16	Comune	Unione Valconca - Comune di Montefiore Conca	Progetto sostegno al reddito e all'autonomia personale	1.540,00	400,00	1.140,00	0,00
Riepilogo progetti comuni e Unione Valconca				160.819,69	63.029,34	97.790,35	0,00
17	SST	Gestione Associata	Attività socio-sanitarie di inclusione sociale	38.460,81	0,00	38.460,81	0,00
18	AUSL	AUSL Rimini Sert	Housing (costo totale le progetto 13.000,00)	0,00	0,00	0,00	0,00
19	AUSL	AUSL CSM/DP	Supporto all'abitare	0,00	0,00	0,00	0,00
20	AUSL	AUSL - U.O Dipendenze patologiche	Sostegno inserimento lavorativo - Dipendenze patologiche	30.000,00	0,00	6.000,00	24.000,00
21	AUSL	Centro di salute mentale CSM Riccione	Progetto worktime (costo totale le progetto 15.000,00)	0,00	0,00	0,00	0,00
22	AUSL	Centro di salute mentale CSM Riccione	Budget di salute	20.000,00	20.000,00	0,00	0,00
Riepilogo progetti Ausl e SST				88.460,81	20.000,00	44.460,81	24.000,00
23	Associazione	A.S.D. Polisportiva Comunale Riccione	Contrasto alla esclusione sociale attraverso l'attività motoria (costo totale le progetto 28.000,00)	0,00	0,00	0,00	0,00
24	Associazione	Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII	Unità di strada 2015-lotta alla prostituzione per prevenire la tratta di esseri umani (costo totale le progetto 8.000,00)	0,00	0,00	0,00	0,00
25	Associazione	Caritas Parr.le SS. Angeli custodi - Riccione	Contrasto all'isolamento e solitudine (costo totale le progetto 13.500,00)	0,00	0,00	0,00	0,00
Riepilogo progetti associazioni				0,00	0,00	0,00	0,00
Riepilogo Progetti enti e Associazioni Obiettivo 1				160.819,69	63.029,34	97.790,35	0,00
RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 1				333.780,50	83.029,34	205.851,16	44.900,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016

SCHEDA N. 1

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> X - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/> X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRI ESTIVI PER FAMIGLIE A RISCHIO DI ESCLUSIONE SOCIALE (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	DISTRETTO DI RICCIONE

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		UFFICIO DI PIANO RICCIONE Tel. 0541/428805 – 0541/428805 Fax 0541/428820 uffpianozona@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari		FAMIGLIE E MINORI							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Interventi e Politiche programmate nell'area sociale con i 13 Comuni del Distretto							
6. Azioni previste		La finalità è quella di sviluppare e promuovere il benessere e l'agio in un giusto equilibrio educativo tra adulti e minori, oltre a quella di implementare, inserendolo nell'esperienza passata, l'elemento della sistematicità dell'intervento creando quella base per la costruzione di una rete che tenga sempre a vista l'esigenza e il bisogno del territorio. Per quanto riguarda i Centri Estivi si intende, con questa azione, dare un sostegno all'inserimento e alla possibilità di frequentare i Centri Estivi anche alla fascia di utenza a cd. "rischio di esclusione sociale" per motivi economici o di altra natura.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		I 13 Comuni del Distretto, AUSL di Rimini.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Referenti dei Comuni del Distretto e dell'AUSL della Romagna – Sede Rimini. Operatori dei Centri Estivi territoriali.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Coinvolgere nel Centro estivo famiglie a rischio di esclusione sociale.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	50.000,00		50.000,00				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> X - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>	Prevenzione X <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CASA ARTEMISIA CONTRO LA VIOLENZA. (In continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso)	Distretto di Riccione.

se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966623.
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - donne ospiti della casa di accoglienza - minori, figli delle donne in accoglienza - cittadinanza del territorio del distretto Rimini sud - associazioni del privato sociale operanti sul territorio della provincia di Rimini
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Servizio Per lei e Perlestreet della Provincia di Rimini Iniziative delle Consigliere di Parità della Provincia di Rimini</p>
6. Azioni previste	<p>Realizzazione di una casa di accoglienza a valenza distrettuale per donne vittime di violenza denominata "Casa Artemisia". L'attività della struttura è finalizzata a sostenere donne in disagio a causa di maltrattamenti in famiglia o altre forme di violenza e gravi maltrattamenti.</p> <p>L'ospitalità presso Casa Artemisia è garantita a tutte le donne, ed i loro figli, senza distinzione di etnia, religione, orientamento politico o sessuale. L'accesso è volontario e può essere diretto o mediato dalla collaborazione dei servizi pubblici dedicati.</p> <p>Il progetto mira a costruire cultura e spazi di libertà per le donne e per l'inviolabilità del proprio corpo, contribuendo a dare valore alle relazioni tra donne anche in presenza di grave disagio.</p> <p>Le principali azioni/obiettivi del progetto sono rappresentate da:</p> <ul style="list-style-type: none"> - sperimentazione di una modalità diversa di affrontare la violenza e di vivere fra donne; - superamento del trauma subito e costruzione di nuove possibilità di vita - riscoperta delle proprie risorse individuali e capacità relazionali. - informazione e sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema della violenza alle donne, cercando così di prevenire e combattere il fenomeno.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Il progetto casa Artemisia è realizzato in complementarietà con diversi Attori, sia pubblici che del Terzo Settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Provincia di Rimini - Comuni del Distretto di Riccione - Rete Antiviolenza provinciale - Associazioni di volontariato e di promozione sociale sul territorio provinciale - Consigliere di Parità della Provincia di Rimini - Centro per l'impiego della Provincia di Rimini - Ausl Romagna - Forze dell'Ordine - Centro per le Famiglie Distrettuale
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 1-2 operatrici/educatrici - Gruppo di Volontari/e delle associazioni del territorio provinciale - 1 referente comunale con funzioni di supervisione/coordinamento progettuale

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento standard di accoglienza della struttura - Miglior funzionamento della Casa in termini di servizi resi alle donne ospiti - Incremento delle capacità di ricollocarsi positivamente nel mercato del lavoro e nel tessuto sociale da parte delle donne 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi:	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare: PROVINCIA DI RIMINI
	euro	34.500,00		13.600,00					20.900,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO <input type="checkbox"/>		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALLA POVERTA' E ALL'ESCLUSIONE SOCIALE. (In continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Promuovere le reti sociali di sostegno esistenti, sviluppate da soggetti pubblici e del privato sociale, favorendo inoltre nuovi percorsi volti all'accrescimento di una progettazione e gestione integrate delle risorse pubbliche private in campo. Il progetto si propone inoltre, attraverso il consolidamento di servizi ed interventi di prima necessità, di implementare percorsi di prevenzione del disagio e promozione sociale, in un'ottica di co-progettazione e co-gestione tra soggetti pubblici e del privato sociale volti allo sviluppo di una cultura del sostegno e della solidarietà che tenda a ricreare e migliorare le condizioni di distacco e solitudine in cui vive la popolazione, con particolare attenzione alle fasce confinate ai margini della società odierna. Strutturare percorsi integrati con le politiche abitative e del lavoro, con particolare attenzione allo sviluppo di partnership pubblico/privato (profit e no profit) in funzione di una maggiore integrazione sociale dei soggetti target del progetto.

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA
---	----------------------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	<p>AMBITO DISTRETTUALE.</p> <p>Costituendo un riferimento consolidato in grado di offrire risposte qualificate e diversificate, l'offerta di servizi è rivolta ad un bacino di utenza che supera la dimensione territoriale comunale/distrettuale, intercettando, tra l'altro, un target di utenza c.d. "di passaggio".</p>
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966623
4. Destinatari	Cittadini, anche non residenti, in condizione di povertà e grave disagio sociale, colpiti da processi di emarginazione sociale ed impoverimento, a causa dell'esclusione dal mercato del lavoro e/o di condizioni di svantaggio in genere.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Implementazione di percorsi di sostegno basati su una logica di "rete integrata", con particolare attenzione alle possibili connessioni con le politiche abitative e del lavoro.
6. Azioni previste	<p>Consolidamento dell'offerta di servizi/interventi di prossimità ed accoglienza a bassa soglia d'accesso, in favore di persone in grave disagio sociale e/o in condizioni di povertà estrema. Puntando ad intercettare precocemente forme ed espressioni di disagio, avvicinandosi e rivolgendosi alla persona attraverso l'interazione con il proprio ambiente di vita quotidiana, si svilupperanno azioni volte alla creazione di "relazioni ponte" tra lo stesso e le reti istituzionali, favorendo l'emersione dei bisogni e facilitando un accesso consapevole ai servizi istituzionali in funzione dell'elaborazione, in regime di corresponsabilità degli attori coinvolti, di un progetto individuale di emersione dalla condizione di bisogno.</p> <p>Nello specifico l'offerta di servizi, alla quale concorrono in maniera coordinata vari soggetti istituzionali e del privato sociale, in una logica di sussidiarietà orizzontale, si sviluppa come segue:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Centro di accoglienza (dormitorio): accoglienza serale e notturna per adulti, esclusivamente di sesso maschile, che vivono una condizione di grave precarietà. La struttura offre un posto letto, servizi igienici, servizio di lavanderia e doccia, un pasto serale. - Mensa giornaliera e distribuzione "pacco spesa": servizio di ristorazione giornaliera con preparazione pasti e distribuzione viveri e beni di prima necessità (igiene personale ecc...), per gli ospiti interni ed esterni, con possibilità di attivare il servizio di consegna a domicilio in favore di soggetti in condizione di ridotta autonomia, anche temporanea e ad anziani soli. Tale servizio permette inoltre, attraverso l'impiego di volontari, il monitoraggio delle condizioni di vita dell'utenza target, segnalando eventuali situazioni a rischio e favorendo il contatto con i servizi sociali e socio-sanitari del territorio. - Centro d'ascolto: spazio di accoglienza, ascolto, condivisione e accompagnamento delle persone in difficoltà, esercente le seguenti funzioni specifiche: <ol style="list-style-type: none"> 1) prima risposta per i bisogni più urgenti, attraverso il coinvolgimento dei servizi istituzionali e della comunità locale; 2) condivisione e supporto nella rielaborazione delle storie di sofferenza; 3) orientamento delle persone verso una rilettura delle reali esigenze e una ricerca delle soluzioni più indicate e dei servizi più adeguati presenti sul territorio; 4) accompagnamento di chi sperimenta la mancanza di punti di riferimento e di interlocutori che restituiscano la speranza di un cambiamento, mettendo in contatto la persona con i servizi presenti sul territorio ed attivando tutte le risorse possibili. - Sostegno economico-assistenziale finalizzato a supportare progetti individuali condivisi di fuoriuscita dal disagio, privilegiando prevalentemente l'attivazione del soggetto in percorsi di sperimentazione personale in ambito formativo/professionale, funzionali alla ricollocazione nel mercato del lavoro ed alla riacquisizione di autonomia personale.

	Tali azioni saranno trasversalmente analizzate in funzione dell'elaborazione del dato sociale sull'utenza target, finalizzata alla programmazione e ridefinizione, in termini di efficienza ed efficacia, delle risorse impegnate e dell'orientamento degli attori coinvolti.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	La "rete" composta dagli "attori" istituzionali e rappresentanti la società civile utili allo scopo. Nello specifico: Sportello Sociale Professionale; Ausl Rimini; Centro per l'impiego; Associazione Caritas Parrocchiale; Centro di Aiuto alla Vita; Papa Giovanni XXIII; Ufficio di Piano Distrettuale.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario comunale; n. 1 assistente sociale - Sportello Sociale Professionale; n. 1 collaboratore amministrativo; n. 10 volontari n. 2 assistenti sociali SST/Azienda U.S.L. Rimini.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi:</p> <p>Strutturazione di risposte complesse, anche di natura urgente, a bisogni fondamentali della persona, nella logica di prevenzione delle emergenze sociali. Consolidamento della progettualità condivisa tra pubblico e privato sociale, finalizzata alla costruzione di percorsi responsabilizzanti di emersione dal disagio grave. Presidio del territorio attraverso il monitoraggio del bisogno delle fasce deboli della società.</p> <p>Indicatori:</p> <p>n. posti letto/anno n. pasti somministrati n. pacco viveri erogati n. interventi di sollievo/servizi a domicilio n. colloqui sostegno personale (centro ascolto) n. colloqui orient/accomp. ai servizi e risorse territorio (centro ascolto) n. progetti/interventi sostegno economico/autonomia personale n. incontri di co/progettazione attori pubblici e privato sociale</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 29.920,00	€ 8.000,00	€ 21.920,00				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015		si <input type="checkbox"/> NO x
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO DEI NUCLEI FAMILIARI CON TRE O PIU' FIGLI – (In continuità con l'anno l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CORIANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Coriano

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Referenti progetto: Dott. Giammaria Muratori, Responsabile Area Servizi alla Persona Comune di Coriano, P.zza Mazzini n. 15, tel 0541659843, mail: g.muratori@comune.coriano.rn.it Mauro Diambri, istruttore amministrativo Servizi socio educativi, Comune di Coriano, tel 0541659844 fax 051 4689603 mail: servizisocioeducativi@comune.coriano.rn.it ; Valeria Shrader, istruttore amministrativo Servizi socio educativi, Comune di Coriano, tel 0541659844 fax 051 4689603							
4. Destinatari		nuclei familiari con tre o più figli a carico							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		nulla							
6. Azioni previste		a) Predisposizione atti necessari all'erogazione di contributi economici destinati all'abbattimento di costi di utenze varie e di servizi in prevalenza erogati a supporto dell'attività scolastica al fine di aiutare i nuclei familiari numerosi a superare situazioni di disagio economico; b) sostegno per il pagamento dell'affitto di immobili ad uso abitativo di nuclei familiari numerosi al fine di prevenire, evitare o ritardare l'avvio di procedure esecutive di sfratto; c) rimborso spese per interventi di primo soccorso sociale operati da associazioni od enti del terzo settore (Caritas e/o altri)							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Coriano, Sportello Sociale professionale							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 operatrice dello sportello sociale; n. 2 referenti Comune di Coriano							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		- Supportare le famiglie nel percorso di tutela e crescita dei figli con finalità di contrasto alla povertà; - Stesura di report istanze pervenute e/o finanziamenti concessi							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		TOTALE							
		euro	10.000,00	4.000,00	6.000,00				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO DI PRIMA ACCOGLIENZA (Progetto in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI MISANO ADRIATICO

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Misano Adriatico							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774							
4. Destinatari	A tutta la cittadinanza residente e non, adulta, anziana anche non autosufficiente, immigrati e famiglie che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà economica, abitativa e di sostentamento.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Creare intercomunalità e cioè allargare tali risposte anche ai comuni a nord e a sud di Misano Adriatico perchè soprattutto nel periodo estivo questi territori si vedono aumentare in maniera esponenziale la presenza di immigrati pertanto può diventare necessaria una tale struttura di supporto a quelle già esistenti.							
6. Azioni previste	Offerta di servizi diversificati, la cui esecuzione è posta sia in capo alla Caritas che al Comune di Misano Adriatico. Manutenzione e progettazione per ulteriori soggetti diversi ma coordinati con creazione di una nuova struttura che abbia posti letto, mensa in loco e pasti a domicilio, magazzino con distribuzione settimanale di vestiario e alimenti, ufficio con mediatore culturale e centro di ascolto.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Misano Adriatico Caritas Interparrocchiale A. Marvelli-Misano A. Associazione Auser							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 Funzionario Comune Misano Adriatico n. 1 Dipendente Comune Misano Adriatico n. 5 volontari Caritas n. 5 volontari AUSER n. 2 mediatori culturali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Rispondere alle richieste di aiuto e alle esigenze dei destinatari bisognosi e che si trovano in difficoltà. Incontri fra i vari soggetti: Comune, Caritas Associazioni. Verifiche secondo le necessità con Ausl e assistenti sociali del territorio.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	TOTALE							
	euro	7.050,00	1.850,00	5.200,00				

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016

SCHEDA N. 6

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALL'IMPOVERIMENTO (Progetto in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI MISANO ADRIATICO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Comune di Misano Adriatico

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Agostino Pasquini Via Repubblica, 140 Misano Adriatico Tel. 0541/618454- Fax 0541/613774							
4. Destinatari		A tutta la cittadinanza residente e non, adulta, anziana anche non autosufficiente, immigrati e famiglie che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà economica, abitativa e di sostentamento.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Implementazione di percorsi di sostegno al reddito familiare.							
6. Azioni previste		Interventi di sostegno al superamento delle difficoltà economiche attraverso l'apertura di bandi pubblici per l'erogazione di buoni spesa e contributi per il pagamento delle utenze domestiche.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune Misano Adriatico							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 Funzionario Responsabile n. 1 Dipendente Istruttore Amministrativo n. 1 Assistente Sociale dello sportello professionale							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Risposte, anche di natura urgente, ai bisogni fondamentali e di prima necessità di nuclei familiari in grave disagio economico							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	8.446,00	2.250,00	6.196,00				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾: OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> X - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/> X
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO POVERTA' (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Pierigè Stefania Responsabile UdP di Riccione e.mail servizisociali@comune.riccione.rn.it – 0541 428.815							
4. Destinatari	Persone, residenti e non residenti, che versano in stato di emergenza e di estrema difficoltà.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Rispondere alle esigenze della popolazione in stato di bisogno e attivazione di percorso di uscita dall'emergenza.							
6. Azioni previste	Il progetto prevede due azioni principali che mirano ad un consolidamento degli interventi di aiuto alle persone in stato di necessità: 1) Sostegno alle persone bisognose tramite un lavoro di assistenza attivato già da anni dall'Associazione Madonna del Mare - Caritas. 2) Promuovere azioni di sostegno al reddito a favore di persone indigenti o in condizioni di svantaggio sociale consistenti in offerte di lavoro per piccoli lavori di utilità sociale							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Caritas Parrocchiale SS. Angeli Custodi: interventi a bassa soglia per contrastare situazioni di povertà ed esclusione sociale; Caritas – Madonna del mare; Volontari delle associazioni che intervengono nelle attività di aiuto alle persone in stato di bisogno; Comune di Riccione; Geat							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Volontari delle associazioni che intervengono nelle attività di aiuto alle persone in stato di bisogno U.O. Sportello Sociale – Assistenza e Casa: 1 responsabile,; Geat Spa – 2 funzionari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Azione 2) l'azione consiste nell'affidare a GEAT S.p.A o a cooperative sociali il compito di impiegare, in prestazioni di lavoro persone di condizioni di indigenza o svantaggio sociale per le quali sarà formulato da parte dei Servizi Sociali un progetto di inserimento sociale.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	38.820,35	10.000,00	28.820,35				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> X - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/> X	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO FAMILIARE (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	TERRITORIO COMUNALE

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		PATRIZIA SILVAGNI – TEL 0541/955266 3351824803 FAX 0541/957716 E MAIL :psilvagnil@marignano.net							
4. Destinatari		FAMIGLIE RESIDENTI IN DIFFICOLTA ECONOMICA DOVUTA ALLA PERDITA DEL LAVORO O CASSA INTEGRAZIONE							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		COMUNE DI SAN GIOVANNI - AUSL							
6. Azioni previste		EROGAZIONE CONTRIBUTI FINANZIARI							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		COMUNE DI SAN GIOVANNI IN M.-AUSL							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		FUNZIONARIO COMUNALE ASSISTENTI SOCIALI AGENTE DI POLIZIA MUNICIPALE							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		INTERVENTI A SOSTEGNO ALLA FRAGILITA FAMILIARE							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	17.700,00	12.500,00	5.200,00				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale		X
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015		si <input type="checkbox"/> NO X
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO CONTRASTO E PREVENZIONE ALLA SOLITUDINE - (progetto in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE VALCONCA – COMUNE DI MONDAINO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Mondaino

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Istruttore Amministrativo Geom. Meninno Raffaella Tel. 0541/981674 e-mail:segreteria@mondaino.com								
4. Destinatari	Soggetti adulti in condizioni di fragilità per handicap e disagio psichico, sociale ed economico								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Progetto di contrasto e prevenzione a fattori di rischio di solitudine e di isolamento e a sostegno delle reti sociali fragili Fornitura e somministrazione di pasti								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	CLOE SRL – UNIPERSONALE di Mondaino Pasti somministrati presso la Residenza “La Collina” di Mondaino								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Responsabile del servizio								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Sostegno socio assistenziale ad adulti in difficoltà handicap, non autosufficienti, in quanto privi dei necessari mezzi di sussistenza data l'impossibilità oggettiva di essere adibiti ad un lavoro stabile, attraverso la fornitura e la somministrazione di pasti presso una struttura specializzata (RSA).								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	4.515,00	2.050,00	2.465,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
IMPOVERIMENTO: AFFRONTARE LA CRISI E CONTRASTARE POVERTÀ ED ESCLUSIONE SOCIALE		X
- SONO RICOMPRESE ATTIVITÀ DI SOSTEGNO ALL'ATTUAZIONE ALLA LEGGE REGIONALE 14/2015		SI <input type="checkbox"/> NO X
SE SI INDICARE L'IMPORTO DESTINATO A TALE ATTIVITÀ: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'AUTONOMIA PERSONALE (In continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE VALCONCA - COMUNE DI MONTESCUDO_MONTECOLOMBO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Comune di Montescudo – Monte Colombo

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Referente progettuale: Anna Salvatori Comune di Montescudo – Monte Colombo P.zza Malatesta,14, tel. 0541.864014 fax 0541.984455, salvatori@comune-montescudo-montecolombo.rn.it							
4. Destinatari		Adulti, donne sole con minori, famiglie in difficoltà economica con disagio economico, sociale e/o lavorativo							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		<p>Convenzione con Caritas Interparrocchiale locale per favorire l'erogazione di aiuti concreti (alimentari, farmaci salvavita, pagamento di utenze a rischio di distacco in presenza di soggetti fragili o altri contributi straordinari legati a bisogni primari e urgenti) erogabili in forma diretta della Caritas stessa.</p> <p>Accesso tramite lo Sportello Sociale Servizi territoriali dell'Asl - SST Collegamento con il Centro per l'Impiego Contatti eventuali con realtà produttive</p>							
6. Azioni previste		<p>Obiettivi di riferimento:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Condivisione di progetto di supporto con formalizzazione delle reciproche assunzioni di responsabilità <input type="checkbox"/> Prima presa in carico con operatrice Sportello Sociale <input type="checkbox"/> Supporto socio-economico ad adulti o famiglie in difficoltà <input type="checkbox"/> Sperimentazione integrazione reddito continuativo a termine, eventuale Borsa lavoro con ditte private <input type="checkbox"/> Integrazione con altre azioni previste nell'Area Contrasto nello specifico di questo territorio (sensibilizzazione mondo imprenditoriale locale, azioni previste dall'Accordo sul lavoro) <p>Azioni specifiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Sottoscrizione progetto di corresponsabilità <input type="checkbox"/> Attivazione di percorsi per la ricerca del lavoro <input type="checkbox"/> Sperimentazione eventuali borsa-lavoro <input type="checkbox"/> Erogazione contributi economici 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		E.L., Caritas Interparrocchiale locale, Sportello Sociale locale, Mondo del lavoro, Servizi Asl - SST							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> Operatori Caritas interparrocchiale locale <input type="checkbox"/> operatore Sportello Sociale <input type="checkbox"/> n.1 referente E.L. 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> N. soggetti supportati con sottoscrizione progetto <input type="checkbox"/> N. contatti/azioni rivolti al mondo imprenditoriale <input type="checkbox"/> N. borse-lavoro <input type="checkbox"/> Esiti progettuali dei singoli soggetti 							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		TOTALE							
		euro	€ 18.206,85	€ 14.081,85	€ 4.125,00				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> X		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> X		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/> X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: INSIEME IN COMUNE (in continuità con gli anni precedenti)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE VALCONCA - COMUNE DI SAN CLEMENTE

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	TERRITORIO COMUNALE - Comune di San Clemente								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	SABRINA ALLEGRETTI - dal 21/03/2016 VULCANO FRANCA TEL. 0541/862421 fax 0541/980710 email: allegretti@sanclemente.it ; vulcano@sanclemente.it								
4. Destinatari	residenti nel Comune di San Clemente dai 18 anni in su								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Comune di San Clemente, Associazione Auser di Rimini, Centro per l'Impiego, Ausl. Il Comune di San Clemente, su segnalazione del Centro per l'Impiego e/o dell'Assistenza Sociale della Usl ed in collaborazione con l'Associazione Auser, coordina l'erogazione di contributi e gli inserimenti dei volontari in attività di cittadinanza attiva.								
6. Azioni previste	Il progetto di erogazione di contributi economici e l'inserimento di volontari in attività di cittadinanza attiva e volontariato civico, a carattere non continuativo, è riservato a soggetti lavoratori disoccupati, italiani e stranieri, iscritti al Centro per l'Impiego ed eventualmente segnalati dai servizi sociali della USL, in seguito all'attuale crisi economica e si configura come aiuto prevalentemente socio-economico per contrastare lo stato di abbandono ed il rischio di emarginazione. I volontari saranno inseriti negli Uffici comunali o affiancheranno gli operai, per un periodo da 3 mesi ad un massimo di 6 mesi, sulla base di progetti da definirsi a seconda delle attitudini dei soggetti coinvolti. Si prevede un rimborso spese.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di San Clemente, Centro per l'Impiego, Associazione Auser di Rimini e Azienda Usl di Rimini								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario comunale con funzioni di coordinatore e valutazione richieste; n. 1 tutor per ogni inserimento; collaboratori Auser Assistenti sociali Azienda Usl per eventuali segnalazioni.								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Far acquisire competenze specifiche e superare un momento di difficoltà socio-economica, mantenendo il contatto con il mondo del lavoro come soggetto attivo, anche se sotto forma di volontariato. Favorire e sviluppare il senso di solidarietà e di relazione tra culture e generazioni diverse. Definizione ed individuazione degli ambiti di intervento.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	9.085,00	3.450,00	5.635,00					

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 12**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> X		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X <input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		x <input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
	X	

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: DIAMOCI UNA MANO (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)

UNIONE VALCONCA – COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio del Comune di Morciano di Romagna								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Katia Bernardi Tel. 0541/851912-13 Fax 0541/987581 mail: bernardi@comune.morciano-di-romagna.rn.it								
4. Destinatari	Famiglie in difficoltà economica/sociale e con figli minori								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche: Povertà, disagio, immigrazione								
6. Azioni previste	Servizio di ascolto e sostegno a famiglie mediante interventi di sostegno e/o abbattimento del costo di servizi destinati a minori								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazioni di Volontariato, Associazioni di promozione sociale, Cooperative Sociali, Patronati CAFF, OOSS Assistenti Sociali								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Referenti delle associazioni, delle cooperative, dei patronati, dei sindacati, Assistenti Sociali e referenti comunali del progetto								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Utilizzo dei Servizi per tutti, anche per i figli di famiglie in difficoltà e disagiate. Abbattimento dei costi di servizi per minori. Favorire l'integrazione, la solidarietà: il senso di appartenenza alla comunità, la socializzazione e aggregazione. Dare pari opportunità nell'utilizzo di servizi atti a garantire le relazioni tra coetanei, superamento dell'isolamento di bambini e famiglie.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	11.283,33	2.933,33	8.350,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO FAMILIARE (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA - COMUNE DI SALUDECIO

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Territorio comunale - Saludecio							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	grana caterina-0541/869705- e-mail: c.grana @comune.saludecio.rn.it							
4. Destinatari	Soggetti/famiglie residenti sul territorio comunale che si trovano in stato di difficolta' economica-sociale a causa perdita lavoro /altro							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Elargizione contributi economici							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Azienda u.s.l.-unione della valconca-comune saludecio-caritas –ass.ni di volontariato							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.01 istruttore amm.vo n.01 dipendente unione valconca							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Interventi a sostegno fragilita' familiare a rischio poverta'							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	2.164,00	564,00	1.600,00				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO FAMILIARE (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA - COMUNE DI GEMMANO

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)		Comune Gemmano							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Filipucci Roberto – Comune Gemmano – Piazza Roma 1 – Tel 0541/854060 – Fax 0541/854012							
4. Destinatari		Nuclei familiari e persone in difficoltà economiche							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche sociali							
6. Azioni previste		Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito per affrontare gli impegni economici quotidiani per una vita dignitosa (pagamento utenze, spese per l'alloggio). Saranno attivati anche interventi per far fronte ad emergenze abitative. Si provvederà, inoltre, ad erogare contributi economici per l'abbattimento di costi di utenze varie e di servizi in prevalenza erogati a supporto dell'attività scolastica al fine di aiutare i nuclei familiari numerosi a superare il disagio economico. Infine, destinatari degli interventi saranno anche soggetti caratterizzati da una forte compromissione dell'autonomia e, spesso, da una lunga storia in carico ai servizi sociali in particolar modo persone con problemi psichici							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comune Gemmano; AUSER volontario,							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		n. 1 funzionario Comune Gemmano; n. 1 volontario AUSER; n. 1 assistente sociale							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Rispondere alle richieste di aiuto e alle esigenze dei destinatari bisognosi che si trovano in difficoltà. Verifiche secondo le necessità con Ausl e assistenti sociali del territorio.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
			1297,00	680,00	617,00				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l’Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale x		
- Sono ricomprese attività di sostegno all’attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Se si indicare l’importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA’ FRNA⁽²⁾
L’intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L’intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO DEI NUCLEI FAMILIARI (in continuità con l’anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE VALCONCA - COMUNE DI MONTEGRIDOLFO

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Comune di Montegridolfo – Territorio Comunale								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	GRILLI Lorenzo Sindaco – Responsabile del Servizio - tel 0541 855054 - fax 0541 855042 – email: comune@montegridolfo.eu								
4. Destinatari	Nuclei familiari e persone in difficoltà economiche.								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate									
6. Azioni previste	Erogazione contributi economici ad integrazione del reddito per affrontare gli impegni economici quotidiani per una vita dignitosa (pagamento utenze, spese per l'alloggio). Saranno attivati anche interventi per far fronte ad emergenze abitative. Si provvederà, inoltre, ad erogare di contributi economici per l'abbattimento di costi di utenze varie e di servizi, in prevalenza erogati a supporto dell'attività scolastica, al fine di aiutare i nuclei familiari in difficoltà a causa dell'elevato numero dei componenti o della presenza all'interno di soggetti con disabilità o a causa di perdita del posto di lavoro.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comune di Montegridolfo Unione della Valconca Azienda USL – funzioni delegate Caritas								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n. 1 funzionario Comune di Montegridolfo n. 1 assistente sociale AUSL								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Rispondere alle richieste di aiuto e alle esigenze dei destinatari bisognosi e che si trovano in difficoltà. Verifiche secondo le necessità con Ausl e assistenti sociali del territorio. Interventi a sostegno fragilità familiare a rischio povertà.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	792,16	270,16	522,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO AL REDDITO E ALL'AUTONOMIA PERSONALE (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	UNIONE DELLA VALCONCA – COMUNE DI MONTEFIORE CONCA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Comune di Montefiore Conca

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		MINI Fabio tel. 0541 980035 – fax 0541 980206 e-mail segreteria@comune.montefiore-conca.rn.it							
4. Destinatari		Adulti, donne sole con minori, famiglie in difficoltà economica con disagio economico, sociale e/o lavorativo							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Servizi territoriali dell'Asl Collegamento con il Centro per l'Impiego Contatti eventuali con realtà produttive							
6. Azioni previste		<input type="checkbox"/> Attivazione di percorsi per la ricerca del lavoro <input type="checkbox"/> Erogazione contributi							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Enti Locali, Mondo del lavoro, Servizi Asl, Associazioni di volontariato, ONLUS.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		<input type="checkbox"/> Referente Ufficio servizi alla persona							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<input type="checkbox"/> N. soggetti supportati <input type="checkbox"/> N. contatti/azioni rivolti al mondo imprenditoriale <input type="checkbox"/> Esiti progettuali dei singoli soggetti							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		TOTALE							
	euro	1.540,00	400,00	1.140,00					

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO 38.460,81		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: ATTIVITA' SOCIO-SANITARIE DI INCLUSIONE SOCIALE (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE ANZIANI E DISABILI - GESTIONE ASSOCIATA DISTRETTUALE

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. Alessandrini Massimiliano 0541/428903 – 966623 malessandrini@comune.riccione.rn.it Dr.ssa Bernacchia Laura 0541/698756 email : bernacchiafranceschini@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari	Disabili adulti fisici e/o mentali							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Interventi a sostegno del programma individualizzato di vita e di cura Politiche del lavoro e di cittadinanza attiva							
6. Azioni previste	Attivazione di percorsi di formazione/orientamento al mondo del lavoro e di inclusione sociale in favore di disabili adulti, mediante l'implementazione di risposte personalizzate in relazione al livello di gravità dell'utenza ed ai bisogni assistenziali/abilità personali rilevate, consistenti specificatamente in progetti individuali di orientamento/formazione e/o di inserimento/reinserimento sociale (tirocini formativi) in favore di disabili fisici e/o mentali adulti.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Azienda Usl Rimini e sue articolazioni organizzative Comitato di Distretto Ufficio di Piano Enti di Formazione e qualificazione professionale							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Assistenti sociali e personale amministrativo del Servizio Sociale Territoriale U.O. Disabili - Distretto di Riccione Operatori/educatori degli enti di formazione Componenti Ufficio di Piano							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Riduzione del rischio di esclusione sociale delle persone con disabilità Sviluppo delle potenzialità di autonomia professionale e maturazione personale delle persone con disabilità Incremento di opportunità individualizzate rispondenti alle necessità delle persone al fine di facilitare la loro integrazione sociale attraverso apprendimenti professionalizzanti.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	38.460,81		38.460,81				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: HOUSING (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL ROMAGNA - RIMINI
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Distretto di Riccione

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Direttore UO Dipendenze patologiche della AUSL Romagna-Rimini Dott.ssa Daniela Casalboni via Ovidio Rimini tel.0541 653114 e.mail daniela.casalboni@auslromagna.it							
4. Destinatari		Persone tossicodipendenti con problematiche di marginalità sociale anche associate a forme di disagio psichico e/o patologie organiche con situazioni abitative precarie, alloggi inadeguati o impropri o senza fissa dimora o che necessitano di strutture a media o bassa protezione o di supporto per l'autonomia							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche abitative e dell'abitare supportato							
6. Azioni previste		-Fornire una soluzione abitativa temporanea e di soddisfacimento dei bisogni primari ai soggetti senza fissa dimora residenti nel territorio del distretto. -Predisporre progetti individualizzati di riabilitazione e di reinserimento sociale -Attivazione di supporto all'abitare attraverso l'utilizzo di Operatori sociosanitari							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni del distretto di Riccione-Cooperative sociali –Associazioni di volontariato-Servizi a bassa soglia AUSL della Romagna-Rimini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		-Operatori dell'UO Dipendenze Patologiche competenti per la valutazione dei bisogni socio assistenziali dei soggetti -Operatori delle Cooperative sociali per la predisposizione di progetti individualizzati -Operatori degli Enti locali -Operatori sociosanitari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		n.soggetti tossicodipendenti afferenti al progetto n.di giornate di permanenza in struttura protetta n. e tipologia di progetti attivati							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	13.000,00						

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> X		
<input checked="" type="checkbox"/> Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/> X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SUPPORTED HOUSING - Supporto all'Abitare	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL ROMAGNA - SERVIZIO SALUTE MENTALE DI RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Distretto di Riccione

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Responsabile Ass:Soc. CSM/DP AUSL Romagna territorio di Rimini Dott.ssa Maria Alberta Grillini, via S.Miniato Riccione, Tel.0541 668312 Dr.ssa Monja Mancini, Dr.ssa Fiorella Del Bianco, Dr.ssa Monique Polletti, tel. 0541 668309							
4. Destinatari		Cittadini residenti nel Distretto Sud, in cura al Servizio Salute Mentale affetti da disturbi psichici con necessità di supporto per il reinserimento, il mantenimento al domicilio, il potenziamento delle autonomie sociali e quotidiane e per il radicamento nel contesto territoriale di appartenenza.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Il progetto si configura, come intervento finalizzato alla residenzialità assistita attraverso programmi riabilitativi individualizzati a domicilio, politiche di comunità abitative, in collaborazione di reti istituzionali ed informali, quali Assessorato alle Politiche Sociali dei Comuni, Terzo Settore e Cooperative Sociali.							
6. Azioni previste		Focus dell'intervento è "l'abitare" nel suo aspetto privato e in quello pubblico, che mettendo in comune le risorse contrastano l'esclusione sociale e favoriscono la partecipazione sociale al contesto di vita della comunità: identificazione adeguata dei cittadini reperimento strumenti/interventi da attivare in collaborazione con Aziende Pubbliche, Private e Cooperative Sociali monitoraggio delle esperienze nel contesto generale dell'abitare.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni AUSL (Servizio Salute Mentale) Aziende Pubbliche/ Private/ Cooperative Sociali							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Equipe territoriale (Medici, Infermieri, Assistenti Sociali, Educatori, OSS) che predispongono programmi riabilitativi domiciliari e svolgono attività di monitoraggio dei percorsi							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		N. dei soggetti inseriti nei percorsi riabilitativi di residenzialità leggera che riescono a svolgere attività socialmente utile N. dei progetti portati a termine, con diminuzione di residenzialità comunitaria							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro							Richiesta collaborazioni e soggetti Istituzionali per reperimento risorse strumentali

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> X NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO 6.000,00		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza X <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SOSTEGNO INSERIMENTO LAVORATIVO DIPENDENZE PATOLOGICHE (In continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL ROMAGNA - SERT RIMINI
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Comuni del Distretto di Riccione

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Direttore UO Dipendenze patologiche della AUSL Romagna-Rimini Dott.ssa Daniela Casalboni tel.0541 653114 e.mail daniela.casalboni@auslromagna.it Dott.ssa Maria Letizia Valli Assistente Sociale cell. 331 3047456 e-mail marialetizia.valli@auslromagna.it							
4. Destinatari		Cittadini residenti nei Comuni del Distretto di Riccione con problematiche afferenti all'UO Dipendenze patologiche							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Il progetto oltre alle finalita' di cura ha una valenza riabilitativa e di inclusione sociale.La possibilita' di assunzione lavorativa lavorativa avvicina l'intervento anche alle politiche del lavoro.							
6. Azioni previste		<p>Il progetto si articola su un intervallo di tempo di 11 mesi .L'obiettivo principale è quello di offrire una reale opportunita' di inserimento o reinserimento nel mondo del lavoro e sulla crescita culturale,sociale e professionale di persone che presentano problematiche correlate alle dipendenze patologiche seguite dall'UO Dipendenze Patologiche.</p> <p>Il progetto si rivolge a 7 cittadini residenti nel territorio del Distretto di Riccione.</p> <p>Le fasi dell'intervento sono le seguenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)Individuazione dei beneficiari dell'intervento 2)Proposte di inserimento alle imprese disponibili 3)Predisposizione di progetti individualizzati 4)condivisione e sottoscrizione del progetto e dei relativi obiettivi 5)Inserimento in stage e successivo monitoraggio dell'andamento del progetto 6)valutazione in itinere e finale <p>Trasversalmente e in tutte le fasi viene realizzata l'attivit� di coordinamento del progetto ,tramite riunioni dell'equipe integrata tra l'Ente formatore e gli operatori dell'UO Dipendenze Patologiche</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Comuni del distretto di Riccione Azienda Usl della Romagna-Rimini							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Operatori dell'UO Dipendenze patologiche della AUSL Romagna-Rimini Operatori dell'Ente formativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Realizzare percorsi adeguati rispetto alle aspettative e capacita' dei cittadini ,reperire aziende disponibili.promuovere esperienze significative in termini formativi e di inclusione sociale e realizzare laddove possibile assunzioni lavorative							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		TOTALE							
		euro	30.000,00		6.000,00			24.000,00	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 21**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> X		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> X NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO 15.000,00		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: WORKTIME (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	USL ROMAGNA – CENTRO DI SALUTE MENTALE RICCIONE

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto Sud - Riccione							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Riccardo Sabatelli 320 0568524 – Maria Alberta Grillini 3403007141 – Maria Letizia Valli 331 3047456							
4. Destinatari	n. 7 cittadini adulti afferenti al CSM/distretto Riccione, in carico al Servizio di Salute Mentale ed in condizioni di povertà, che non riescono ad accedere autonomamente al mercato del lavoro.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	L'intervento si configura, oltre che a livello della cura, come Intervento di recupero sociale e sostegno al reddito, in collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali e Lavorative dei Comuni, Terzo Settore, Enti di Formazione, Cooperative Sociali ed Aziende Pubbliche e Private							
6. Azioni previste	<p>Le azioni previste:</p> <p>1-Identificazione adeguata dei cittadini con i requisiti idonei al progetto e loro adesione</p> <p>2-Reperimento posti e luoghi di tirocinio in Aziende Pubbliche, Private e Cooperative Sociali</p> <p>3-Attività di tutoraggio svolta da un Ente di Formazione (si sottolinea l'importanza della continuità gestionale, pertanto si riproporrebbe Enaip con il quale, oltre alla realizzazione comune del progetto negli anni precedenti, si ha un'esperienza consolidata in progetti simili)</p> <p>4-Erogazione rimborso spese per attuazione tirocini</p> <p>5-Coordinamento e monitoraggio tirocini in collaborazione con l'Ente di Formazione</p> <p>6-accompagnamento all'assunzione ove si realizzino condizioni possibili</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	CSM, Comuni Distretto Sud, Cittadini, Ente di Formazione, Aziende Pubbliche/Private, Cooperative Sociali							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>1-Assistenti Sociali CSM che valutano le richieste di inserimento lavorativo dei cittadini/utenti e predispongono il progetto individualizzato di inserimento</p> <p>2-Operatore dell'Ente di Formazione che condivide la predisposizione del progetto individualizzato e monitora l'andamento dell'inserimento lavorativo</p> <p>3-Referenti dell'intervento che coordinano il progetto nel suo andamento generale sia a livello di accesso che di valutazione e verifica dei progetti personalizzati, favorendo ed ottimizzando il lavoro interistituzionale</p>							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi:</p> <p>Potenziamento delle abilità e competenze possedute, maggiore inclusione sociale, responsabilizzazione personale e rinforzo dell'autostima e delle autonomie generali della persona</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <p>n. soggetti inseriti nel percorso lavorativo/n. progetti portati a termine</p> <p>n. aziende coinvolte/ tipologia dell'azienda</p> <p>n. progetti / n. assunzioni</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	15 000,00						

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale X - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: BUDGET DI SALUTE (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSL ROMAGNA - CENTRO SALUTE MENTALE RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Distretto Sud Riccione

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Dott. Riccardo Sabatelli cell. 3200568524 – Resp Ass. Soc. Dott.ssa Maria Alberta Grillini cell.3403007141 – Ass. Soc Coord.Dott.ssa Maria Letizia Valli cell. 3313047456							
4. Destinatari		n.2 cittadini adulti afferenti al CSM, loro famiglie e comunità di appartenenza							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Tutte le politiche sociali volte ad una migliore qualità della vita di cittadini adulti sofferenti psichici loro famiglie e comunità di appartenenza: abitative, integrazione sociale e lavorativa, mediazione dei conflitti, attivazione delle reti istituzionali ed informali							
6. Azioni previste		<p>Il Budget di Salute è uno strumento che la Regione Emilia Romagna ha proposto ai CSM per attuare progetti individualizzati di domiciliazione di persone sofferenti psichiche e nell'ottica dell'approccio della recovery.</p> <p>La realizzazione di ciò si concretizza attraverso la realizzazione di reti istituzionali ed informali che, convertendo le risorse di base in capacità e mettendo in comune le proprie risorse umane e materiali, contrastino l'esclusione sociale ed il successivo, ineludibile, inserimento in struttura residenziale della persona malata, permettendo una concreta e condivisa integrazione sociale. Azioni necessarie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Mantenimento e continua manutenzione del gruppo di lavoro interistituzionale Monitoraggio semestrale dei progetti in itinere in collaborazione con le équipes curanti Identificazione, valutazione, accesso di eventuali nuovi utenti nel percorso Verifica generale dell'andamento dello strumento "Budget di Salute" 							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		CSM, Comuni, Cittadini, Familiari, Terzo Settore							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		<ul style="list-style-type: none"> -Operatori CSM e del Comune coinvolti nei vari progetti individualizzati -Assistenti di Base ed Educatori di Cooperativa il cui numero risulterà da progetto personalizzato -Volontari il cui numero risulterà da progetto condiviso 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<p>Risultati attesi:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- Adesione dei vari attori sociali al percorso sia dal punto di vista operativo che economico 2- Diminuzione degli inserimenti in struttura 3- Miglioramento del grado di soddisfazione dei cittadini e dei loro familiari rispetto alla propria qualità di vita <p>Indicatori di risultato</p> <ol style="list-style-type: none"> 1- n° totale di progetti attivati 2- n° utenti avviati al percorso "budget di salute" e già in lista per inserimento in struttura residenziale 3- n° totale utenti in lista per inserimento in struttura residenziale 4- valutazione positiva ai questionari di soddisfazione somministrati ai vari attori coinvolti 							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
		euro	20.000,00	Disponibilità degli Enti Locali al reperimento di alloggi, integrazione sociale e lavorativa, e sinergie con il terzo settore				20.000,00	Famiglie: quota non prevedibile in quanto legata al progetto individuale. Terzo Settore: come sopra

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> X		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> X		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
<input checked="" type="checkbox"/> X	<input checked="" type="checkbox"/> X	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALLA ESCLUSIONE SOCIALE ATTRAVERSO L'ATTIVITÀ MOTORIA (In continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:1) Sostegno alla fragilità, alla relazione attraverso le attività motorie; 2) mantenimento di un ruolo attivo e non sussidiario; 3) coscienza del proprio corpo; 4) piacevolezza del movimento vissuto con valenza relazionale; 5) incremento delle qualità motorie globali; 6) raggiungimento del benessere fisico e psichico.	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	A.S.D. POLISPORTIVA COMUNALE RICCIONE

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Provincia di Rimini							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Simona Del Secco Tel.0541/644410 – cel. 328/6155708							
4. Destinatari	Progetto rivolto ad anziani che tendono al recupero delle proprie possibilità e funzioni motorie per mantenere il proprio corpo in armonia con sé stesso e per tenerli nella relazione quotidiana.							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Realizzazione di interventi con proposte di attività che perseguono obiettivi sotto l'aspetto fisiologico, psicologico e sociale: a) risvegliare – mantenere la presenza psichica (padronanza di movimento, attenzione, memoria, prontezza di riflessi); recuperare – mantenere l'autonomia essenziale (arti superiori, arti inferiori, equilibrio); c) attivare – favorire le funzioni primarie (respiratoria, circolatoria, uro-intestinale); d) favorire la socializzazione (identità personale e di gruppo, interrelazionale). Attività per la terza età.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Diplomati ISEF/laureati in Scienze Motorie, Tecnici Federali, psicologi e comunque figure dotate di adeguate competenze nella progettazione e gestione delle attività motorie sia a carattere ludico, sportivo e adattativo. L'insegnante che opera in questo progetto è uno specialista in scienze e tecniche delle attività motorie preventive adattative, ha una formazione di base che integra le conoscenze biologiche, psicopedagogiche, sociologiche e segue un percorso formativo costante e programmato.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	L'intervento derivato da un lavoro programmatico svolto sulla base di osservazioni costanti, si pone l'obiettivo di individuare il percorso più adeguato ed efficace in relazione ai propri interlocutori e alle diversità delle proposte. Sono previsti momenti di verifica dell'apprendimento per constatare il progresso ed i risultati raggiunti.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare
	TOTALE Progetto € 5.000,00 Coordinamento progetto € 8.000,00 Compenso a collaboratori € 10.000,00 Documentazione € 2.000,00 Materiale didattico € 3.000,00							
	euro	28.000,00						

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 24**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input checked="" type="checkbox"/> X - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input checked="" type="checkbox"/> X	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input checked="" type="checkbox"/> X <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO:UNITÀ DI STRADA 2016 – Lotta alla prostituzione per prevenire la tratta di essere umani (in cont. con l'anno precedente.)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

Debellare il fenomeno della prostituzione e tratta di esseri umani organizzata / Monitorare il mercato "indoor" della prostituzione / Promuovere la dignità e la libertà personale delle vittime di tratta / Valorizzazione delle reti di sostegno alla persona e del recupero delle risorse personali 7 Coordinamento delle emergenze: maggior integrazione tra azioni contro violenza alle donne e forze dell'ordine / Potenziare informativa e mappatura del territorio

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASSOCIAZIONE COMUNITÀ PAPA GIOVANNI XXIII
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso)	Distretto di Riccione (la presente proposta si inserisce in un più ampio progetto provinciale) Il progetto interviene con una Unità di Strada nella città di Riccione e litorale di Riccione – Misano – Cattolica.

diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Luca Luccitelli Via Mameli 1, 47921 RN Rimini P.I.: 01433850409 progetti@apg23.org luca.luccitelli@apg23.org ; Cell. 340 5475343 ; Fax 0541 909637
4. Destinatari	Vittime di tratta allo scopo dello sfruttamento sessuale
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	La presente proposta è inserita in un più ampio progetto di intervento di emersione della tratta di esseri umani e di integrazione sociale delle ex vittime. Tale più ampio progetto prevede l'accoglienza residenziale l'integrazione sociale volta all'autonomia delle ex vittime di tratta. Esso è in minima parte co-finanziato dai fondi ex art. 13 L. 228/2003 ed ex art. 18 D.Lgs. 286/1998.
6. Azioni previste	Le azioni previste sono le seguenti: Realizzazione di una Unità di strada finalizzata all'incontro e alla liberazione delle vittime di tratta ai fini dello sfruttamento sessuale. L'Unità di strada interviene nella città di Riccione e lungo il litorale di Riccione – Misano – Cattolica. L'Unità di strada è formata da un'equipe di 3-4 persone, uomini e donne, che effettuano uscite in automobile, con cadenza almeno settimanale (giovedì sera), per incontrare i beneficiari lungo la strada e offrire loro informazioni circa la possibilità di uscire dallo sfruttamento sessuale, tramite l'inserimento in percorsi di protezione sociale previsti dalla legislazione italiana. Perché questo accada viene distribuito un numero verde anti-tratta dell'associazione con il quale contattare gratuitamente, 24h un operatore dell'Associazione. L'equipe dell'Unità di strada inizierà un monitoraggio del fenomeno "indoor" delle vittime di tratta ai fini dello sfruttamento sessuale, attraverso la consultazione dei giornali, alle pagine degli annunci e il reperimento di informazioni sui locali a luci rosse. L'unità di strada si occuperà di mantenere i contatti telefonici con i beneficiari incontrati e di eseguire colloqui individuali al fine di valutare ogni situazione e possibili inserimenti nella rete delle case famiglia dell'associazione. Inserimento dei beneficiari nelle strutture di pronta accoglienza avviene in strutture situate al di fuori della provincia di uscita del beneficiario, per ragioni di sicurezza della vittima di tratta. Continuare la collaborazione con la Polizia Municipale di Rimini con disponibilità alla formazione reciproca e la Questura di Rimini.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Polizia Municipale Questura di Rimini
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	N. 2 operatori impiegati e n. 5 volontari con conoscenza delle lingue straniere: inglese, francese, spagnolo, rumeno, albanese, russo. Tutti con pluriennale esperienza nel servizio antitratta.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi: Realizzare uscite dell'unità di strada una volta a settimana, potendo così incontrare i beneficiari del progetto e realizzare nuovi contatti. Individuare luoghi in cui avviene lo sviluppo del mercato "indoor" dello sfruttamento degli esseri umani ai fini sessuali. Essere disponibili 24 h su 24 per l'inserimento dei beneficiari, che decidono di uscire dal racket della prostituzione in percorsi di protezione sociale e realizzare azioni di follow-up (incontri e/o telefonate). Realizzare un report finale delle attività svolte. Indicatori di risultato:

		n. di uscite dell'unità di strada; n. di luoghi (appartamenti o locali) in cui avviene la prostituzione "indoor"; n. di contatti; n. di nuovi contatti; n. di azioni di follow-up (incontri e/o telefonate); report finale delle attività svolte.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare: Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII
	euro	8.000,00							3.000,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> X - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> X Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/> X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CONTRASTO ALL'ISOLAMENTO E SOLITUDINE (In continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	CARITAS PARROCCHIALE SS. ANGELI CUSTODI
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Comunale

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Don Giorgio Dell'Ospedale, ss.angelicustodi@libero.it tel. 0541 640506 cel. 3402529100							
4. Destinatari		Adulti ed anziani in condizione di solitudine, esclusione dal mercato del lavoro e/o in situazione di povertà							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Interventi a bassa soglia per contrastare situazioni di povertà ed esclusione sociale							
6. Azioni previste		<p>per VISITE A DOMICILIO. A rotazione, gli anziani seguiti, vengono visitati settimanalmente offrendo un sistema di monitoraggio e un servizio di attività a valenza assistenziale con l'ausilio di volontari. Visite periodiche sono anche effettuate ad anziani inseriti in strutture del comune di Riccione.</p> <p>MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE. Creare momenti di socializzazione ed aggregazione con momenti di divertimento utilizzando tecniche di animazione (intrattenimento, attività manuali, culturali, feste, tornei di carte ecc.).</p> <p>PUNTO D'ASCOLTO. Potendo contare su tre operatori presenti nella Caritas parrocchiale, 3 volte la settimana, possono essere raccolte richieste di bisogni degli anziani.</p> <p>SOSTEGNO ALLE FAMIGLIE con anziani o ammalati gravi: settimanalmente si incontrano i famigliari principalmente di ammalati di alzheimer per condividere le proprie esperienze e confrontarsi e superare insieme momenti di difficoltà.</p> <p>PACCHI ALIMENTARI: distribuzione pacchi alimentari a famiglie con difficoltà economiche e piccoli buoni spesa per cibi freschi;</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Caritas Parrocchiale, Caritas cittadina, Pantos, Movimento per la vita, in collaborazione con il Comune di Riccione							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		educatori, animatori, e volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		<p>Sviluppare una rete relazionale di mutuo sostegno, potenziando momenti di aggregazione attraverso eventi ricreativi e rilevazione di anziani in situazione di fragilità.</p> <p>Sostenere le famiglie che mantengono a domicilio anziani ammalati, in particolar modo di Alzheimer, consentendo loro di incontrarsi, confrontarsi e non farli sentire soli, ed inadeguati di fronte al "peso" della malattia.</p> <p>Sostegno a famiglie con disagio economico.</p> <p>Indicatore: numero utenti coinvolti nelle attività.</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		TOTALE							
	euro	13.350,00							

OBIETTIVO 2

IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO - NUOVE GENERAZIONI E RESPONSABILITÀ FAMILIARI

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione progetto	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
1	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione Ufficio di Piano	Centro Estivo per bambini e ragazzi con disabilità	10.000,00	0,00	10.000,00	0,00
2	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione Ufficio di Piano	Fondo comune distrettuale per l'accoglienza di minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei famigliari così come previsto dal PSS 2008/2010	187.259,82	0,00	187.259,82	0,00
3	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione Ufficio di Piano	Partecipazione distrettuale per accoglienza in situazioni di emergenza di minori presso la Casa provinciale delle Emergenze	25.000,00	0,00	25.000,00	0,00
4	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Cattolica Ufficio di Piano	Centro per le Famiglie a valenza Distrettuale	84.157,00	15.000,00	36.000,00	33.157,00
5	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Cattolica Ufficio di Piano	Progetto a sostegno dell'affido e della maternità	7.000,00	0,00	7.000,00	0,00
6	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione Ufficio di Piano	Servizio di supporto psicopedagogico	62.379,00	12.379,00	50.000,00	0,00
Riepilogo Progetti distrettuali Obiettivo 2				375.795,82	27.379,00	315.259,82	33.157,00

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione progetto	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
-----------	--------------	------	------------------------	---------------------------	-------------------------	----------------------	---------------------------

7	Ausl	AUSL - U.O Dipendenze patologiche	Prevenzione dalle dipendenze e promozione della salute (Circolando)	0,00	0,00	0,00	0,00
8	Ausl	AUSL - Dipartimento Salute Pubblica	Scuole che promuovono salute e Sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00
9	Scuola	I.C.1 - Riccione	Immaginare e sostenere il futuro	5.000,00	0,00	2.500,00	2.500,00
10	Scuola	I.C.2 - Riccione	Gioco e studio con te	2.673,47	0,00	2.000,00	673,47
11	Scuola	I.C.2 - Riccione	Un futuro possibile.....Te la dico e te la canto	3.334,00	0,00	2.500,00	834,00
12	Scuola	I.C. San Giovanni in M.	Un orto per tutti	3.300,00	0,00	1.000,00	2.300,00
13	Associazione	ASS. Salisulicomoro	D'estatevi! perché c'è un posto anche d'estate	7.000,00	0,00	800,00	6.200,00
14	Associazione	Ass.Punto Giovane Onlus	Punto Giovane	20.000,00	17.800,00	2.200,00	0,00
15	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	Affettività da urlò	1.000,00	250,00	750,00	0,00
16	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	SMS (Se m'importa sono)	1.000,00	250,00	750,00	0,00
17	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	Vivere l'urlo	1.000,00	250,00	750,00	0,00
18	Associazione	Cons. Condividere - Comunità Papa Giovanni XXIII	Dall'urlo alla vita	1.000,00	250,00	750,00	0,00
19	Associazione	Auser	Aule verdi. L'orto delle lune-"Bright green"	10.250,00		2.000,00	8.250,00
20	Associazione	Il Tassello Mancante	Rete centro per centro - Giovani in rete	5.601,76	1.400,44	4.201,32	0,00
Riepilogo Progetti enti e Associazioni Obiettivo 2				61.159,23	20.200,44	20.201,32	20.757,47

RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 2	436.955,05	47.579,44	335.461,14	53.914,47
---------------------------------------	-------------------	------------------	-------------------	------------------

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO ESTIVO PER BAMBINI E RAGAZZI CON DISABILITÀ' (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso)	Distretto di Riccione

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		UFFICIO DI PIANO RICCIONE Tel. 0541/428912 – 0541/428805 Fax 0541/428912 uffpianozona@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari		Disabili minori							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Interventi e Politiche programmate nell'area socio-sanitaria dei Comuni del Distretto in collaborazione con l'Ausl di Rimini							
6. Azioni previste		La finalità è quella di sviluppare e promuovere l'inserimento dei minori con handicap presso i Centri estivi territoriali, attraverso percorsi individuali e con il supporto educativo di personale specializzato, al fine di favorire una piena integrazione nel gruppo.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		I 14 Comuni del Distretto, AUSL di Rimini.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Referenti dei Comuni del Distretto e dell'AUSL di Rimini. Operatori dei Centri Estivi ed educatori di sostegno.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		Effettuazione del Centro estivo garantendo una piena integrazione dei bambini e ragazzi disabili con il gruppo.							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
		euro	10.000,00		10.000,00				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: FONDO COMUNE DI LIVELLO DISTRETTUALE PER ACCOGLIENZA DEI MINORI TEMPORANEAMENTE ALLONTANATI DAI PROPRI NUCLEI FAMILIARI, COSI' COME PREVISTO DAL P.S.S. 2008/2010 (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: <u>- tutela del minore</u>	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTO DI RICCIONE – Progetto riferimento D.G.R. n. 378/2010 – D.G.R. n. 350/2011							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	UFFICIO DI PIANO RICCIONE Tel. 0541/428918 – 0541/428820 uffpianozona@comune.riccione.rn.it							
4. Destinatari	Minori							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Costituzione fondo per il sostegno economico dei Comuni del Distretto per le attività di competenza relative ai minori temporaneamente allontanati dai propri nuclei familiari.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio di Piano nel coniugare il suo ruolo e l'AUSL di Rimini.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Referenti dei Servizi Sociali dei Comuni e operatori AUSL.							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Buona accoglienza del disagio.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	187.259,82		187.259,82				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PARTECIPAZIONE DISTRETTUALE PER ACCOGLIENZA IN SITUAZIONE DI EMERGENZA DI MINORI PRESSO LA CASA PROVINCIALE DELLE EMERGENZE (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: tutela del minore	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione.							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr. Mirco Tamagnini Mirco.tamagnini@auslromagna.it							
4. Destinatari	Minori							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate								
6. Azioni previste	Consolidare la gestione unitaria a livello provinciale della convenzione con le Case delle Emergenze maschile e femminile per accogliere minori trovati in stato di abbandono e/o in situazione di grave pregiudizio.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	AUSL di Rimini e i Comuni							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori delle case emergenze dell'AUSL di Rimini							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)								
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	25.000,00		25.000,00				

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 4**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.****INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:**

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
 - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI NO
 Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **x**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione

Cura/Assistenza

x

x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

INTERVENTO/PROGETTO: CENTRO PER LE FAMIGLIE A VALENZA DISTRETTUALE (In continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: implementare la presenza del Centro per le Famiglie in tutte le tre aree di riferimento (informazione e vita quotidiana; sostegno alle competenze genitoriali; accoglienza familiare e sviluppo di comunità). Incrementare la collaborazione tra l'area dei Servizi Sociali, quella della Pubblica Istruzione e del Terziario in un'ottica di integrazione e di cooperazione reciproca. Creazione di reti coordinate tra servizi sociali, consultori familiari, unità operative ospedaliere di ostetricia e ginecologia, associazioni di volontariato etc.. affinché possano rilevare donne gravide in difficoltà e con problematiche sociali e attivare forme di supporto sin dall'inizio della gravidanza, così da prevenirne l'interruzione. Interventi in collaborazione con le forze dell'ordine e tribunale per i minorenni. Interventi nei confronti degli adolescenti in connessione con gli ambiti "politiche familiari" e "integrazione scolastica e formativa".

1.Soggetto capofila dell'intervento
(Comune, forma associativa, Ausl,...)

COMUNE DI CATTOLICA

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE – Dall'anno 2009 il Centro per le Famiglie è nato per coprire un servizio di informazione, consulenza che mancava nel territorio. Attualmente è aperto nei comuni di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna, sedi operative del centro, attraverso le quali vengono implementate inoltre azioni mirate volte a garantire copertura territoriale sui restanti comuni del Distretto Rimini Sud.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966623. CENTRO PER LE FAMIGLIE TEL. 0541/961260 - info@centrofamiglie.com
4. Destinatari	Nuclei familiari italiani e stranieri, bambini e ragazzi (0-18 anni), coppie, singoli e coppie con figli, operatori dei servizi socio educativi del territorio.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con gli uffici comunali dei servizi sociali e della pubblica istruzione; integrazione con le scuole di ogni ordine e grado del territorio di Cattolica, anche attraverso il coinvolgimento di genitori, bambini e insegnanti all'interno delle scuole stesse o dei locali del Centro per le Famiglie, creando nuovi momenti di incontro e confronto su tematiche specifiche, grazie a spazi di piccolo gruppo. Il Centro per le Famiglie, inoltre, offre la possibilità di supportare genitori ed insegnanti attraverso consulenze educative e familiari già attive al suo interno e con momenti di aggregazione realizzati tramite feste, gite, laboratori di lettura animata, burattini, laboratorio compiti ed altro. Integrazione con gli operatori del servizio Ausl, con associazioni e professionisti privati.
6. Azioni previste	<p>Gli ambiti in cui si sviluppano i servizi del Centro per le Famiglie sono sostanzialmente tre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - informazione e vita quotidiana: punto di riferimento per le famiglie con bambini e propone un accesso rapido e amichevole a tutte le informazioni utili per la propria organizzazione. Lo sportello informa-famiglie offre informazioni su: <ul style="list-style-type: none"> - i servizi, le risorse e le opportunità istituzionali ed informali – educative, sociali, sanitarie, scolastiche e del tempo libero – che il territorio distrettuale offre a bambini e famiglie; - le iniziative, i corsi, e gli orari del Centro per le Famiglie; - gli aiuti economici che le famiglie in difficoltà possono richiedere: assegni di maternità, assegni per il nucleo familiare, contributi per l'affitto, contributi per l'energia elettrica, prestiti sull'onore... (a seconda dei diversi regolamenti comunali). - indirizzo alle attività per genitori offerte dai Centri e all'utilizzo del sistema dei servizi socio educativi; - redazione del programma delle attività cittadine per i minori (ad es. quelle estive..) - appuntamenti per le consulenze gratuite tenute dai vari professionisti all'interno del Centro per le Famiglie. <p>Lo sportello invia mensilmente una newsletter all'utenza del data base del centro per aggiornare costantemente sulle iniziative presenti.</p> <p>Lo sportello informa- famiglie è attivo presso le sedi di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna. Inoltre è aperto un punto informativo all'interno del comune di Cattolica rivolto soprattutto all'utenza che deve sviluppare la domanda per i contributi economici.</p> <p>-Sostegno alle competenze genitoriali: sostenere le competenze genitoriali nel corso della crescita dei figli, la condivisione delle esperienze tra le famiglie e la corresponsabilizzazione dei genitori nell'educazione e la cura dei bambini, a partire dal periodo della gestazione. Valorizzazione delle responsabilità educative dei singoli e delle coppie, sviluppo delle competenze relazionali, sostegno delle esperienze quotidiane e del benessere familiare.</p> <p>All'interno di questa area il Centro per le Famiglie ha attivato sul territorio di Cattolica 4 ore mensili di Consulenze Familiari, 8 ore mensili di Consulenze Educative, 4 ore mensili di Mediazione Familiare, ed 1 ora al mese di Consulenza legale sul diritto di famiglia; saranno realizzati dei cicli di 4 incontri sulle tematiche del ciclo di vita da 0 a 99 anni presso la sede di Cattolica e saranno effettuati una serie di seminari su tematiche specifiche riguardanti la genitorialità e separazione, oltre ad incontri per l'alfabetizzazione per gli stranieri.</p>

All'interno del Centro per le Famiglie di Cattolica è allestito un punto pappa e pannolino sempre accessibile negli orari di apertura del centro, nel quale le mamme possono allattare in tranquillità, scaldare il latte e le pappe, cambiare il pannolino al proprio bambino e condividere questa esperienza con altre mamme. E' attivo il corso di massaggio neonatale per i bambini da 2 a 9 mesi, uno spazio giochi per i bambini della prima infanzia (0-3 anni) e una serie di laboratori in collaborazione con il progetto nazionale "Nati per leggere", che offre la possibilità ai bambini ed ai loro genitori di avvicinarsi ed appassionarsi alla lettura; il progetto nazionale è in collaborazione con tutte le biblioteche del territorio.

Dal 2012 è iniziata la collaborazione, in forma attiva, con ASL di riferimento, che prevede una compartecipazione di operatori del Centro per le Famiglie e dell'ASL (ostetrica del consultorio, psicologo) per le seguenti aree:

- **Area neonatale:** corso parto e baby party post parto.
- **Area adozione:** corso per genitori adottivi, nell'accompagnamento del post adozione.

Per la realizzazione di queste iniziative che entrano in forma stabile nelle attività del centro, gli operatori hanno fatto una formazione congiunta con gli operatori ASL del nostro territorio.

Nella sede di Riccione i servizi attivi sono: la Mediazione Familiare per un totale di 6 ore mensili e le Consulenze Familiari ed Educative per un totale di 6 ore mensili. Su richiesta e previo appuntamento Consulenze Legali e sull'allattamento. Lo sportello informa-famiglia con 6 ore settimanali e lo spazio giochi con l'educatrice una volta alla settimana per 2 ore pomeridiane. E' aperto il punto pappa pannolino per le neo mamme. Sono, inoltre, previsti laboratori per bambini 0- 3 e corso di massaggio neonatale. Sono previsti due cicli di 5 incontri su tematiche riguardanti la genitorialità, alcuni dei quali si svolgeranno all'interno degli asili nido e scuole materne comunali del territorio di Riccione.

Nella sede di Morciano di Romagna i servizi attivi sono: le Consulenze Familiari ed Educative per un totale di 6 ore mensili. Su richiesta e previo appuntamento Consulenze Legali e sull'allattamento. Lo sportello informafamiglia con 4 ore settimanali e lo spazio giochi con l'educatrice una volta alla settimana per 2 ore pomeridiane. E' aperto il punto pappa pannolino per le neo mamme. E' previsto un ciclo di 6 incontri su tematiche riguardanti la genitorialità.

Il cpf parteciperà alla realizzazione di alcune iniziative importanti del territorio morcianese. Anche al fine di far conoscere il centro anche come luogo aggregante per le famiglie.

- **Accoglienza familiare e sviluppo di comunità:** favorire l'incontro e il mutuo aiuto, promuovendo e sostenendo progetti d'accoglienza e solidarietà fra famiglie, l'affido familiare e il volontariato.

All'interno del Centro per le Famiglie nella sede di Cattolica, Riccione e Morciano di Romagna è attivo il Punto di accoglienza del volontariato: il servizio orienta e informa le persone disponibili a svolgere attività di volontariato per i bambini e le loro famiglie; le risorse di volontariato collaborano alla realizzazione dei progetti del Centro, oppure si propongono come riferimento per famiglie in temporanea difficoltà nella cura dei figli attraverso l'opera di volontarie debitamente formate. Il Centro al raggiungimento di un numero sufficiente di offerte di volontariato organizza corsi di formazione della durata di 14 ore, e incontri di sostegno periodici, per volontari e aspiranti tali, rivolti a giovani, studenti, famiglie e pensionati, con i quali intende offrire occasioni di confronto e mettere a punto abilità e competenze che le esperienze realizzate evidenzieranno.

In collaborazione con gli operatori della coop Il Maestrale vengono realizzati i corsi di alfabetizzazione per stranieri presso i locali della sede del Centro per le Famiglie di Cattolica, per favorire l'incontro e l'integrazione con altre famiglie del territorio e fornire informazioni sulle realtà esistenti, per facilitare la creazione di una rete tra famiglie italiane e straniere.

Per ciò che concerne la programmazione 2016/17 sugli altri comuni del distretto sud, saranno attivati seminari, laboratori, consulenze su richiesta ed in base alle esigenze del territorio, al fine di non disperdere energie e cercare di mirare ulteriormente l'intervento di azione a livello distrettuale.

Nel mese di Maggio 2017 è prevista la "**Settimana della famiglia**" con una serie di eventi, manifestazioni, laboratori, seminari

	<p>sviluppati per tutta la settimana nei vari comuni del distretto sud, conclusione di un anno di lavoro che ha visto coinvolta un'utenza di oltre 3000 persone in carico al Centro per le Famiglie.</p> <p>Dall'anno 2014 è inoltre attivo c/o il Centro per le Famiglie uno SPORTELLO ANTI-VIOLENZA a carattere distrettuale. Lo Sportello d'Ascolto Antiviolenza si pone come servizio rivolto principalmente alle tante donne che vivono una condizione di disagio personale e familiare in quanto vittime di violenza di genere ed intrafamiliare, favorendo l'informazione e l'accesso a percorsi condivisi di fuoriuscita dalla spirale della violenza in funzione della promozione ed affermazione dell'autonomia personale, professionale e culturale delle donne ed al fine di accrescere la partecipazione femminile alla vita pubblica. Funzione principale dello sportello è di comprendere e sperimentare l'importanza dell'ascolto e della comunicazione per affrontare il disagio e la sofferenza psicologica, di fronte a difficoltà legate alle condizioni individuali di prevaricazione, svantaggio culturale ed emarginazione sociale.</p> <p>Lo Sportello d'Ascolto Antiviolenza svolge un'azione di accoglienza, informazione, affiancamento e sostegno nei confronti della donna maltratta, proponendo un percorso condiviso di uscita dalla situazione di violenza.</p> <p>L'attività dello Sportello d'ascolto Antiviolenza si inserisce all'interno della rete di servizi a contrasto della violenza presente sul territorio distrettuale, operando in stretta collaborazione con : Forze dell'Ordine, Pronto Soccorso, Medici, Psicologi, Assistenti Sociali, progetto Dafne, Associazioni di volontariato.</p> <p>Lo Sportello d'Ascolto Antiviolenza sarà attivo presso il Centro per le Famiglie Distrettuale, sede principale di Cattolica. L'accesso allo sportello è gratuita e l'attività si svilupperà mediante colloqui, su appuntamento e nel pieno rispetto della riservatezza e tutela degli utenti, con operatrici appositamente formate, a seguito dei quali verrà effettuata apposita valutazione finalizzata all'accompagnamento nell'accesso ai servizi e risorse proposti dal sistema di rete locale: assistente sociale, avvocato, carabinieri, polizia di stato, medico, psicologi etc.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del Distretto, terzo settore, Ausl, Biblioteche Comunali, Centri Giovani, Cooperativa Sociale Il Maestrale, Istituti scolastici e servizi educativi, Forze dell'Ordine, Associazione Rompi il silenzio, Associazione Butterfly.
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori del Centro per le famiglie: n. 4 educatori; n. 1 psicologa e 2 psicoterapeute addette ai vari tipi di consulenze e alla mediazione familiare; n. 1 infermiera professionale esperta in neonatologia per la consulenze su allattamento e primo anno di vita; n. 1 avvocato per le consulenze legali sul diritto di famiglia; n.3 operatrici allo sportello; ai fini del coordinamento delle attività su più comuni si rende necessaria la collaborazione di n.2 coordinatrici, una che si occupi della parte scientifica del progetto e l'altra con incarichi più organizzativi e di gestione dei rapporti con gli enti; n. 7 professionisti per la conduzione dei seminari. Un Funzionario Comunale per ogni Comune del Distretto. Operatori comunali dell'area dei Servizi Sociali e della Pubblica Istruzione. Collaborazione con gli operatori Ausl dei consultori (infanzia, adolescenza, famiglia, area pre e post parto, adozioni, affidato). Volontari. Associazioni. Professionisti privati esterni n. 9. n. 1 Supervisore Funzionario Comune di Cattolica.
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Favorire l'integrazione sociale, il benessere personale e familiare, offrire opportunità di crescita personale, offrire informazioni sulle risorse del territorio. Creare reti di collaborazione tra l'area sociale e quella educativa in modo da poter coinvolgere le famiglie più svantaggiate, dare alle famiglie italiane e straniere la possibilità di uscire dall'isolamento che si è creato negli ultimi anni e potersi confrontare nella risoluzione delle difficoltà quotidiane, facendo emergere le proprie risorse. Offrire uno spazio di accoglienza ed ascolto in favore di donne vittime di violenza, favorendo la progettazione di percorsi individualizzati e condivisi e promuovendo forme di sensibilizzazione e solidarietà tra donne al fine di contrastare ogni tipo di violenza.

10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare: Comune di Riccione; Comune di Morciano di Romagna
euro	84.157,00	15.000,00	36.000,00	25.000,00				8.157,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X <input type="checkbox"/>	Prevenzione X <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PROGETTO A SOSTEGNO DELL'AFFIDO E MATERNITA' (In continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Promuovere le forme di affidamento familiare in un'ottica di comunità educante, rivolta alle nuove generazioni e alle famiglie più deboli 2. Promuovere una rete di soggetti e attori del territorio capaci di accompagnare, sostenere la fase di maternità: - Favorendo quel benessere personale psicologico nella donna, nella coppia genitoriale - Sostenendo in modo mirato le donne in stato di gravidanza sole o in condizioni familiari e sociali difficili - Fornendo assistenza e cura alla coppia madre- bambino nelle prime settimane di vita sul piano sanitario, relazionale e comunicativo	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966623. CENTRO PER LE FAMIGLIE TEL. 0541/961260 - info@centrofamiglie.com
4. Destinatari	Operatori del Centro per le famiglie Operatori dei servizi socio sanitari del territorio Famiglie e singoli interessati ad accogliere bambini in affido Operatori di associazioni del territorio (Papa Giovanni XXIII, Movimento per la vita, Caritas, Associazione Isotta e noi) Donne, famiglie e singoli interessati ad accogliere bambini in affido
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Promozione della cultura dell'accoglienza in raccordo con: – Provincia di Rimini – Azienda Ausl – Centri per le famiglie – Associazioni del territorio
6. Azioni previste	<p>Obiettivo 1:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Campagna di sensibilizzazione e di promozione alla cultura dell'accoglienza su tutto il territorio del distretto sud in raccordo con Provincia di Rimini, centro per le famiglie e assistente sociale dell'AUSL di Rimini, svolta attraverso laboratori di lettura e costruzione rivolti a bambini e genitori sulla tematica dell'affido. – Realizzazione di incontri di sensibilizzazione alla cultura dell'accoglienza, rivolti alla cittadinanza attraverso momenti di scambio nelle parrocchie del territorio (con la collaborazione dei parroci) – Festa delle famiglie in piazza, all'interno della settimana della famiglia, in cui sarà allestita una bancarella per fornire informazione alle famiglie che parteciperanno all'evento. – Creazione di momenti formativi congiunti rivolti all'equipe affido AUSL e operatori del centro per le famiglie – Momenti di incontro con le associazioni del territorio per sensibilizzare alla tematica in modo da trovare persone volontarie che possano essere precedentemente formate per affiancare e sostenere famiglie affidatarie. – Sperimentare progetti di affiancamento familiare. <p>Obiettivo 2:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Campagna informativa sulla rete di soggetti attivi nel territorio per un aiuto alle donne in gravidanza – Realizzazione di incontri personalizzati con donne/copie in difficoltà – Elaborazione di progetti di sostegno e accompagnamento per aiutare la donna a portare avanti la gravidanza o con diagnosi prenatali di handicap o malattia – Realizzazione di colloqui di sostegno psicologico a donne che vivono sofferenze momentanee – Realizzazione di visite domiciliari gratuite da parte di ostetriche/ peer counsellor con cadenza personalizzata nelle prime settimane di vita del bambino – Consulenza e sostegno telefonico gratuito individuale all'allattamento materno (dalle ore 8.00 alle 20.00 inclusi sabati

	e domeniche) – Realizzazione di incontri di gruppo mamma- bambino presso il Centro per le famiglie – Organizzazione di gruppi di mutuo aiuto tra mamme dello stesso territorio – Formazione di peer counsellor/ consulenti allattamento al seno Per quanto concerne l'obiettivo 2 il Centro per le famiglie garantirà la funzione di coordinamento, progettazione in rete, collaborazione e condivisione attiva delle situazioni familiari, valutazione degli interventi realizzati.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	– Centro per le famiglie distretto sud – Provincia di Rimini – AUSL di Rimini – Operatori di associazioni del territorio (Papa Giovanni XXIII, Movimento per la vita, Caritas, Associazione Isotta e noi)							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Operatori, psicologi, ostetriche, peer counsellor ed esperti sul tema dell'affidamento familiare e dell'accoglienza e del supporto alla maternità							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	1. N. coppie nuove affidatarie 2. Riduzione del tempo di permanenza per minori nelle strutture residenziali 3. N. donne/coppie incontrate 4. N. bambini nati a seguito del sostegno ricevuto 5. N. donne incontrate nel post-aborto 6. Condizioni personali positive delle donne e famiglie incontrate 7. Condizioni sanitarie e psicologiche dei nati a seguito del sostegno ricevuto							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	€ 7.000,00			€ 7.000,00			

SCHEDA INTERVENTO - PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 6**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

INTERVENTO/PROGETTO: SERVIZIO DI SUPPORTO PSICO-PEDAGOGICO (In continuità con l'anno precedente)**OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:**

L'obiettivo centrale del servizio di supporto psico-pedagogico è quello di consolidare e qualificare l'azione di affiancamento e supporto agli operatori della scuola, attraverso il superamento di una visione psicologico-diagnostics per una lettura e intervento con gli alunni, con i genitori, in chiave evolutiva. Si mira a fornire un sostegno alla scuola per formulare prassi educative sostenibili che valorizzino appieno il contesto scolastico con le sue peculiarità e potenzialità relazionali date dalla vita in gruppo. Tale sostegno richiederà un lavoro di maggiore sinergia anche con i servizi territoriali (Ausl, servizi educativi pomeridiani) volti al benessere dei ragazzi e delle famiglie.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)

COMUNE DI RICCIONE

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Stefania Pierigiè Responsabile UdP di Riccione Orietta Fossi, referente UdP Tavolo di rete Infanzia Famiglia uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541428818
4. Destinatari	Insegnanti, alunni, genitori delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di 1° e 2° grado del Distretto di Riccione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Connessione con le azioni di consulenza, presa in carico delle famiglie svolte dai servizi dell'Ausl di Rimini (T.M., NPI, Consultorio); con le azioni di orientamento e supporto svolte dal CPI; con l'impegno di regia tra le sedi scolastiche agito dall'US Territoriale di Rimini; con le politiche educative territoriali assunte dagli Enti Locali che elaborano spazi d'incontro pomeridiani per la socializzazione e la crescita dei ragazzi (Get, Laboratori, Centri Giovani, Associazioni, Parrocchie-oratori, Scout..)
6. Azioni previste	<p>1) <u>Azione di centralizzazione territoriale per la gestione amministrativa</u> del servizio al fine di garantire continuità e tempi di svolgimento comuni alle singole realtà scolastiche; il Comune di Riccione provvederà all'individuazione, di concerto con le autonomie scolastiche, degli operatori che opereranno all'interno delle scuole che beneficeranno delle prestazioni professionali degli incaricati</p> <p>2) <u>Approfondimento di buone pratiche all'interno della rete dei soggetti sottoscrittori del protocollo</u> (Enti Locali, Dirigenze Scolastiche, Ausl, Centro Per l'impiego, Provincia di Rimini, Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini) che a seguito del lavoro del tavolo di rete hanno condiviso criteri e linee guida per la realizzazione del servizio in un'ottica integrata e territoriale.</p> <p>3) <u>Azione di sportello con colloqui rivolti agli alunni</u> per le scuole secondarie di 1° e 2° grado secondo un approccio educativo-relazionale di taglio pedagogico e maieutico, di sviluppo dell'empowerment dei ragazzi</p> <p>4) <u>Interventi laboratoriali all'interno delle classi</u> finalizzati ad un'azione integrata con i docenti in grado di supportare il gruppo e facilitarne le dinamiche relazionali</p> <p>5) <u>Azione di sportello con colloqui rivolti ai genitori</u> sostenuti nelle difficoltà, potenziando le risorse presenti per andare oltre la logica della soluzione fornita dall'esperto, ma ritornare alle competenze genitoriali originarie, potenzialmente nascoste o svalorizzate</p> <p>6) <u>Incontri su tematiche educative rivolti ai genitori e alla cittadinanza</u> per costruire coesione educativa, per un'apertura alla comunità che generi interesse, problematizzi la delicata funzione genitoriale condivisa tra famiglie e istituzioni. Si auspicherà la messa in rete delle iniziative proposte dalle singole scuole.</p> <p>7) <u>Azione di consulenza, di formazione, affiancamento e analisi dei problemi rivolta agli insegnanti</u>, in forma individuale e collegiale finalizzata ad una presa in carico diretta della scuola delle difficoltà presenti</p> <p>8) <u>Rafforzamento dell'équipe di lavoro</u> composta da tutti gli operatori del servizio presenti nelle singole scuole per un confronto e valutazione in itinere degli interventi realizzati; del coordinamento distrettuale in qualità di gruppo di lavoro per la valutazione e monitoraggio in itinere del servizio</p> <p>9) <u>Proseguimento dell'azione di supervisione del gruppo degli operatori</u> che svolgono il servizio, intesa come supporto costante</p>

	al lavoro di counseling con i ragazzi e i genitori e di sostegno professionale agli insegnanti							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Enti Locali del Distretto di Riccione, Dirigenze Scolastiche del Distretto di Riccione, Servizi territoriali dell'Ausl di Rimini, realtà associative e cooperative del territorio							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	10-12 figure di psicologi o pedagogisti, operatori UdP, referente Tavolo di rete Infanzia Famiglia; referenti delle Dirigenze Scolastiche, dei servizi educativi territoriali, del CPI, della Provincia di Rimini e dell'UsT di Rimini, degli Enti Locali coinvolti, n.1 supervisore							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> - n. di colloqui con ragazzi e genitori idoneo alle richieste - incremento del n. di incontri per il confronto e la ricerca di soluzioni tra l'operatore del servizio e gli insegnanti, in particolare con i team scolastici - n. manifestazioni di disagio dei ragazzi all'interno e non, della scuola - n. percorsi di confronto costruttivo con famiglie in situazione di particolare difficoltà sociale, educativa - n. partecipanti agli incontri su tematiche educative rivolte ai genitori e/o insegnanti - n. applicazioni operative di prassi educative pensate negli incontri con insegnanti o in situazione di supervisione - n. modifiche possibili dei processi organizzativi e di funzionamento della scuola 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	62.379,00	12.379,00	50.000,00				

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		x
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x	Prevenzione x	Cura/Assistenza x

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: AZIONI DI PREVENZIONE DALLE DIPENDENZE E PROMOZIONE DELLA SALUTE (CIRCOLANDO)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: <ul style="list-style-type: none"> • Priorita' tematiche area adolescenti giovani: Azioni di prevenzione e contrasto al disagio e alle dipendenze; • Piano regionale della prevenzione 2015-2018: 3.6 Progetto adolescenza; 4.7 Interventi di prossimità per la prevenzione dei rischi; 5.6 Fra rischio e piacere; • Linee di indirizzo per la promozione del benessere e la prevenzione del rischio in adolescenza: "PROGETTO ADOLESCENZA" • 	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	A.U.S.L. ROMAGNA – U.O. DIPENDENZE PATOLOGICHE RIMINI

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Il progetto si applica all'ambito provinciale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dr.ssa Casalboni Daniela tel 0541-653114 e.mail:daniela.casalboni@auslromagna.it; Emma Pegli tel 0541- 653103 e.mail emma.pegli@auslromagna.it
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> • Giovani ed adulti che frequentano i luoghi del divertimento o dell'aggregazione spontanea e soggetti consumatori o dipendenti da sostanze legali e illegali anche in condizioni di marginalità • Scuole secondarie di primo e secondo grado: studenti - insegnanti – genitori; • Cittadinanza, in particolare operatori dei Servizi Socio-Sanitari, genitori, insegnanti, educatori e tutti coloro che a vario titolo si occupano di giovani.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Azioni di sostegno alla funzione genitoriale/educativa</p> <p>Azioni di prevenzione delle dipendenze in ambito scolastico</p> <p>Azioni di prossimità e riduzione dei rischi alcol-droga correlati nei contesti del divertimento</p>
6. Azioni previste	<p>1) PERCORSI DI PROSSIMITA' per persone multiproblematiche in carico al Ser.T. Realizzazione di interventi socio-sanitari a sostegno di soggetti tossicodipendenti in carico presso l'UO Dipendenze in condizioni di disagio sociale. (sostegno alla domiciliarità, accompagnamenti ai servizi)</p> <p>2) CIRCOLANDO - Unita' di strada nei luoghi del divertimento Interventi di sensibilizzazione e informazione sui rischi alcol-droga correlati nei luoghi del divertimento, tramite l'allestimento di presidi mobili e presenza di operatori formati; realizzazione etilometro e counselling sulla guida in stato di ebbrezza.</p> <p>3) DA CHE DIPENDE – ciclo di incontri per educatori, genitori e cittadinanza Incontri a carattere seminariale o interattivo in tema di consumo di sostanze psicoattive, gioco d'azzardo patologico e utilizzo dei new media per una lettura socio-culturale, psicologica e clinica dei fenomeni</p> <p>4) TRA RISCHIO E PIACERE – prevenzione dei rischi legati all'uso/abuso di sostanze e alle dipendenze comportamentali nelle scuole secondarie di II grado</p> <ul style="list-style-type: none"> • formazione di docenti per la realizzazione di moduli didattici curricolari nelle classi coinvolte • formazione di studenti selezionati come peer educator per la realizzazione di interventi di educazione fra pari <p>5) NO GRAZIE! UNA SCELTA CONSAPEVOLE - prevenzione dei rischi legati all'uso/abuso di sostanze e alle dipendenze comportamentali nelle scuole secondarie di I° grado Il progetto è rivolto alle scuole secondarie di I° grado e prevede la realizzazione di moduli didattici e attività curricolari condotte da docenti, appositamente formati, con la finalità di sviluppare fattori protettivi e capacità di scelta critica verso il consumo di sostanze (alcol, tabacco, droghe..) e le dipendenze in generale</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizi A.U.S.L. Romagna</p> <p>Cooperative Sociali</p> <p>Associazioni di volontariato</p> <p>Scuole secondarie</p> <p>Enti Locali</p> <p>Gestori locali/promotori eventi</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Personale U.O. Dipendenze Patologiche – AUSL Romagna</p> <p>Operatori e volontari delle Coop. Soc. e delle Associazioni coinvolte</p> <p>Personale I.O.R. Romagna</p> <p>Docenti/professionisti</p>

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N° accompagnamenti o progetti condivisi su utenti multiproblematici attivati N° interventi , contatti, rilevazioni alcolemiche e materiali distribuiti nei luoghi di aggregazione N° incontri e partecipanti coinvolti N° classi/studenti coinvolti N° insegnanti coinvolti							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro							

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 si <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		x
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>
x	x	

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE E SICUREZZA	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	A.U.S.L. ROMAGNA – DIPARTIMENTO DI SANITÀ PUBBLICA, AMBITO TERRITORIALE DI RIMINI
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Provinciale

diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Elizabeth Bakken 0541 707712-7290 elizabeth.bakken@auslromagna.it Dipartimento di Sanità Pubblica
4. Destinatari	<ul style="list-style-type: none"> - Alunni, genitori, insegnanti delle scuole dell'infanzia, primarie, secondarie di primo e secondo grado - Amministrazioni locali, enti e associazioni pubbliche o private e/o altri portatori di interesse presenti nel territorio
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Programmi e iniziative della Comunità locale sui temi della promozione di stili di vita sani e della sostenibilità ambientale</p> <p>Azioni di sostegno alla funzione genitoriale/educativa</p> <p>Azioni di prevenzione delle dipendenze in ambito scolastico</p>
6. Azioni previste	<p>Attivazione, nelle scuole di vario ordine e grado e negli enti di formazione professionale, di percorsi di promozione di sani stili di vita, con particolare riferimento ai temi del fumo, alcol, alimentazione, attività fisica, trasporto sicuro dei bambini in auto e basati sulle proposte progettuali del Piano Regionale della Prevenzione 2015-18:</p> <p style="padding-left: 40px;">Scuole dell'Infanzia – Allacciali allal vita (trasporto sicuro dei bambini in auto)</p> <p style="padding-left: 40px;">Scuole dell'Infanzia e primarie – Infanzia a colori (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica)</p> <p style="padding-left: 40px;">Scuole secondarie di I e II grado – Paesaggi di Prevenzione (fumo, alcol, alimentazione, attività fisica)</p> <p>Scuole libere dal fumo (fumo)</p> <p style="padding-left: 40px;">Istituti e Scuole Alberghiere – Scegli con Gusto gusta in salute (alimentazione, alcol)</p> <p style="padding-left: 40px;">Scuole di ogni ordine e grado – Promozione della qualità nutrizionale dell'offerta alimentare scolastica</p> <p>Tali programmi condividono una cornice metodologica comune, inclusiva rispetto anche ad altre attività poste in essere sui temi della salute, della sicurezza, del benessere e della sostenibilità ambientale, e finalizzata a conferire carattere di sistematicità al lavoro di promozione della salute svolta a scuola. Sono previste:</p> <ul style="list-style-type: none"> - iniziative di formazione per i docenti e progettazione di percorsi didattici da realizzare in classe con modalità e strumenti appropriati rispetto alle diverse fasce d'età e con la possibilità di accedere al Centro Regionale di Didattica Multimediale Luoghi di Prevenzione per attività laboratoriali - iniziative di coinvolgimento dei genitori, articolate diversamente in funzione dell'ordine e grado di scuola coinvolta - azioni di "contesto" da realizzare con l'interessamento di tutte le componenti scolastiche e un lavoro in rete con il territorio per favorire il consolidamento di regole e abitudini coerenti con lo stile di vita sano e sostenibile che si intende promuovere, nelle scuole secondarie di secondo grado formazione di studenti selezionati come peer educator per la realizzazione di interventi di educazione fra pari
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Servizi A.U.S.L. Romagna</p> <p>Istituto Oncologico Romagnolo</p> <p>Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori</p> <p>Università di Bologna – polo di Rimini</p> <p>Associazioni di volontariato ed enti pubblici e privati portatori di interesse</p> <p>Scuole dell'infanzia, primarie e secondarie</p> <p>Enti Locali</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Personale Dipartimento di Sanità Pubblica AUSL della Romagna</p> <p>Operatori Istituto Oncologico Romagnolo e Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori</p> <p>Docenti dell'Università di Bologna - polo di Rimini</p> <p>Docenti e genitori</p>

9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	N° Istituti Scolastici aderenti ai singoli programmi N° istituti scolastici aderenti ai singoli programmi con almeno l'80% delle classi/N° totale di istituti scolastici aderenti								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	Non definibile in maniera precisa: ampio margine di variabilità in funzione del numero di scuole aderenti e dei percorsi che saranno concordati. I costi sono legati in particolare all'impiego di risorse umane e saranno sostenuti come attività istituzionali ordinarie dai soggetti proponenti/coinvolti.	In funzione di quanto emergerà da una eventuale progettazione congiunta di interventi di contesto a sostegno dei percorsi delle scuole aderenti		In funzione di eventuali finanziamenti destinati a sostenere l'attuazione del Piano Regionale della Prevenzione 2015-18				Costo operatori ASL, IOR, LILT, Università. Locali, attrezzature e materiale per lo svolgimento delle attività previste

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 9**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.****INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:**

Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale
 - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI NO
 Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO

Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) **X**

Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)

Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)

CON LE FINALITÀ DI:

Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani

Prevenzione
X

Cura/Assistenza
X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza
Area Disabili

INTERVENTO/PROGETTO: IMMAGINARE E SOSTENERE IL FUTURO - INTERVENTI LABORATORIALI DI QUALIFICAZIONE E ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA (in continuità con gli anni precedenti)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- L'intervento è sostanzialmente in continuità con gli anni precedenti ma con alcune modifiche.
- Riunisce quattro diverse azioni (a-b-c-d), come nell' anno precedente.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

a) Seminari

- Acquisire consapevolezza delle problematiche relative all'età preadolescenziale.
- Favorire la collaborazione nell'ambito educativo tra genitori-insegnanti-educatori
- Condividere strategie nel rapporto educativo insegnante/alunno, genitore/figlio.
- Favorire relazioni fra pari.
- Mettere in gioco vari " linguaggi espressivi" in modo sempre più consapevole.
- Prevenire situazioni di disagio scolastico.
- Superare situazioni di disagio.
- Favorire lo sviluppo dell'autonomia nei ragazzi.
- Favorire lo sviluppo del senso responsabilità nelle scelte che fanno i ragazzi

b) Laboratori Extrascolastici

- Favorire la socializzazione e l'integrazione tra alunni.
- Educare alla cooperazione e alla solidarietà.
- Valorizzare le competenze di alunni/e.
- Promuovere le potenzialità creative individuali in ambiti espressivi, utilizzando diversi metodi, strumenti e linguaggi.
- Conoscere la realtà del "Centro 21" e di "Casa Nuova Primavera"
- Sensibilizzare gli alunni ai bisogni delle persone diversamente abili e anziane
- Sentirsi "utili" per gli altri, facendo "qualcosa" per loro e con loro
- Arricchire l'offerta formativa della scuola

c) Musicoterapia

- Migliorare la conoscenza di sé
- Migliorare la propria autostima e fiducia
- Migliorare la reciproca accettazione nel gruppo
- Migliorare la capacità di superare paure legate e al vissuto e al non conosciuto

d) Educazione relazionale ed affettiva

- Maturare individualmente e nel gruppo il rispetto di sé e degli altri
- Maturare individualmente e nel gruppo l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e autonomia rispetto alle proprie relazioni, affettività e sessualità
- Maturare individualmente e nel gruppo l'espressione di atteggiamenti positivi verso la sessualità e verso il proprio corpo
- Maturare individualmente e nel gruppo una maggiore conoscenza degli aspetti della sessualità connessi alla dimensione biologica
- Maturare individualmente e nel gruppo la comprensione dei processi culturali relativi ai ruoli e ai comportamenti maschili e femminili sulla sessualità come dimensione relazionale, ludica e riproduttiva
- Maturare individualmente e nel gruppo dei pari il miglioramento dei rapporti interpersonali
- Maturare individualmente e nel gruppo una maggiore consapevolezza degli adulti di riferimento (docenti e genitori)

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ISTITUTO COMPRENSIVO N. 1 RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Donati Manuela Lorena e Magnani Vania (collaboratrici del D.S. dell'I.C.1 di Riccione) Istituto Comprensivo n. 1 Riccione Via Einaudi 25 Tel 0541 697754
4. Destinatari	a) alunni, genitori, insegnanti ed educatori operanti dell'I.C.1 e dell'I.C.2 di Riccione b) alunni delle classi delle scuole secondarie di primo grado dell'I.C.1 e dell'I.C.2 di Riccione, preadolescenti e adolescenti del "Centro 21" di Riccione e anziani della "Casa Nuova Primavera" c) alunni certificati e non, che si trovano in situazione di svantaggio o manifestano disagi di varia natura nelle scuole dell'IC1 di Riccione d) alunni delle classi quinte della scuola primaria e delle classi della scuola secondaria di primo grado Geo Cenci dell'IC1 di Riccione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Politiche integrate: – scolastica – sociale – educativa – culturale – preventiva
6. Azioni previste	a) Seminari – Individuazione di argomenti, consultando: insegnanti, genitori ed esperti. – Organizzazione e attuazione di incontri tematici con interventi di esperti in campo psicopedagogico – Incontri con autori (artisti) e alunni – Laboratori con artisti – Organizzazione di attività e/o eventi collegati al Seminario, per facilitare il coinvolgimento delle famiglie degli alunni, come mostre e percorsi didattici sui temi proposti b) Laboratori Extrascolastici – Laboratori pomeridiani extrascolastici (arte e immagine, musica...) a classi aperte – Manifestazione finale (inaugurazione- mostra-spettacolo) c) Musicoterapia . – Utilizzo e valorizzazione della musica nel percorso educativo e di crescita e come strumento terapeutico con: - Attività di piccolo gruppo - Attività individuali (se opportune) d) Educazione relazionale ed affettiva <u>Scuola primaria:</u> - Programmazione degli interventi con i docenti delle classi interessate.

	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione del progetto alle famiglie. - Interventi dell'esperto nelle classi quinte sotto forma di lezioni frontali, conversazioni, con uso di cartelloni, di dispense arricchite da immagini e materiale specifico. <p>Sono previste quattro unità didattiche:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La pubertà. Come sono cresciuto? Come crescerò? - Apparato genitale maschile e femminile. Come sono fatti? Come funzionano? - L'inizio di una nuova vita: la fecondazione e la gravidanza. - La nascita di una nuova vita: il parto <p><u>Scuola secondaria di Primo grado:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Programmazione degli interventi nell'ambito dei Consigli di classe e formazione per i docenti. - Interventi nelle classi con laboratori teatrali (educazione alle emozioni) <ul style="list-style-type: none"> - Laboratori di teatro, a classi aperte in orario extrascolastico, per alunni interessati - Restituzione finale ai consigli di classe e alle famiglie degli alunni - Evento finale: spettacolo teatrale 									
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> a) I.C..1 e I.C.2. di Riccione, famiglie degli alunni, alunni, docenti, educatori operanti nella scuola (C.R.I. - Cooperativa Eucrante), Centro per le famiglie di Riccione; Artisti del territorio. b) I.C.1 e I.C.2 di Riccione: alunni, famiglie degli alunni, docenti, personale ATA. "Centro 21" di Riccione e "Casa Nuova Primavera": ospiti, famiglie degli ospiti, operatori delle strutture, cittadinanza b) Scuole dell'I.C.1 Riccione; Istituto Musicale di Riccione; Associazione "Pedagogia Musicale e Musicoterapia-Papageno" di Misano Adriatico c) Esperto esterno laureato in Ostetricia, Facoltà di Medicina e Chirurgia per la scuola primaria; docenti, collaboratori scolastici, genitori e alunni dell'IC1 di Riccione; esperti in teatro. 									
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> a) Esperti nel settore psico-pedagogico, artisti, collaboratori scolastici, docenti. b) Insegnanti e/o esperti, collaboratori scolastici, genitori e personale del "Centro 21 e Casa Nuova Primavera" (educatori, volontari..) c) Insegnanti specializzati in musicoterapia dell' Istituto Musicale di Riccione e dell' Associazione "Pedagogia Musicale e Musicoterapia-Papageno" di Misano Adriatico, con eventuale collaborazione di docenti interni e/o altre figure professionali qualificate; educatori; collaboratori Scolastici, esperti. d) L'esperto esterno nella scuola primaria svolgerà interventi nelle 4 classi quinte; esperti in tecniche teatrali svolgeranno interventi nelle classi della scuola secondaria di primo grado; docenti dell'Istituto 									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<ul style="list-style-type: none"> a) 100 genitori e 100 alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado di Riccione b) 60 alunni delle classi terze delle scuole secondarie di primo grado di Riccione e tutti gli ospiti del Centro 21 e di Casa Nuova Primavera di Riccione c) 18 alunni diversamente abili d) 6 classi quinte della scuola primaria e classi della scuola secondaria di primo grado 									
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare		
	euro	5.000,00		2.500,00					2.500,00	

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/> X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: GIOCO E STUDIO CON TE (in continuità con gli anni precedenti)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso	Territorio di riferimento delle scuole dell'infanzia, primarie e secondarie statali e paritarie del Distretto scolastico 47 (Comuni di competenza: Cattolica, Coriano, Gemmano, Misano Adriatico, Mondaino, Montecolombo, Montefiore Conca,

diverso se subdistrettuale o provinciale)	Montegridolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Riccione, Saludecio, San Clemente, San Giovanni in Marignano)
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Sandra Villa: responsabile gestione amministrativo-contabile e-mail: rnic81300x@istruzione.it Istituto Comprensivo n. 2, viale Capri, 8 Riccione Tel 0541 697031
4. Destinatari	Alunni iscritti a scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado i quali, già ospedalizzati a causa di gravi patologie, malattie croniche invalidanti, traumi e/o interventi chirurgici, siano sottoposti a terapie domiciliari che impediscono la frequenza della scuola per un periodo di tempo non inferiore a 30 giorni anche non consecutivi.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> • Integrazione con le politiche del territorio per lo sviluppo di attività a sostegno della domiciliarità • Creazione di reti coordinate tra servizi sociali, sanitari e istituti scolastici • Supporto alla famiglia in situazione di bisogno e sua valorizzazione quale soggetto educativo
6. Azioni previste	<p>Attività previste</p> <ul style="list-style-type: none"> • Costituzione del gruppo di progetto interistituzionale costituito da rappresentanti delle istituzioni coinvolte, che si occuperà di monitorare le situazioni del territorio, raccogliere le richieste di finanziamento degli interventi provenienti dalle scuole, di verificarle, di distribuire i finanziamenti nei limiti sotto indicati, di conservare la documentazione. • Promozione della conoscenza del servizio e suo utilizzo da parte delle famiglie e delle scuole al fine di assicurare per circa n. 6 alunni affetti da gravi patologie l'erogazione di servizi scolastici alternativi (per un massimo di n. 60 ore) che permettano agli stessi di non interrompere il proprio corso di studi e di sviluppare le proprie potenzialità. • Approvazione del progetto da parte degli Organi Collegiali delle Istituzioni scolastiche e suo inserimento nei rispettivi POF. • Definizione di una procedura snella per richieste e tempestiva attivazione al fine di prevenire l'abbandono scolastico. • Indicazioni di linee guida per l'elaborazione del progetto di offerta formativa nei confronti dell'alunno impedito alla frequenza scolastica (scelte didattiche, numero di ore di lezione previste). • Definizione del periodo di attivazione del servizio: copertura annuale del servizio comprendente anche il periodo estivo per interventi di recupero eventualmente necessari. • Coordinamento del progetto didattico sul singolo caso da parte di un docente referente. • Uso delle tecnologie informatiche e telematiche per favorire la comunicazione. • Formazione docenti/ operatori su problematiche legate alle diverse patologie e sull'impatto relazionali nel delicato contesto familiare dell'alunno malato. • Individuazione di spazi e situazioni in cui coinvolgere la famiglia nell'intervento. • Attivazione di interventi a sostegno delle fragilità sociali per il contrasto all'isolamento e alla solitudine attraverso il supporto psicologico. <p>Trasmissione alla scuola di appartenenza degli elementi di conoscenza utili ai fini della valutazione periodica e finale da parte dei docenti esterni (art. 2 c. 5 e art. 11, D.P.R. 122/2009) al fine di garantire percorsi di continuità casa-scuola e mondo esterno.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Ufficio Scolastico Provinciale di Rimini Azienda UsI Rimini e sue articolazioni organizzative Scuole statali e paritarie di ogni ordine e grado del distretto
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Docenti interni delle scuole interessate Figure professionali esterne

	Direttore Servizi Generali e Amministrativi Istituto Comprensivo n. 2 Riccione							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi</p> <p>a) Miglioramento della qualità della vita dell'alunno e diversificazione e personalizzazione dei percorsi di apprendimento in base alle condizioni di partenza</p> <p>b) Tempestivo intervento sulle situazioni di bisogno</p> <p>c) Socializzazione e sostegno alle famiglie</p> <p>Indicatori di risultato</p> <p>a) Numero dei progetti e appropriatezza della offerta formativa in relazione al percorso individualizzato; esiti degli interventi e valutazione degli apprendimenti</p> <p>b) Numero massimo, minimo e medio, di giorni necessari per l'attivazione di supporti assistenziali</p> <p>c) Valore percentuale degli alunni ospedalizzati che hanno usufruito dell'istruzione domiciliare</p> <p>d) Soddisfazione espressa in merito all'intervento da parte di tutti i soggetti coinvolti (alunni, famiglie, insegnanti, operatori)</p>							
10. Piano finanziario: Coordinamento del progetto sul singolo caso (progettazione, verifica, documentazione): a carico delle scuole Tot. € 673.47 (29 h x €. 23,223)	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare
- N° 2 casi ipotizzati* - N° tot. H 43 - €/ora 46,45: importo orario max assegnato Tot. € 2.000,00	euro	2.673,47	2.000,00					673.47
*Il numero dei casi è indicativo. Qualora il monte ore previsto per un caso si rivelasse non più necessario, le relative risorse verranno ridistribuite su altri casi.								

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/> X		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>

<p>INTERVENTO/PROGETTO: UN FUTURO POSSIBILE ... TE LA DICO E TE LA CANTO (Progetto in continuità con la precedente annualità)</p> <p>OBIETTIVI TRIENNALI DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: Premessa: negli ultimi anni le nostre scuole si sono sempre più arricchite di diversità, eterogeneità e disabilità. A tutti gli alunni stiamo garantendo accoglienza, inclusione, potenziamento delle abilità personali, costruzione di percorsi sempre più personalizzati.. Recentemente, poi, le disabilità presentate dai bambini e dai ragazzi sono sempre più gravi, tanto che abbiamo dovuto specializzare adeguatamente le nostre competenze ed i percorsi formativi di ciascuno. Alcune gravi disabilità, come le paralisi cerebrali e le gravi malattie genetiche, stanno duramente mettendo alla prova la scuola nel favorire il pieno sviluppo delle potenzialità individuali dei nostri studenti, i cui bisogni speciali suggeriscono percorsi mirati.</p> <p>Attività triennali (2016-2019):</p> <p>A- Laboratori teatrali e musicali (teatro e coro per alunni, insegnanti e genitori) per l'inclusione di tutti gli alunni</p> <p>B- Acquaticità (movimento in acqua), per alunni con difficoltà di tipo neurologico e/o relazionale.</p> <p>C- Pet-terapia (frequentare ed accudire animali) per alunni con difficoltà di autonomia e/o relazionali.</p>
--

D- Laboratorio di cucina (comprare e cucinare cibi) per l'inclusione di tutti gli alunni.

OBIETTIVI:

- Garantire l'inclusione di tutti gli alunni e di tutti i soggetti della scuola
- Favorire il pieno sviluppo delle potenzialità di tutti gli alunni
- Fare esperienze dove il corpo e l'acqua sono i mediatori della relazione
- Migliorare il benessere psicofisico, la respirazione, la capacità di rilassarsi, l'equilibrio
- Capire e saper ripetere fasi di azioni semi-semplici
- Intuire piacere / fastidio / necessità altrui
- Agire autonomamente per interagire in risposta
- Saper gestire il tempo dell'attesa e le emozioni
- Saper interiorizzare procedimenti semplici e saper ripetere sequenze di azioni complesse
- Favorire la fiducia in se stessi
- produrre sensazioni piacevoli e di benessere del corpo e della mente
- potenziare le abilità espressive e comunicative attraverso vari linguaggi.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ISTITUTO COMPRENSIVO N. 2 RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione	L'ambito territoriale di riferimento è quello dell' Istituto Comprensivo G. Zavalloni, composto da una Scuola dell'Infanzia, cinque Scuole Primarie e due Scuole Secondarie di I grado, per un totale di circa 1300 alunni e famiglie della zona centro-sud della città. Una scuola che si apre al territorio, anche in orario extrascolastico, diventa un luogo d' incontro e formazione per studenti, genitori e cittadinanza e rappresenta uno strumento vincente per la concreta inclusione di tutte le diversità.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Ins. ANTONELLA SELVI Tel. 3389819883 a.selvi63@libero.it Ins. ANTONELLA DE BERARDINIS Viale Capri n°8 – 47838 Riccione (RN) antodeb31@gmail.com Tel.0541/606256
4. Destinatari	Alunni, genitori, insegnanti di tutte le classi/sezioni dell'Istituto Comprensivo
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Le esperienze del nuoto, della fattoria e del laboratorio di cucina sono inseriti nel POF dell'Istituzione scolastica e risultano molto validi per l'inclusione degli alunni diversamente abili nei loro gruppi classe e nei loro plessi di appartenenza, sentendosi parte integrante dell'Istituto. L'esperienza del laboratorio di narrazione, teatro e musica, si inserisce nel Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituzione Scolastica ed interagisce con enti ed associazioni presenti nel territorio: prioritariamente si avvarrà della collaborazione della Biblioteca Comunale quale ente privilegiato con il quale collaborare ed attivare sinergie. Inoltre ci saranno collaborazioni con:

	<ul style="list-style-type: none"> • Polisportiva Comunale di Riccione, • Cooperativa Sociale “Cà Santino” – Montefiore Conca
6. Azioni previste	<p>Esperienze di acquaticità presso lo “stadio del nuoto” di Riccione con le classi che hanno alunni diversamente abili (esperienza sempre molto positiva, che potrebbe coinvolgere più classi se il trasporto fosse gratuito).</p> <p>Conoscenza e cura degli animali in fattoria presso Cà Santino, con classi che hanno alunni diversamente abili.</p> <p>Laboratorio di cucina, organizzato dalle Insegnanti sostegno della scuola secondaria; gli alunni, a piccoli gruppi, decidono il menù, vanno a fare la spesa ,poi preparano i vari cibi che vengono condivisi con tutti gli utenti del plesso.</p> <p>Realizzazione di un laboratorio di narrazione e teatro, aperto agli alunni, ai genitori e agli insegnanti, per una durata di due o tre ore settimanali, in orario extrascolastico:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Formazione dei lettori :gli insegnanti e i genitori frequenteranno i corsi di formazione per lettori organizzati dalla Biblioteca Comunale di Riccione. - Realizzazione di un laboratorio musicale, di coro e strumento, rivolto agli alunni dell’Istituto Comprensivo (per una durata di due ore settimanali ciascuno, in orario extrascolastico). - Allestimento di uno o più spettacoli conclusivi di teatro-musica, rivolto all’intera cittadinanza e agli alunni delle scuole del territorio.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>Istituto Comprensivo G. Zavalloni, Riccione Biblioteca Comunale Riccione Polisportiva Comunale Riccione Cooperativa Sociale Cà Santino - Montefiore Conca</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>Docenti, collaboratori scolastici, genitori, esperti esterni (insegnanti di nuoto, operatori della cooperativa, Maestro di musica, maestro laboratorio teatrale, tecnici audio e video, formatori della Biblioteca Comunale)</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Verranno presi in considerazione alcuni indicatori di efficacia, quali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la continuità delle presenze nei laboratori realizzati; - l’interazione crescente tra i diversi soggetti; - l’aumento delle capacità comunicative, non verbali e linguistiche; - la reale integrazione tra i diversi soggetti, manifestata dallo “star bene” a scuola e dal costruire insieme; - la consapevolezza e il riconoscimento della scuola come di un luogo “di tutti” e “per tutti”; - livello di potenziamento delle capacità motorie; - benessere dell’alunno; - miglioramento dell’inclusione nella classe; - aumento del numero degli alunni che riescono a superare alcune ansie e timori ; - incremento dell’autonomia personale e della consapevolezza di sé - il grado di motivazione ed autostima ; - l’ampiezza dell’adesione alle proposte offerte dalla scuola (n. dei partecipanti). <p>Si utilizzeranno diversi strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il registro utenti, per le presenze; • schede di autovalutazione interna; • schede rivolte all’utenza per verificare il livello di efficacia attraverso l’uso degli indicatori <p>La valutazione si fonderà su tre momenti fondamentali: quello iniziale, di rilevazione dei bisogni; quello intermedio, per il controllo del percorso e la sua eventuale ridefinizione; quello finale per la valutazione</p>

		<p>complessiva dell'esperienza.</p> <p>DOCUMENTAZIONE Documentazione in itinere attraverso fotografie e filmati.</p> <p>I percorsi verranno verificati in itinere e con analisi finale dell'esperienza, attraverso strumenti quali questionari ai docenti, agli alunni, ai genitori.</p> <p>Se le verifiche avranno esito positivo le attività verranno rilanciate con altri soggetti, o con i medesimi soggetti inseriti nel grado superiore del progetto.</p> <p>In caso di verifiche negative o parzialmente negative i progetti verranno modificati del tutto o in parte.</p>							
<p>10. Piano finanziario: Esperti esterni (teatro, coro, tecnico audio) (istruttori di nuoto, operatori della cooperativa) € 2.300,00</p> <p>Materiali e beni alimentari € 200,00</p>		<p>Previsione di spesa TOTALE</p>	<p>di cui risorse comunali</p>	<p>di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)</p>	<p>di cui risorse regionali (altri fondi)</p>	<p>di cui FRNA</p>	<p>di cui Fondo nazionale NA</p>	<p>di cui Fondo sanitario regionale</p>	<p>di cui risorse da altri soggetti</p> <p>Il personale, eccetto gli esperti esterni, è a carico dell'Istituzione Scolastica.</p>
<p>Personale docente ed ata a carico della scuola € 834,00</p>	euro	3.334,00		2.500,00					834,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: UN ORTO PER TUTTI (in continuità con gli anni precedenti)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ISTITUTO COMPRESIVO SAN GIOVANNI IN MARIGNANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Rimini Sud con particolare riferimento ai comuni di San Giovanni in Marignano, Morciano, Montefiore Conca, Cattolica

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti									
4. Destinatari		Alunni scuola primaria e secondaria di primo grado dell'IC San Giovanni in Marignano, ragazzi I.S.I.S.S. Morciano indirizzo Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, ragazzi disabili della coop. Soc. Ca' Santino							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Favorire l'incontro con i ragazzi con handicap comprendendone le problematiche, migliorare autostima dei ragazzi con handicap rendendoli protagonisti dell'insegnamento ai più piccoli, prevenire il bullismo adolescenziale attraverso l'incontro degli alunni dell'ISISS di Morciano con i più piccoli e con i diversamente abili, presentare stili di vita legati ad una corretta alimentazione							
6. Azioni previste		Creazione e sviluppo di un orto didattico esterno alla serra esistente all'interno del parco dell'IC San Giovanni in M.; incontri mensili presso orto didattico tra ragazzi scuola secondaria di primo grado e ragazzi coop. Soc. Ca' Santino con finalità di supervisione del lavoro in orto ed in serra; incontri mensili presso IC San Giovanni in M. tra ragazzi scuola secondaria di primo grado, ragazzi coop. Soc. Ca' Santino e adolescenti ISISS Morciano con finalità di supervisione/spiegazione lavoro in orto ed in serra; incontri n° 3 presso IC San Giovanni in M. tra ragazzi scuola secondaria di primo grado, ragazzi coop. Soc. Ca' Santino e adolescenti ISISS Morciano (1°presentazione reciproca, 2° criticità e positività del lavoro in corso, 3° emozioni emerse dall'incontro/conoscenza dell'altro)							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		insegnanti e alunni IC San Giovanni in M; insegnanti e ragazzi ISISS Morciano; ragazzi ed educatori coop. Soc. Ca' Santino; comune San Giovanni in M;							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Direttore dei Servizi Generali Amministrativi della scuola capofila; docenti IC San Giovanni in M.; docenti ISISS Morciano; educatori coop. Soc. Ca' Santino; volontari;							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		aumentare autostima dei ragazzi con handicap; favorire l'integrazione dei ragazzi con handicap; prevenire fenomeni di bullismo attraverso la conoscenza dell'altro; promuovere stili di alimentazione corretta attraverso la creazione di percorsi alimentari; promuovere stili di vita corretti attraverso la valorizzazione e l'aiuto reciproco; favorire la continuità nei diversi ordini di scuola; favorire l'eventuale inserimento di alunni con handicap in strutture di accoglienza							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare scuola euro 2.300,00 . ISISS (gratuito); coop. soc. Ca'Santino (gratuito)
		TOTALE							
	euro	3.300,00		1.000,00					2.300,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		x <input type="checkbox"/>
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani x <input type="checkbox"/>	Prevenzione x <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: D'ESTATEVI ! PERCHE' UN POSTO C'E ANCHE IN ESTATE

L'associazione *salisulsicomoro* propone quest'anno in qualita' di soggetto capofila, ma sempre in stretta collaborazione con l'associazione *sicomoro onlus* un progetto che nasce nel 2007 . avendo riscontrato sempre grande successo ed approvazione viene realizzato tutti gli anni, mantenendo saldi i principi su cui si fonda, innovandosi pero' costantemente al fine di adeguarsi alle esigenze dell'utenza .

In particolare il progetto si propone di :

1) sensibilizzare i ragazzi ed i bambini all'esperienza dell'integrazione e dell'accoglienza attraverso una loro concreta partecipazione a modalita' innovative in cui potranno esprimere tutta la loro creativita' ed aumentare il loro senso di responsabilita', prendere coscienza del significato e del valore di cio' che stanno facendo , in un percorso fortemente inclusivo , in cui si possano trovare bene, in cui la cura per l'accoglienza e l'attenzione alle piccole difficolta' aiutino tutti. Le attivita' proposte hanno infatti come scopo di permettere la socializzazione tra tutti i partecipanti, aumentare l'autostima, accrescere la fiducia in se stessi e la motivazione nel "fare" qualcosa di diverso dal solito ed insieme ad altri.

2) sviluppare un intervento educativo volto a promuovere interventi di aiuto alle famiglie in difficolta' per l'effetto della crisi economica e dei mutamenti sociali in atto , prediligendo il sostegno alle attivita' di cura dei figli nel periodo estivo.

gli obiettivi del progetto nascono da un'analisi dell'attuale contesto economico del paese che ha generato diversi processi di trasformazione sociale con conseguenti ripercussioni sulle condizioni di vita di molte persone, rendendole precarie. La crisi colpisce non solo immigrati stranieri ma anche chi fino a ieri era in grado di coprire le spese quotidiane, famiglie che mai avrebbero immaginato di trovarsi in uno stato di bisogno , a rischio di emarginazione e poverta' assoluta. Insieme alla poverta' economica si aggiunge anche una preoccupante poverta' di valori e di relazioni che indeboliscono maggiormente i soggetti piu' fragili .

Nelle zone interessate si trovano infatti molte situazioni , di piu' o meno disagio, che coinvolgono anche minori e giovani fino ai 25 anni. Si tratta di una forma di disagio piu' nascosto e non rilevabile sempre dalla statistica, ossia la difficolta' dei giovani di rapportarsi con la realta' quotidiana. Tali difficolta' coinvolgono principalmente le nuove generazioni che trovano nella noia e nell'apatia i loro piu' assidui compagni di viaggio. Infatti mentre la realta' dovrebbe essere il punto di attacco rimane una cosa a latere, senza nessun nesso con la persona stessa. questo perche' non si e' piu' abituati a entrare in merito alle cose che accadono, a dare un giudizio rispetto all'esperienza vissuta quotidianamente, ossia cominciare un vero e proprio lavoro di paragone tra se' e la realta' attraverso cui percepire il valore e l'utilita' che hanno il tempo libero e i rapporti umani.

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- **Promozione del volontariato** :promuovere nei giovani la possibilita' di dedicarsi al volontariato, non come alternativa ma come investimento del proprio tempo libero in un'esperienza che favorisca la crescita personale e non il pregiudizio.

- **Il volontariato come occasione stimolante**: proporre ai ragazzi una forma di volontariato tale che sia un'esperienza desiderabile in quanto corrispondente ai loro interessi ; favorendo cosı' l'utilizzo del proprio tempo in maniera sana, creativa e attiva .

- **Una proposta per tutti** : motivare il giovane volontario nel donare parte del proprio tempo libero agli altri, tramite proposte che corrispondano ai suoi desideri , permettera' di coinvolgere sempre piu' persone attratte non dal dovere di compiere ma dal piacere di vivere un'esperienza positiva e costruttiva.

- **Sostegno alle famiglie**: per i genitori che anche in estate necessitano o desiderano che i loro figli vivano un'esperienza di "aggregazione" in un luogo di condivisione, socializzazione, confronto , crescita, e divertimento, per combattere la solitudine estiva.

- **Accoglienza e integrazione** : accoglienza ed inserimento territoriale dei i minori in condizione di disagio psico-fisico o socio-economico e per i minori di origine straniera

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SALISULSICOMORO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	RICCIONE - presso la sala dell'associazione Pantos - Via Po nr. 20, il parco e le sale parrocchiali della chiesa SS.Angeli Custodi di via Oglio nr. 2 Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE SALISULSICOMORO Via Nanni 46/ B Verucchio - tel. 0541/ 67 13 02 info@salisulsicomoro.org MIRIAM MIGNANI CELL. 340 10 75 765 miriam@salisulsicomoro.org

4. Destinatari	90 bambini della città di Riccione e comuni limitrofi 10 giovani adolescenti
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Promozione della cultura dell'accoglienza in accordo con associazione Sicomoro onlus , associazione Santa Chiara associazione Pantos, Chiesa SS.Angeli Custodi .
6. Azioni previste	<p>Il progetto nasce sia come sostegno per i genitori che anche in estate necessitano o desiderano che i loro figli vivano un'esperienza di "aggregazione" in un luogo di condivisione, socializzazione, confronto , crescita, e divertimento , sia come proposta di sensibilizzazione in particolare dei giovani, all'esperienza del volontariato attraverso una loro concreta partecipazione a modalità innovative in cui potranno esprimere tutta la loro creatività ed aumentare il loro senso di responsabilità.</p> <p>Tutto ciò avverrà sempre sotto la supervisione di adulti che potranno guidarli e formulare proposte ragionevoli ed adeguate. L'associazione vuole quindi sperimentare azioni che promuovano il volontariato tra i giovani attraverso le attività extra-scolastiche qui di seguito descritte.</p> <p>AZIONE 1</p> <p>Le associazione coinvolte svolgeranno come prima azione la promozione delle proprie attività tra i giovani. <i>Salisulsicomoro</i> si impegna in campo educativo e nella promozione della cultura dell'accoglienza, in particolare verso soggetti in situazione di disagio. Questo attraverso attività di formazione ed insegnamento di discipline artistiche come la musica, il teatro, la danza, le arti figurative, e lo sport, sia all'interno della propria scuola che all'esterno mediante progetti e collaborazioni con istituti, scuole ed enti pubblici o privati.</p> <p>Tale azione si effettuerà attraverso la collaborazione con il partner del progetto Associazione <i>Santa Chiara</i>, che si occupa direttamente di accoglienza ed assistenza, anche temporanea, di minori ed adolescenti in situazioni di disagio, abbandono o bisogno, ragazze madri e in generale , chi si trova in situazione di emarginazione. Favorisce la costituzione di comunità familiari che permettano alla persona in difficoltà di sentirsi accolta, valorizzata nelle sue capacità e rispettata nella sua dignità.</p> <p>Altro canale privilegiato per raggiungere i minori ed i giovani volontari saranno le scuole , le aggregazioni laicali , gli oratori ed i canali informatici.</p> <p>Obiettivo della prima azione è quindi quella di promuovere il progetto attraverso l'implicazione di adulti e ragazzi che si mettano in gioco liberamente e responsabilmente .</p> <p>Tramite i volontari dell'associazione , i partner del progetto e le realtà territoriali che collaborano con l'associazione capofila (ass. Pantos, Parrocchia SS.Custodi) verranno individuati come soggetti destinatari degli interventi previsti le persone/famiglie che si trovano in stato di bisogno, ovvero coloro che si trovano nell' impossibilità, in quanto singolo o nucleo familiare, a soddisfare i bisogni essenziali del vivere quotidiano per problemi di reddito basso, incerto, precario ma anche una condizione lavorativa precaria, discontinua o assente</p> <p>AZIONE 2</p> <p>Questa azione riguarda il cuore del progetto, ossia il coinvolgimento creativo e diretto dei ragazzi con bambini e con giovani in situazione di disagio e non.</p> <p>Vi sarà una prima fase di preparazione ed elaborazione dei laboratori creativo-espressivi, in cui i giovani nuovi volontari si misureranno con alcuni esperti e con i volontari delle associazioni per costituire le singole attività.</p> <p>In questa parte verranno stimulate la creatività e le singole capacità dei ragazzi, che verranno spinti a mettere tali competenze anche a disposizione di soggetti meno fortunati.</p> <p>Seguirà un secondo momento in cui i singoli laboratori preparati ed organizzati nella 1° fase si attiveranno.</p> <p>Verrà dato spazio allo svolgimento dei compiti estivi che solitamente vengono rimandati alle soglie del nuovo anno scolastico, e svolti con estrema difficoltà e nervosismo . Lo svolgerli in compagnia e seguiti dai giovani volontari renderanno più semplice e divertente questa attività, ed alleggerirà anche i genitori da un'incombenza che genera spesso ansia.</p> <p>Durante tutte le attività i giovani saranno operativamente coinvolti e costantemente accompagnati da persone adulte, in modo</p>

	<p>che sia sempre presente una figura con cui confrontarsi e a cui rispondere di ciò che viene fatto. Prenderanno coscienza del significato e del valore di ciò che stanno facendo , in un percorso fortemente inclusivo, in cui si possano trovare bene, in cui la cura per l'accoglienza e l'attenzione alle piccole difficoltà aiutino tutti. Tutte le attività proposte hanno infatti come scopo di permettere la socializzazione fra tutti i partecipanti, aumentare l'autostima , accrescere la fiducia in se stessi e la motivazione nel "fare" qualcosa di diverso dal solito ed insieme ad altri. Quest'azione permetterà, attraverso la risposta ai singoli bisogni, di creare una rete che vede come protagonisti i giovani accompagnati dagli adulti in una nuova e innovativa dinamica educativa.</p> <p>AZIONE 3 A conclusione del progetto si svolgerà un momento pubblico, attraverso cui i ragazzi potranno mettersi alla prova integrandosi vicendevolmente, consolidare ulteriormente i rapporti nati all'interno del gruppo e mostrare il lavoro svolto all'interno dei singoli laboratori del centro estivo. Tale evento finale potrà consistere in una festa con eventuale spettacolo teatrale o musicale, mostra fotografica e degli elaborati dei singoli laboratori .</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	ASSOCIAZIONE SALISULSICOMORO ASSOCIAZIONE SANTA CHIARA ASSOCIAZIONE SICOMORO								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - 20 adulti - 10 volontari delle associazioni proponenti - 90 bambini - 1 coordinatore responsabile del progetto - 3 educatori - Esperti per i laboratori artistico espressivi (laboratorio di musica, danze popolari, manualità, sport) 								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>a) Promozione del volontariato soprattutto tra i giovani come un'esperienza di scoperta e arricchimento personale, occasione di incontro per creare nuove amicizie e consolidare la capacità di lavorare in gruppo;</p> <p>b) contrasto della formazione di stigmi e pregiudizi nei confronti di un'attività di volontariato intesa come mera attività assistenziale e doveristica;</p> <p>c) promozione e divulgazione della cultura dell'accoglienza tra le scuole, le parrocchie, i centri giovanili e l'intera cittadinanza;</p> <p>d) Costituzione di un centro di aggregazione estivo, inteso come spazio, luogo in cui i ragazzi possano interagire in modo costruttivo, sfuggendo alla noia e all'apatia che caratterizzano spesso l'adolescenza.</p> <p>e) sostenere le famiglie lavoratrici ed aiutare i bambini ad uscire dalla solitudine estiva</p> <p>f) sviluppare un rapporto significativo con adulti, visti come fattore di introduzione alla realtà</p> <p>i) favorire l'incontro e il confronto con persone di età diversa e provenienti da scuole diverse e da condizioni economiche , sociali e personali differenti</p>								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regional e	di cui risorse da altri soggetti - specificare
	euro	7.000 , 00		800,00					6.200,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/> x		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: PUNTO GIOVANE (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASSOCIAZIONE PUNTOGIOVANE ONLUS
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Riccione

diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Gennj Fabbrucci cell. 3493442366 – mail gennj.fabbrucci@gmail.com Punto Giovane tel 0541/1646230 mail puntogiovanericcione@gmail.com
4. Destinatari	Destinatari primari: giovani 13/22 anni della provincia di Rimini ed i genitori degli stessi.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Offrire un punto aggregativo qualificato da un progetto culturale ricreativo e garantito dalla presenza continuativa di operatori qualificati - Promuovere, valorizzare ed esprimere le grandi risorse e le grandi domande che i giovani portano dentro - Favorire attraverso un percorso educativo le capacità di socializzazione e di relazione con coetanei, adulti e familiari - Offrire un aiuto alle famiglie che spesso si trovano disorientate e impreparate di fronte al disagio giovanile e a tutte le problematiche che la fase adolescenziale comporta - Attivare un ambito di socializzazione e sostegno nei confronti delle difficoltà scolastiche; favorire attraverso attività espressive la crescita personale dei ragazzi e la loro capacità critica <p>Aiutare i giovani ad essere soggetti attivi ed interlocutori rispetto alla città, alle sue articolazioni, al mondo delle istituzioni scolastiche e a chi ha responsabilità della gestione della vita pubblica; in tal senso si perseguirà l'obiettivo del coinvolgimento dei giovani stessi nella programmazione delle attività.</p>
6. Azioni previste	<p>Queste sono alcune azioni che rientrano in un progetto più ampio ed articolato, che i giovani del territorio della provincia di Rimini (ed in particolare di Riccione) vogliono offrire ad altri giovani del territorio per aiutarli e stimolarli positivamente nel loro percorso educativo:</p> <p><u>Attività ludiche:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Ludoteca/oratorio. Un ambiente accogliente e aggregante anzitutto. Qui saranno disponibili i giochi più comuni: biliardini, ping pong, video giochi... che dovranno essere messi a disposizione per tutti i ragazzi e usati negli orari stabiliti. Alcuni educatori, in maniera volontaria, gestiranno l'apertura e la chiusura dell'oratorio. - Torneo di calcetto rivolto ai ragazzi adolescenti (dai 14 anni ai 18 anni) in particolare a quelli che non appartengono a gruppi formali. Nato come intuizione di giovani appassionati di calcio, si ritiene che lo sport abbia una valenza fortissima nella formazione del carattere di un ragazzo <p><u>Attività sociali:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - Campeggi e uscite di uno o più giorni. Attività educative residenziali, svolte fuori sede, solitamente sono svolte in luoghi o con valenza artistica (città d'arte, es. Firenze) o luoghi con un particolare impatto naturalistico (montagna o mare, es. Dolomiti, Puglia, Sicilia, Toscana). Sono esperienze di vita comunitaria, rivolte a giovani adolescenti (con età compresa fra i 14 e i 18 anni), dove si cerca di sottolineare la loro partecipazione ed appartenenza alla comunità. - Cineforum con discussione sui film validi sia per i giovani che per i genitori sul rapporto della genitorialità. - Punto al venerdì: proposti ai ragazzi pomeriggi di studio seguiti da attività e giochi organizzati dagli animatori . - Sportello psicologico di primo ascolto .
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Associazione "Punto Giovane" Onlus, Diocesi di Rimini, Parrocchia Gesù Redentore, Parrocchia, S. Lorenzo, Parrocchia S. Martino, Parrocchia Mater Admirabilis, Parrocchia Stella Maris, Associazione Acec Nuova Sala Africa
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Si prevede l'impiego di circa 45 volontari, alcune di questi con anni di esperienza diretta sul campo educativo, altre una con formazione didattica specifica (quale laurea in Psicologia, laurea in Sociologia, laurea in Scienza della Formazione)
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	

10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	20.000,00		2.200,00					17.800,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: AFFETTIVITÀ DA URLO (Progetto in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: - Favorire lo sviluppo dell'alfabetizzazione dei sentimenti - Potenziare le opportunità relazionali - Raggiungere un'adeguata competenza emotiva	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII
2. Ambito territoriale di realizzazione (di	Subdistrettuale: Comune di Misano

norma distrettuale,specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN) - Tel. 0541/909700 - Fax 0541/909701 Iscritta al n.A112299 dell'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente C.F. e P.IVA 02202690406</p> <p>Baldassari Marinella Via Pironi 17 Rimini Tel. 0541/ 732694 - cell 348/2488103 E mail: maribalda@gmail.com Maestri Lara via l'Aquila 13 Riccione Tel: 328 4272304 E mail: maestrilara@gmail.com</p>
4. Destinatari	Alunni delle classi III della Scuola Secondaria di primo grado "Papa Giovanni XXIII" di Misano.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Per la rete territoriale: AUSL via Coriano 38 Rimini Consultorio Pubblico, via Adriatica, Riccione Ser.T. via Sardegna, 9 Riccione Centro per le Famiglie, viale Lazio 10, Riccione</p> <p>Per la rete associativa: Servizio Tossicodipendenze Servizio minori Servizio maternità difficile Servizio giovani Sportello d'ascolto sulle dipendenze Operatori che hanno lavorato nelle classi</p>
6. Azioni previste	<p>Il progetto vuole essere attivato all'interno di n. 6 classi del terzo anno delle scuole secondarie di I grado o di tutte le classi delle scuole secondarie di II grado. Il progetto si articola in 3 incontri di 2 ore scolastiche consecutive ciascuno in base alle esigenze e alla disponibilità dell'istituto scolastico in cui ci si troverà ad operare.</p> <p>Le finalità del progetto sono: -Accompagnare i ragazzi a prendere coscienza di alcuni aspetti dell'<i>affettività</i>, intesa come capacità di provare ed esprimere sentimenti, emozioni, stati d'animo, e di come essa sia profondamente connessa al mondo delle proprie relazioni, cercando di analizzare le profonde interconnessioni esistenti tra queste dimensioni. -Prendere coscienza del bisogno di armonia tra le componenti cognitive, emotive e corporee in un'età di profondi cambiamenti che porteranno l'individuo verso l'età adulta e la formazione della propria identità. -Fornire elementi che aiutino i giovani a valutare la qualità delle loro relazioni così da riconoscere anche i "fattori di rischio" legati al delicato mondo dell'affettività. -Con-dividere i propri agi e disagi rispetto al tema proposto con il gruppo-classe e con le figure adulte degli operatori</p> <p>Più specificatamente: All'inizio del progetto in ogni classe dopo una breve presentazione degli operatori e del progetto, viene proposto ai ragazzi un patto formativo basato sul reciproco impegno ad ascoltare e a partecipare al progetto. Il venire a meno in modo grave anche ad uno solo di questi criteri potrà provocare l'interruzione del progetto e la ripresa della normale attività scolastica. Tale patto funge da cornice, condivisa e scelta dal gruppo, entro cui svolgere le attività, ma ha anche una forte valenza educativa essendo questi, rispetto, ascolto e condivisione, valori di fondo fondamentali per la vita di relazione su cui chiediamo ai</p>

	<p>giovani di allenarsi nel contesto classe, ma che proponiamo in seguito come riferimento in ogni ambito di vita che voglia essere "di qualità".</p> <p>Gli obiettivi sopra descritti saranno perseguiti attraverso tecniche di animazione che si possano svolgere nel contesto e negli spazi della classe. Tali strumenti permettono di far emergere gli stati d'animo, il "vocabolario" proprio dei ragazzi a riguardo del tema proposto e di permettere loro di confrontarsi con un tentativo di "mappatura" del proprio mondo relazionale. Attraverso questi strumenti, ancora, si cerca di facilitare il coinvolgimento personale e la comunicazione, sotto forma di ascolto empatico e di dialogo maieutico, con i compagni e gli operatori presenti in classe.</p> <p>Si potrà ricorrere anche a strumenti multimediali (filmati, canzoni, poesie, stralci di testi letterari), sempre inerenti al tema dell'affettività, in base alle caratteristiche del gruppo-classe, in modo da facilitare il confronto.</p> <p>Alla conclusione di ogni ciclo viene chiesto ai ragazzi una valutazione sul percorso fatto per iscritto ed anonima.</p> <p>Come restituzione del percorso svolto e delle dinamiche individuate l'equipe degli operatori rilascerà alla scuola una relazione scritta con la disponibilità ad incontrare dirigenti, insegnanti e genitori qualora venga richiesto per affrontare tematiche generali inerenti al percorso svolto in classe.</p> <p>L'equipe inoltre, qualora si individuassero situazioni di disagio conclamato, indicherà al singolo in separata sede la realtà territoriale a cui consiglia di rivolgersi oltre che offrire alla scuola come al singolo il supporto dell'intera rete associativa a cui appartiene, quella della "Comunità Papa Giovanni XXIII", che da anni lavora in svariati ambiti del disagio.</p>								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuola secondaria di primo grado "Papa Giovanni XXIII" di Misano. Insegnante referente "Licia Pari". Enti locali a bisogno.								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.1 coordinatore n. 2 operatori (psicologo ed educatore)								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi:</p> <p>Potenziamento delle competenze emotive (riconoscimento, alfabetizzazione, spiegazione, espressione delle emozioni e dei sentimenti), che porta ad una prevenzione del disagio (in particolare prevenzione del disagio nell'area della sessualità).</p> <p>Promozione di una corretta informazione sulla sessualità e i cambiamenti legati all'età dell'adolescenza.</p> <p>Prevenzione del disagio familiare che può instaurarsi in adolescenza favorendo modelli sani di dialogo fra adulti e ragazzi.</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <ul style="list-style-type: none"> - n. studenti presenti e partecipo agli incontri; - n. questionari di soddisfazione compilati (orali e/o scritti); - intervista all'insegnante di riferimento sul miglioramento all'interno della classe; - almeno 75% dei destinatari pienamente soddisfatto del percorso. 								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII
	euro	1.000,00		750,00					250,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l’Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all’attuazione alla legge regionale 14/2015 <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l’importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA’ FRNA⁽²⁾
L’intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L’intervento o l’insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SMS - Se M’importa Sono (Progetto in continuità con l’anno precedente)
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D’INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:
- Creare un intervento congiunto, in sinergia con gli insegnanti, sul gruppo classe che opera per:
- Potenziare l’accoglienza di “diversità” (culturali, etniche, diversabilità) all’interno del gruppo classe
- Intervenire sulle dinamiche di bullismo o comportamenti che potrebbero degenerare in bullismo o discriminazione
- Creare spazi di riflessione sulle dipendenze (da sostanze e tecnologie)

1.Soggetto capofila dell’intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII
---	--

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale: Comune di Misano
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII (promosso dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII) Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN) - Tel. 0541/909700 - Fax 0541/909701 Iscritta al n.A112299 dell'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente C.F. e P.IVA 02202690406</p> <p>Baldassari Marinella Via Pironi 17 Rimini Tel. 0541/ 732694 - cell 348/2488103 E mail: maribalda@gmail.com</p> <p><u>Maestri Lara</u> <u>via l'Aquila 13 Riccione</u> <u>Tel: 328 4272304</u> E mail: maestrilara@gmail.com</p>
4. Destinatari	Alunni delle classi II della Scuola Secondaria di primo grado "Papa Giovanni XXIII" di Misano
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Per la rete territoriale: AUSL via Coriano 38 Rimini Consultorio Pubblico, via Adriatica, Riccione Ser.T. via Sardegna, 9 Riccione Centro per le Famiglie, viale Lazio 10, Riccione</p> <p>Per la rete associativa: Servizio tossicodipendenze Servizio minori Servizio maternità difficile Servizio giovani Sportello d'ascolto sulle dipendenze Operatori che hanno lavorato nelle classi</p>
6. Azioni previste	<p>Il progetto vuole essere attivato all'interno di n. 6 classi seconde, con la finalità di fare emergere e sviluppare le competenze emotive e sociali del singolo individuo, indispensabili per una buona e adeguata capacità relazionale. L'affiancamento dell'alunno nell'esplorazione, nell'espressione e nella comunicazione delle proprie emozioni e sentimenti permetterà di sperimentare modalità di alfabetizzazione dei sentimenti.</p> <p>Le attività si svolgeranno nel contesto classe, favorendo la comunicazione verbale e grafica e l'ascolto con un setting diverso da quello scolastico e paritario: il cerchio.</p> <p>Il progetto si articola in 3 incontri di 2 ore scolastiche consecutive ciascuno,.</p> <p>Come restituzione del percorso svolto e delle dinamiche individuate l'equipe degli operatori rilascerà alla scuola una relazione scritta all'interno di un momento di incontro con i docenti referenti delle classi coinvolte, in modo da permettere una continuità educativa con le dinamiche emerse e i temi affrontati durante il progetto (ad esempio attraverso laboratori o elaborati proposti dai professori).</p>

	<p>L'equipe inoltre, qualora si individuassero situazioni di disagio conclamato, indicherà al singolo in separata sede la realtà territoriale a cui consiglia di rivolgersi (privilegiando in questi casi l'indicazione dello sportello scolastico), oltre che offrire alla scuola come al singolo il supporto dell'intera rete associativa a cui appartiene, quella della "Comunità Papa Giovanni XXIII", che da anni lavora in svariati ambiti del disagio.</p> <p>Saranno utilizzate attività di animazione per favorire la conoscenza, l'ascolto empatico, l'accoglienza, gli strumenti del gioco e del disegno per facilitare l'esternazione del vissuto personale (M.Sunderland).</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Scuola secondaria di primo grado "Papa Giovanni XXIII" di Misano. Insegnante referente "Licia Pari".							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.1 coordinatore n. 2 operatori (psicologo ed educatore)							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi: Miglioramento qualitativo delle relazioni (nel gruppo-classe e fra alunni e docenti), sostegno agli insegnanti nella gestione delle dinamiche personali e di gruppo dei ragazzi. Favorire quindi la motivazione allo studio, l'integrazione scolastica e permettere di intervenire precocemente e in modo efficace sul disagio personale e di classe dei ragazzi.</p> <p>Indicatori di risultato: - n. studenti presenti e partecipo agli incontri; - n. questionari di soddisfazione compilati (orali e/o scritti); - intervista finale ai professori di riferimento sul miglioramento del clima all'interno delle classi; - almeno 75% dei destinatari pienamente soddisfatto del percorso.</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII
	euro	1.000,00		750,00				250,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: VIVERE L'URLO (Progetto in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE: - Prevenzione e contrasto al disagio e alle dipendenze - - Potenziare l'accoglienza di "diversità" (culturali, etniche, diversabilità) all'interno del gruppo classe - - Intervenire sulle dinamiche di bullismo o comportamenti che potrebbero degenerare in bullismo o discriminazione	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale Comune di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII (promosso dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII) Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN) - Tel. 0541/909700 - Fax 0541/909701 Iscritta al n.A112299 dell'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente C.F. e P.IVA 02202690406</p> <p>Baldassari Marinella Via Pironi 17 Rimini Tel. 0541/ 732694 - cell 348/2488103 E mail: maribalda@gmail.com</p> <p><u>Maestri Lara</u> <u>via l'Aquila 13 Riccione</u> <u>Cell: 328 4272304</u> <u>E mail: maestrilara@gmail.com</u></p>
4. Destinatari	Alunni dell'Istituto Alberghiero "Savioli" di Riccione.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Per la rete territoriale: AUSL via Coriano 38 Rimini Consultorio Pubblico, via Adriatica, Riccione Ser.T. via Sardegna, 9 Riccione Centro per le Famiglie, viale Lazio 10, Riccione</p> <p>Per la rete associativa: Servizio tossicodipendenze Servizio minori Servizio maternità difficile Servizio giovani Sportello d'ascolto sulle dipendenze Operatori che hanno lavorato nelle classi.</p>
6. Azioni previste	<p>Il progetto vuole essere attivato all'interno di n. 6 classi delle scuole secondarie di II grado. Il lavoro viene svolto all'interno di ogni singola classe ed è presieduto da 2 operatori (animatori, psicologi, educatori, operatori per tossicodipendenti...).</p> <p>Il progetto prevede lo svolgersi di 3 oppure 4 incontri (secondo la modalità prescelta dall'istituto) di due ore consecutive, per ogni singola classe.</p> <p>Il lavoro si svolge affrontando gli obiettivi dichiarati, attraverso il dialogo, le riflessioni scritte e le simulazioni. Si potrà ricorrere anche a strumenti multimediali (filmati, canzoni, poesie, stralci di testi letterari), in base alle caratteristiche del gruppo-classe, in modo da facilitare il confronto.</p> <p>Alla conclusione di ogni ciclo viene chiesto ai ragazzi una valutazione sul percorso fatto per iscritto ed anonima. Come restituzione del percorso svolto e delle dinamiche individuate l'equipe degli operatori rilascerà alla scuola una relazione scritta con la disponibilità ad incontrare dirigenti, insegnanti e genitori qualora venga richiesto per affrontare tematiche generali inerenti al percorso svolto in classe.</p>

	<p>L'equipe inoltre, qualora si individuassero situazioni di disagio conclamato, indicherà al singolo in separata sede la realtà territoriale a cui consiglia di rivolgersi oltre che offrire alla scuola come al singolo il supporto dell'intera rete associativa a cui appartiene, quella della "Comunità Papa Giovanni XXIII", che da anni lavora in svariati ambiti del disagio.</p> <p>Nell'ultimo incontro è prevista la testimonianza di persone che hanno compiuto scelte di vita educativamente significative e in tema con le problematiche emerse durante il lavoro in ogni singola classe (operatori delle tossicodipendenze, della prostituzione, insegnanti di educazione sessuale, responsabili delle case-famiglia, di cooperative per portatori di handicap, ex-tossicodipendenti, emarginati per posizioni sociali svantaggiate, extracomunitari, handicappati, malati di AIDS ...).</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituto Alberghiero "Savioli" di Riccione. Insegnante referente "Luca Bastianelli"							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	n.1 coordinatore n. 2 operatori (psicologo ed educatore)							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi: Acquisizione da parte del ragazzo di adeguate competenze nel dar voce ai bisogni e disagi interni. Conseguimento di considerazioni critiche e di evitamento delle nuove dipendenze. Prevenzione/significativa diminuzione delle dinamiche di bullismo o discriminazione.</p> <p>Indicatori di risultato: - n. studenti presenti agli incontri - n. questionari compilati (orali e/o scritti) - intervista all'insegnante di riferimento sul miglioramento del clima all'interno della classe - almeno 75% dei destinatari pienamente soddisfatto del percorso</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII
	euro	1.000,00		750,00				250,00

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016

SCHEDA N. 18

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/> - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

INTERVENTO/PROGETTO: DALL'URLO ALLA VITA (Progetto in continuità con l'anno precedente)
OBIETTIVO/ TRIENNALE/ DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

- Potenziare le opportunità relazionali
- Prevenzione e contrasto al disagio e alle dipendenze
- Sviluppo della cittadinanza attiva dei giovani, attraverso esperienze di servizio alla collettività di appartenenza
- Dare significato alla sospensione scolastica attraverso percorsi specifici di volontariato

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)

CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Subdistrettuale: Comune di Riccione
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII (promosso dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII) Via Valverde, 10/B - 47923 Rimini (RN) - Tel. 0541/909700 - Fax 0541/909701 Iscritta al n.A112299 dell'Albo delle Cooperative a Mutualità Prevalente C.F. e P.IVA 02202690406</p> <p>Baldassari Marinella Via Pironi 17 Rimini Tel. 0541/ 732694 - cell 348/2488103 E mail: maribalda@gmail.com</p> <p><u>Maestri Lara</u> via l'Aquila 13 Riccione Tel: 328 4272304 E mail: maestrilara@gmail.com</p>
4. Destinatari	Alunni dell'Istituto Alberghiero "Savioli" di Riccione.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Per la rete territoriale: AUSL via Coriano 38 Rimini Consultorio Pubblico, via Adriatica, Riccione Ser.T. via Sardegna, 9 Riccione Centro per le Famiglie, viale Lazio 10, Riccione Per la rete associativa: Cooperativa "La Fraternità" Strutture e case famiglia dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII Servizio tossicodipendenze
6. Azioni previste	Il progetto prevede l'attivazione di due moduli attinenti a due aree tematiche: diversità e legalità. Ciascun modulo sarà proposto ai ragazzi provenienti da classi diverse, che hanno o meno vissuto il progetto "Vivere l'Urlo". Ciascun modulo prevede tre incontri. Il primo incontro si svolge all'interno dell'Istituto, dove viene proposto ai ragazzi uno spazio di riflessione e condivisione sul tema specifico, nel secondo incontro i ragazzi si recano a visitare una struttura/cooperativa dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII attinente al tema affrontato; il terzo incontro è deputato alla verifica dei vissuti dei ragazzi rispetto alla riflessione e all'esperienza vissuta stimolando una continuità, a livello di percorsi o gesti concreti, nella vita del singolo ragazzo. Nel dettaglio i due moduli sono i seguenti: <p>Modulo diversità: laboratorio sul tema della diversità come differenza culturale, etnica, disabilità, con visita ad una cooperativa che da lavoro a persone con disabilità, detenuti e persone con storie e provenienze diverse.</p> <p>Modulo sulla legalità: laboratorio sulla legalità e il perdono, con visita alla "Casa madre del Perdono", casa che accoglie persone detenute per un percorso rieducativo e riabilitativo.</p> Alla conclusione di ogni ciclo viene chiesto ai ragazzi una valutazione sul percorso fatto per iscritto ed anonima. Come restituzione del percorso svolto e delle dinamiche individuate l'equipe degli operatori rilascia alla scuola una relazione scritta e propone un momento di restituzione con gli insegnanti volto a creare continuità educativa nel rapporto con i ragazzi, con

	<p>la disponibilità ad incontrare dirigenti, insegnanti e genitori qualora venga richiesto per affrontare tematiche generali inerenti al percorso svolto in classe.</p> <p>L'equipe inoltre, qualora si individuassero situazioni di disagio conclamato, indicherà al singolo in separata sede la realtà territoriale a cui consiglia di rivolgersi oltre che offrire alla scuola come al singolo il supporto dell'intera rete associativa a cui appartiene, quella della "Comunità Papa Giovanni XXIII", che da anni lavora in svariati ambiti del disagio.</p> <p>Una particolare attenzione verrà rivolta ai ragazzi soggetti di sospensione scolastica, ai quali verranno proposti percorsi specifici di volontariato della durata uguale ai giorni di sospensione, perché i ragazzi possano dare significato ai giorni in cui non assolvono al loro obbligo scolastico, attraverso attività svolte nelle strutture della cooperativa "La fraternità" insieme ad un tutor dedicato e a persone con storie e provenienze diverse.</p>							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Istituto Alberghiero "Savioli". Insegnante referente: Maria Giovanna Anelli. Enti locali a bisogno.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ul style="list-style-type: none"> - n.1 coordinatore per 40 ore - n.1 psicologa per 4 ore - n. 2 operatori volontari per n. 40 ore - n. 1 insegnante dell'Istituto per n. 16 ore - Testimoni di vita che abbiano compiuto scelte di vita educativamente significative e/o un percorso di rilettura e recupero da una propria situazione di disagio, presso le strutture che verranno dove si vivrà la parte esperienziale 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>Risultati attesi: I ragazzi acquisiscono adeguate competenze nel dar voce ai bisogni e disagi interni, consapevolezza sulla presenza delle tematiche affrontate nella propria vita derivante dal confronto con realtà concrete e racconti di vite vissute. Conseguimento di considerazioni critiche e di evitamento delle nuove dipendenze.</p> <p>Indicatori di risultato: - n. studenti presenti agli incontri - n. di questionari compilati (orali e/o scritti) - almeno 75% di destinatari soddisfatto del percorso - n. di studenti che hanno svolto attività di volontariato durante il periodo di sospensione scolastica</p>							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare Ass. Comunità Papa Giovanni XXIII
	euro	1.000,00		750,00				250,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale - Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		<input type="checkbox"/> X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: AULE VERDI. L'ORTO DELLE LUNE – BRIGHT GREEN (progetto in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	AUSER TERRITORIALE RIMINI

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Sub distrettuale Comuni di Riccione, Cattolica, San Giovanni in Marignano, Morciano di Romagna																								
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Dott.ssa Claudia Righetti Cell: 3425887736 - Fax:0541 778111 Mail: progetti@auserrimini.it																								
4. Destinatari	<p>– Studenti; Insegnanti; Educatori; Famiglie delle Scuole dell'Infanzia, Scuole Primarie e Scuole Secondarie di Primo Grado: I.C. Valle del Conca (Scuola Primaria "B. Lunedei" – Morciano di Romagna), I.C.S. "Emilio Filippini" - Cattolica (Scuola dell'Infanzia Giovanni XXIII - <i>(nuovo ingresso A.S. 2016/2017, come da richiesta della Direzione</i> -, Scuole Primarie Torconca e Repubblica, Scuola Secondaria 1° Grado Filippini - <i>nuovo ingresso A.S. 2016/2017, come da richiesta della Direzione</i>); Volontari.</p> <p>Il progetto rientra nei P.O.F. di ogni Istituto aderente al progetto stesso.</p> <p>La natura di Auser Rimini, le reti attivate, le sinergie con altri progetti ed attività, fanno di "Aule Verdi. L'orto delle lune" un progetto che "scavalca" i confini della scuola e si rivolge all'intera comunità.</p> <p>Le classi e di conseguenza il numero definitivo degli studenti che fanno attività, in compresenza tra insegnanti ed educatori Auser, in orario curricolare, viene deciso nel mese di giugno nei giorni in cui si realizzano le giornate di programmazione interdisciplinare con le insegnanti di ogni plesso.</p> <p>I numeri sono:</p> <table border="0" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="width: 50%;">– IC Filippini Cattolica – Sc. Infanzia Giovanni XXIII</td> <td style="width: 15%;">Sez. 4</td> <td style="width: 15%;">Bambini 96</td> <td style="width: 10%;">Famiglie 96</td> </tr> <tr> <td>– IC Filippini Cattolica – Sc. Primaria Torconca</td> <td>Classi 3</td> <td>Bambini 76</td> <td>Famiglie 76</td> </tr> <tr> <td>– IC Filippini Cattolica – Sc. Primaria Repubblica</td> <td>Classi 4</td> <td>Bambini 102</td> <td>Famiglie 102</td> </tr> <tr> <td>– IC Filippini Cattolica – Sc. Secondaria Filippini</td> <td>Classi 2</td> <td>Ragazzi 53</td> <td>Famiglie 53</td> </tr> <tr> <td>– IC Valle del Conca - Scuola Primaria Lunedei</td> <td>Classi 3</td> <td>Bambini 76</td> <td>Famiglie 76</td> </tr> <tr> <td></td> <td style="text-align: right;">Tot. 16</td> <td style="text-align: right;">Tot. 403</td> <td style="text-align: right;">Tot. 403</td> </tr> </table> <p>– Bambini , Adolescenti e adulti di Associazioni Partner del Territorio che si occupano di disagio psicofisico e sociale. Il numero e la tipologia dei ragazzi che partecipano al progetto saranno individuati all'interno di ognuno di queste Associazioni dai referenti delle stesse, in base alle attività ed ai tempi previsti dal progetto stesso.</p>	– IC Filippini Cattolica – Sc. Infanzia Giovanni XXIII	Sez. 4	Bambini 96	Famiglie 96	– IC Filippini Cattolica – Sc. Primaria Torconca	Classi 3	Bambini 76	Famiglie 76	– IC Filippini Cattolica – Sc. Primaria Repubblica	Classi 4	Bambini 102	Famiglie 102	– IC Filippini Cattolica – Sc. Secondaria Filippini	Classi 2	Ragazzi 53	Famiglie 53	– IC Valle del Conca - Scuola Primaria Lunedei	Classi 3	Bambini 76	Famiglie 76		Tot. 16	Tot. 403	Tot. 403
– IC Filippini Cattolica – Sc. Infanzia Giovanni XXIII	Sez. 4	Bambini 96	Famiglie 96																						
– IC Filippini Cattolica – Sc. Primaria Torconca	Classi 3	Bambini 76	Famiglie 76																						
– IC Filippini Cattolica – Sc. Primaria Repubblica	Classi 4	Bambini 102	Famiglie 102																						
– IC Filippini Cattolica – Sc. Secondaria Filippini	Classi 2	Ragazzi 53	Famiglie 53																						
– IC Valle del Conca - Scuola Primaria Lunedei	Classi 3	Bambini 76	Famiglie 76																						
	Tot. 16	Tot. 403	Tot. 403																						
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<p>Il progetto si collega ai numerosi interventi attuati da AUSER Territoriale Rimini nell'ambito dei sani stili di vita e benessere e della sostenibilità ambientale, ampliandone la portata tra le attività collegate:</p> <ul style="list-style-type: none"> – Progetto "ERIAS – Education for the Recognition and Impact of Invasive Alien Species" – progetto presentato alla Commissione Europea nell'ambito del programma Erasmus+ KA2 "Partenariati Strategici"; – Centri di Animazione Sociale AUSER; – Progetto Orti Didattici "Aule Verdi. L'Orto delle Lune" - Progetto Comunità Educante Provincia di Rimini; – Rete CSA – Comunità di Supporto all'Agricoltura – attività di promozione dell'agricoltura stagionale, locale e biologica attraverso la realizzazioni di comunità che mettano in contatto diretto consumatori e produttori locali. – Studio di ricerca e sperimentazione attiva sullo stile di vita (attività fisica ed alimentazione) dei bambini e delle famiglie coinvolte nel progetto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita (QUVI) Università di Bologna – Progetto "Aule Verdi. L'Orto delle Lune", progetto in continuità presentato ai Piani di Zona Distretto Socio Sanitario Rimini Nord 																								
6. Azioni previste	<p>Il progetto nell'ambito degli obiettivi triennali di riferimento intende:</p> <ul style="list-style-type: none"> -Aumentare l'integrazione con le politiche del territorio dal punto di vista della sostenibilità ambientale, sociale e dei sani stili di vita; 																								

- Potenziare le opportunità relazionali con i soggetti coinvolti nella tutela dell'ambiente, della promozione sociale e nella promozione e diffusione dei sani e attivi stili di vita;

Le azioni previste sono le seguenti:

A.1 - incontri di programmazione con le insegnanti, all'inizio del progetto, in fase intermedia e a conclusione del progetto tenuto da coordinatore ed educatori (svolti nelle scuole in orario extracurricolare);

A.2 - incontri di formazione per genitori, insegnanti ed educatori su sani stili di vita e benessere: alimentazione consapevole, ambiente e mobilità sostenibile (aperti alla comunità e svolti nelle scuole in orario extracurricolare);

A.3 - laboratori in classe (in orario curricolare) in presenza di: bambini, insegnanti, educatori Auser, educatori scienze motorie, esperta di alimentazione naturale, coordinatrice progetto;

A.3.1 - laboratori di Ortoterapia con ragazzi delle scuole secondarie per favorire l'integrazione e l'inclusione culturale e sociale di ragazzi con D.S.A., con disagio sociale, fisico e/o psichico;

A.4 - laboratori in outdoor (in orario curricolare ed extra curricolare), direttamente negli orti delle scuole con la presenza di: bambini, insegnanti, educatori Auser, educatori scienze motorie, agronomo, genitori e familiari, coordinatrice progetto;

A.5 - laboratori esperienziali su riuso e riciclo di materiali (aperti alla comunità e svolti nelle scuole in orario extracurricolare);

A.6 - laboratori sensoriali di educazione alimentare (aperti alla comunità e svolti nelle scuole in orario extracurricolare);

A.7 - percorsi di formazione per operatori volontari del verde e della sostenibilità ambientale rivolti a educatori, insegnanti, e cittadini interessati alle tematiche affrontate ed a sostenere il lavoro della propria comunità (svolti nelle scuole in orario extracurricolare);

A.8 - feste finali realizzate nelle scuole con tutte le classi di ogni singolo plesso;

A.9 - produzione di materiale informativo:

A.9.1 - gestione di un sito internet con pagine dedicate alle singole scuole partecipanti al progetto;

A.9.2 - gestione di pagine facebook una per ogni scuola partecipante al progetto;

A.10 - realizzazione di uno studio/ricerca e sperimentazione attiva sullo stile di vita (attività fisica ed alimentazione) dei bambini e delle famiglie coinvolte nel progetto in collaborazione con il Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita (QUVI) Università di Bologna. L'attuazione ed il monitoraggio svolto da docenti e studenti del Dipartimento QUVI in collaborazione con insegnanti delle scuole, educatori, operatori e responsabile del progetto Auser si svolgerà secondo le seguenti modalità:

tra le classi partecipanti al progetto saranno individuati gruppi sperimentali di bambini e rispettive famiglie che seguiranno interventi nutrizionali o di attività fisica e/o entrambi:

- ad un primo gruppo saranno fornite indicazioni di semplice attuazione per migliorare la propria dieta seguendo quanto realizzato nelle attività curricolari ed extra curricolari. Nello specifico l'intervento sarà rivolto a favorire nell'ambito di una alimentazione sana e variata, una riduzione nel consumo di farine e zuccheri raffinati, un aumento del consumo di cereali integrali e di vegetali (verdura e frutta) freschi e di stagione ed un corretto consumo di acqua. Dieta ed aderenza alle indicazioni nutrizionali saranno monitorati attraverso la somministrazione alle famiglie di questionari alimentari (food frequency questionnaire), tale strumento oltre ad essere un valido elemento di monitoraggio e ricerca avrà lo scopo di accrescere la consapevolezza delle singole famiglie nei confronti del proprio stile di vita;
- ad un secondo gruppo verranno proposte una serie di attività motorie di tipo aerobico da svolgere per un'ora ogni giorno durante le ore curricolari. I partecipanti al progetto verranno monitorati con diversi strumenti (test oggettivi, accelerometri, diari di attività fisica) per verificare gli effetti della pratica sportiva e fisica sui livelli di salute ed i cambiamenti dovuti all'azione intrapresa;
- un terzo gruppo di partecipanti al progetto seguirà entrambi gli interventi, nutrizionale e motorio e sarà monitorato con gli stessi strumenti previsti per i gruppi precedenti;
- i dati raccolti verranno confrontati con i dati raccolti in un gruppo di controllo che non parteciperà alle attività previste dalla ricerca per testarne la validità degli interventi intrapresi in relazione alla qualità della vita percepita dei partecipanti e con il rendimento scolastico dei bambini;

	<p>– I dati raccolti saranno oggetto di diffusione e pubblicazione.</p> <p>A.11 - realizzazione di materiale fotografico e audiovisivo;</p> <p>A.12 - relazioni conclusive da parte d'insegnanti, educatori ed esperti;</p> <p>A.13 - realizzazione di una guida metodologica, l'azione prevede:</p> <p>A.13.1 -raccolta e sistematizzazione di tutta la documentazione;</p> <p>A.13.2 -elaborazione della documentazione da parte di un gruppo di esperti (insegnanti scuole, docenti universitari, esperto di alimentazione, responsabile progetto, esperti ambientali);</p> <p>A.13.3 -stesura e scrittura della guida metodologica;</p> <p>A.13.4 -stampa e diffusione della guida metodologica;</p> <p>A.14 - realizzazione di una tavola rotonda che coinvolgerà famiglie, scuole, partner (locali, nazionali ed internazionali) ed istituzioni per presentare e divulgare alla cittadinanza i risultati ottenuti dal progetto ed attivare tavoli di lavoro permanenti per il consolidamento, lo sviluppo e l'ulteriore diffusione del progetto.</p> <p>A.15 - Realizzazione/Manutenzione orti (4 orti)</p> <p>A.16 - Coordinamento progetto, incontri di formazione, aggiornamento e programmazione con educatori ed esperti Auser, l'azione prevede:</p> <p>A.16.1 -incontri quindicinali di aggiornamento, formazione, programmazione con educatori, esperti e responsabile progetto;</p> <p>A.16.2 -coordinamento progetto, predisposizione calendari attività, comunicazioni con educatori, comunicazioni con esperti, comunicazioni con insegnanti, comunicazioni con genitori, gestione attività educatori, gestione attività esperti, gestione attività volontari, predisposizione ed invio comunicazioni ai soggetti coinvolti nel progetto.</p> <p>A.17 - Organizzazione eventi di cittadinanza attiva</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>APS L'Orto delle Lune - Auser Insieme</p> <p>Ufficio Scolastico Regionale</p> <p>Comune di Cattolica</p> <p>Comune di San Giovanni in Marignano</p> <p>Comune di Morciano di Romagna</p> <p>Orti in Condotta Slow Food</p> <p>Auser Nazionale</p> <p>Auser Regionale Emilia Romagna</p> <p>Cooperativa Il Punto Verde</p> <p>Associazione "Econciò"</p> <p>Sportello Rete CSA</p> <p>Facoltà di Architettura IUAV Venezia - Università di San Marino</p> <p>Università di Bologna Dipartimento Scienze per la Qualità della Vita (QUVI).</p> <p>ICS Emilio Filippini Cattolica</p> <p>IC Valle del Conca</p> <p>Centri di Buon Vicinato Riccione</p> <p>ASD Subaquea</p> <p>ASD Rinascita Rimini</p> <p>Partner Europei:</p> <p>– La Sorellona – Girona (ES) - www.campsbiodiversitat.org</p> <p>– Espiral Entitat de Serveis – Girona (ES) – www.espirals.org</p> <p>– Cyprus Adult Education Association – Nicosia (CY) – www.euroculture.com.cy</p> <p>– Stowarzyszenie "Growth Research Unit" – Cracovia (PL) - www.association-gru.org</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - Wisamar Bildungsgesellschaft - Lipsia (DE) - www.wisamar.de - PEIPSI CTC – Tartu (EE) - www.ctc.ee 								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Totale Personale Retribuito							Tot. ore	1.257
	1 Coordinatore progetto Auser Territoriale Rimini							Tot. ore	650
	1 Psico-pedagoga Auser Territoriale Rimini							Tot. ore	50
	1 esperto di alimentazione naturale							Tot. ore	64
	1 esperto di uso e riciclo materiali							Tot. ore	64
1 Esperti attività ambientali e sani stili di vita							Tot. ore	72	
4 Educatori							Tot. ore	357	
Totale Personale Volontario							Tot. ore	3.976	
2 Esperti orti volontario Auser Territoriale Rimini							Tot. ore	256	
2 coordinatori volontari orti scuole							Tot. ore	600	
35 volontari orti							Tot. ore	3.120	
Totale Personale Retribuito + Personale Volontario							Tot. ore	5.233	
Ore personale volontario 76% su totale ore									
Altre ore di attività volontaria non ancora quantificabili:									
- Tirocinanti Dipartimento Scienze della Qualità della Vita									
- Tirocinanti Facoltà di Scienze della Formazione Università di Bologna									
- Tirocinanti Facoltà di Scienze dell'Educazione Università di Bologna									
(Le ore dei tirocinanti, non quantificabili preventivamente, verranno definite sulla base di accordi con le singole facoltà e istituti)									
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Risultati attesi:								
	<ul style="list-style-type: none"> - organizzazione dei contesti urbani (reali e virtuali) funzionale all'accrescimento delle opportunità relazionali; - recupero dell'identità comunitaria sia dal punto di vista sociale che ambientale; - incremento dell'offerta reale e percepita delle opportunità e dei servizi presenti sul territorio; - aumento dell'integrazione tra le agenzie formative scuola, associazionismo e famiglia, attraverso un maggior coinvolgimento di quest'ultima nelle attività curriculari ed extra curriculari e nella loro programmazione; 								
10. Piano finanziario:	Indicatori di risultato:								
	Numero e significatività degli interventi di ri-progettazione spazi; Numero, durata e significatività degli interventi e dei partecipanti;								
	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti: Auser Territoriale Rimini	
euro	€ 10.250,00		2.000,00					€ 8.250,00	

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 20**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari)		X
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati)		<input type="checkbox"/>
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano)		<input type="checkbox"/>
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
<input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili
<input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: RETE CENTRO X CENTRO – GIOVANI IN RETE (In continuità con il progetto "giovani in rete" approvato con i PAA 2015)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)

ASSOCIAZIONE IL TASSELLO MANCANTE ONLUS

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto di Rimini Sud
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Emanuele Zavatta – Ass.ne Il Tassello Mancante ONLUS Sede Legale: Via Scalea, 5 47838 Riccione Sede Operativa: Via Mantova 6 47838 Riccione 333 10 27768
4. Destinatari	Adolescenti (14-17 anni) e Giovani (17-31 anni). Il progetto si rivolge in questa fase in maniera prioritaria ai ragazzi che frequentano le scuole medie superiori o di età comparabile, con l'obiettivo di affiancarli a ragazzi di età superiore in modo da creare un contesto di eterogeneità anagrafica tale per cui i più grandi possano affiancare i più piccoli e collaborare con essi nelle attività, anche in maniera strutturata secondo le modalità della <i>peer education</i> . Si tratta di un target particolarmente sensibile data la frammentarietà del contesto educativo, ricreativo e culturale del distretto Rimini Sud.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Progetto "giovani in rete" finanziato nell'ambito dei PAA nel 2015 Possibilità di accedere a fondi mobilitati attraverso Bando LR14/08 Possibilità di accedere a fondi mobilitati attraverso Bando LR37/94 (allegato B) Progetto YoungER Card (nei comuni aderenti) Attività preesistenti e future dei soggetti coinvolti
6. Azioni previste	L'obiettivo del progetto nel 2016 è dare continuità alla rete inaugurata nel 2015 mettendo a frutto sinergie operative e collaborazioni tra le realtà che operano nel distretto Sud in ambito adolescenziale e giovanile. Avendo identificato particolari criticità aggregative sul territorio di Riccione, la rete si propone nel 2016 di concentrare le attività sul progetto di Riccione Webradio. Le attività della rete verranno quindi orientate all'utilizzo dello strumento webradio per la promozione congiunta delle attività dei partner, sia a valorizzare la sede della webradio come spazio fisico di aggregazione sul territorio. Il progetto si avvarrà dell'utilizzo combinato di strumenti web (es: siti, blog, social-media, podcast, webradio...) e di un'augmentata interazione con i giovani sia in sede scolastica che extra-scolastica. AZIONI: 1. Comunicazione: l'attività di comunicazione sarà maggiormente mirata e costante. Verrà realizzata sia online che offline relativamente alle attività e finalità del progetto. Si include: 1.1. La gestione del profili social, sito web e blog di Riccione Webradio 1.2. La gestione del sito www.centroxcentro.net derivante dall'attività della rete nell'anno 2015 1.3. Spot e comunicazione delle attività della rete in programmazione su Riccione Webradio 2. Interventi su Riccione Webradio: tutti i partner del progetto potranno realizzare dirette, spot, programmi strutturati o trasmettere eventi in diretta su www.riccione.webradio.it , anche qualora realizzati presso le loro sedi. Gli interventi verranno inoltre registrati e conservati in un database di podcast, a testimonianza dell'impegno e dell'attività educativa svolta dai partner sul territorio. 3. Eventi nelle scuole superiori: si realizzeranno interventi e dirette webradio nelle scuole superiori del distretto, volte a far provare lo strumento ai destinatari nonché alla promozione congiunta dei soggetti della rete nei loro confronti. Tra le scuole identificate: liceo Volta-Fellini di Riccione, Istituto alberghiero Savioli di Riccione, Istituto Gobetti-De Gasperi di Morciano. 4. Realizzazione di un programma di corsi: si prevede l'elaborazione di un calendario di corsi da attivare nei mesi di settembre 2016-Maggio 2017 in base alle necessità emerse da sondaggi effettuati presso i destinatari degli interventi. I corsi

	<p>avranno indicativamente la durata di 6 settimane e un impegno di 2 ore a settimana. Alcune proposte preliminari sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> 4.1. Scrivere il proprio curriculum vitae 4.2. Giornalismo base 4.3. Come fare webradio 4.4. Fondamenti di elettrotecnica musicale 4.5. Musica elettronica 4.6. Informatica di base 4.7. Teatro, livello base e avanzato (durata semestrale) 4.8. Dizione e doppiaggio (durata semestrale) 4.9. Fumetto base 4.10. Italiano per stranieri <p>5. Apertura pomeridiana dello spazio della Webradio: le strutture della webradio resteranno aperte periodicamente con presenza di un operatore, che affiancherà i ragazzi in attività di vario tipo (con eventuale appoggio esterno). Tra le potenziali attività proposte:</p> <ol style="list-style-type: none"> 5.1. Avvio alla webradio: realizzazione di dirette e programmi giovanili 5.2. Tandem: conversazioni in lingua straniera per italiani e in italiano per stranieri 5.3. Ripetizioni e assistenza nella preparazione scolastica e universitaria <p>6. Apertura serale dello spazio della Webradio per attività culturali e di valenza sociale di altro tipo, allargata a classi di età anche al di fuori del target in oggetto. Ad esempio:</p> <ol style="list-style-type: none"> 6.1. Salotti letterari 6.2. Serate ludiche con giochi di società e di ruolo 6.3. Jam sessions musicali 6.4. Serate informative su temi di attualità e di divulgazione <p>7. Realizzazione di tavoli di coordinamento della rete, in continuità con quanto realizzato nel 2015</p> <p>8. Coordinamento del progetto</p> <p>Verrà inoltre valutata la possibilità di attivare una sala prove nella sede della webradio, che dispone già di spazi e attrezzature necessarie.</p> <p>INDICATORI:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Spot promozionale della rete realizzato, in rotazione sulla webradio. 2. Almeno 3 partner coinvolti nella realizzazione degli interventi. Database dei podcast attivato. 3. Almeno una diretta realizzata nelle scuole. 4. Almeno 2 corsi attivati, con almeno 16 persone coinvolte in totale. 5. Almeno 15 accessi individuali alle attività pomeridiane da parte dei destinatari. 6. Almeno 9 aperture serali. 7. Almeno 2 incontri di coordinamento della rete. 8. Report finale e rendicontazione.
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Ass.ne Il Tassello Mancante • Centro giovani Misano Adriatico (Ass.ne Fuori Orario) • Centro giovani Cattolica (Ass.ne Sergio Zavatta Onlus) • Centro giovani Morciano (Ass.ne Crativalconca) • Centro giovani S. Giovanni (Coop Il Millepiedi)

	<ul style="list-style-type: none"> • Riccione Webradio (Coop. Il Millepiedi) • Coop. Il Millepiedi • Ass.ne DIG – Documentari, Inchieste, Giornalismi • Ass.ne Riccione Teatro • Centro 21 Onlus • Centro per l'impiego Rimini 							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<ol style="list-style-type: none"> 1. Un addetto alla comunicazione online, con impegno di 2h settimanali per 17 settimane 2. Un addetto tecnico durante la realizzazione delle trasmissioni, con mansioni di aggiornamento del database dei podcast. L'impiego di risorse umane per la realizzazione delle trasmissioni potrà variare in base alle necessità e verrà gestito in autonomia da parte dei partner. 3. Un operatore della webradio con impegno di 4h per ogni intervento nelle scuole. 4. I corsi verranno realizzati da personale interno o esterno alla rete, con impegno di almeno 2h settimanali e la durata di almeno 6 settimane per corso. 5. Un educatore responsabile delle attività pomeridiane dello spazio di aggregazione, con impegno di 3h settimanali per 17 settimane. 6. L'impiego di risorse umane per la realizzazione delle attività serali potrà variare in base alle necessità e verrà gestito in autonomia da parte dei partner. E' previsto un operatore a disposizione per la trasmissione degli eventi in diretta o per la gestione degli spazi, per un totale di 18 h. 7. Presenza ai tavoli di coordinamento di almeno 4 persone in rappresentanza di altrettante realtà aderenti alla rete, 2 incontri della durata di 2h ciascuno. 8. Un coordinatore del progetto con impiego di 18 h totali. 							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>In relazione agli indicatori e agli obiettivi presentati al punto 6, i risultati attesi del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Aumentata collaborazione tra le realtà coinvolte nel progetto e maggior coesione della rete inaugurata nel 2015. • Sviluppo di sinergie operative e attività integrate sul territorio da parte dei soggetti aderenti alla rete. • Incremento delle attività di Riccione Webradio, sia online che nel proprio spazio fisico, con maggior partecipazione di realtà variegata nella realizzazione di programmi e trasmissioni. • Creazione di un polo di aggregazione giovanile e adolescenziale presso la sede di Riccione Webradio. • Aumentata interazione delle attività della webradio con le realtà scolastiche del distretto e collaborazione con altre realtà del distretto. 							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare : Ass.ne Il Tassello Mancante
	euro	5.601,76		4.201,32				1.400,44

OBIETTIVO 3

RICONOSCERE E VALORIZZARE IL CRESCENTE CONTESTO PLURICULTURALE (INTEGRAZIONE SOCIALE DEGLI IMMIGRATI)

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione progetto	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
1	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Sull'italiano non si torna indietro	28.874,79	0,00	23.041,21	5.833,58
Riepilogo Progetti distrettuali Obiettivo 3				28.874,79	0,00	23.041,21	5.833,58
2	Comune	Comune di Cattolica	Integrazione a favore dei cittadini stranieri immigrati	17.000,00	3.512,08	9.487,92	4.000,00
3	Scuola	I.C. San Giovanni in M.	Tutti dentro nessuno fuori	5.714,00	0,00	2.000,00	3.714,00
4	Associazione	Associazione Arcobaleno	Patto scuola per l'integrazione	14.667,00	0,00	11.000,00	3.667,00
5	Associazione	Associazione Arcobaleno	Centro specializza per l'integrazione immigrati	25.451,00	0,00	19.087,92	6.363,08
6	Associazione	UIL Morciano di Romagna	Sportello immigrati unione della Valconca	5.500,00	1.500,00	4.000,00	0,00
Riepilogo progetti comuni e Associazioni				68.332,00	5.012,08	45.575,84	17.744,08
RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 3				97.206,79	5.012,08	68.617,05	23.577,66

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 1**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI ⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) X		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	<input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SULL'ITALIANO NON SI TORNA INDIETRO (in continuità con l'anno precedente)	
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:	
1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE – UFFICIO DI PIANO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso)	Comuni del Distretto Socio Sanitario di Riccione

diverso se subdistrettuale o provinciale)									
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti		Stefania Pierigè Responsabile UdP di Riccione uffpianozona@comune.riccione.rn.it – 0541 428.820 / 428.912							
4. Destinatari		Minori immigrati di prima e seconda generazione e rispettive classi, famiglie e insegnanti, indicativamente di età 6-16 anni, frequentanti le scuole del Distretto di Riccione							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate		Politiche di integrazione scolastica e di intercultura; politiche di prima accoglienza e immigrazione; enti del protocollo distrettuale intercultura							
6. Azioni previste		1) in collaborazione con le istituzioni scolastiche, nell'attuazione del protocollo di accoglienza e delle buone prassi di integrazione, individuazione degli studenti con necessità di prima accoglienza e insegnamento italiano L2 con moduli specifici in orario intra ed extrascolastico; 2) piano di intervento personalizzato o a piccoli gruppi di apprendimento omogeneo nei diversi contesti scolastici; 3) individuazione e attivazione insegnanti per italiano L2 privilegiando in primo luogo gli insegnanti della scuola e in secondo luogo operatori esterni qualificati; 4) intervento educativo con gli studenti, monitoraggio e valutazione							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti		Istituti scolastici della scuola dell'obbligo; Ufficio scolastico provinciale; Comuni del Distretto di Riccione; Ausl di Rimini; Ass. Arcobaleno; Coop. Millepiedi; Coop. Eucrante e altri enti del terzo settori del protocollo distrettuale intercultura							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare		Insegnanti delle 'commissioni accoglienza' degli istituti scolastici Insegnanti L2; mediatori linguistico-culturali; educatori e facilitatori volontari							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)		a) n° studenti coinvolti; b) n° classi coinvolte; c) verifiche di apprendimento di italiano L2; d) mantenimento e rafforzamento buone prassi di accoglienza e intercultura							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti – specificare: risorse Provincia di Rimini
		TOTALE							
euro		28.874,79		23.041,21					5.833,58

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) X		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) ⁽¹⁾ <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani	Prevenzione	Cura/Assistenza
X	X	X

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

INTERVENTO/PROGETTO: INTEGRAZIONE SOCIALE A FAVORE DEI CITTADINI STRANIERI IMMIGRATI (In continuità con l'anno precedente)
OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:
<ul style="list-style-type: none"> - informazione ed orientamento in favore di cittadini stranieri al fine di favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi; - sostegno all'apprendimento della lingua italiana per gli adulti e per minori stranieri immigrati; - sviluppo dell'attività di mediazione interculturale al fine di facilitare sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi, e più in generale favorire la crescita di esperienze di mediazione territoriale e di comunità; - potenziamento di attività informativa e di tutela legale; - aumento del potere attrattivo del servizio; - integrazione con le politiche del lavoro e della formazione professionale, per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro.

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI CATTOLICA
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	DISTRETTUALE – Ai servizi di sportello e al corso di alfabetizzazione affluiscono anche persone provenienti da altri comuni. Lo sportello è operativo anche presso il Comune di San Giovanni in M.
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	dott. MASSIMILIANO ALESSANDRINI – SERVIZI SOCIALI COMUNE DI CATTOLICA - P.LE ROOSEVELT, 5. 0541/966623
4. Destinatari	Cittadini extracomunitari, comunitari e nuclei familiari stranieri in genere, afferenti ai comuni di ambito distrettuale/provinciale.
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Integrazione con le politiche della casa, del lavoro e della formazione professionale, per la costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inserimento sociale e lavorativa.
6. Azioni previste	<p>1) Sportello Informa Immigrati: attivazione e consolidamento di un servizio di informazione e consulenza in favore di cittadini stranieri, al fine di favorire l'accessibilità alla rete di servizi presenti sul territorio, con particolare riguardo alle seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ascolto e lettura del bisogno finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere un adeguato accesso ai servizi ed un corretto inserimento nella vita della comunità locale; - raccordo e connessioni operative con soggetti della rete di welfare locale ed i servizi territoriali in genere (Centro per l'Impiego, Sportello Sociale Professione, Prefettura, Questura); - mediazione linguistica e interculturale al fine di facilitare sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi, garantendo la puntuale fruibilità di risorse e interventi in favore dell'utenza target, con particolare attenzione al mondo dell'immigrazione femminile e delle famiglie con figli a carico; - consulenza legale ed assistenza amministrativo/burocratica nell'espletamento delle istanze connesse alla condizione sociale dell'utenza target del progetto. <p>Viene svolta anche la funzione di nodo/antenna nell'ambito della "Rete Antidiscriminazione".</p> <p>2) Corsi di lingua e cultura italiana per stranieri: organizzazione di Corsi di alfabetizzazione primaria e secondaria di sostegno all'apprendimento della lingua italiana, della Costituzione e delle leggi rivolto a stranieri adulti al fine di favorirne l'integrazione nella comunità. Ai corsi accedono anche residenti dei Comuni limitrofi ed a conclusione dello stesso i partecipanti vengono inviati al Centro didattico Bertola di Rimini per sostenere l'esame di italiano per il conseguimento del documento di soggiorno di lungo periodo. Ad integrazione dell'offerta formativa in favore di soggetti adulti sarà valutata l'opportunità di attivazione di un corso sperimentale di alfabetizzazione per minori stranieri a rischio esclusione.</p> <p>L'ubicazione dello sportello e la sede del corso di alfabetizzazione sono inseriti in un avviato Centro Servizi Caritas, già punto di riferimento per l'utenza di grande affluenza che conferisce completezza di intervento e coordinamento continuo con l'Ente comunale.</p> <p>3) Sostegno socio-economico in favore di singoli e nuclei familiari stranieri in condizioni di disagio sociale e/o in carico ai servizi socio-sanitari del territorio, per i quali viene predisposto apposito progetto assistenziale, anche attraverso l'erogazione di</p>

	<p>contributi economici finalizzati a soddisfare esigenze di primaria necessità.</p> <p>Tali azioni saranno trasversalmente analizzate in funzione dell'elaborazione del dato sociale sull'utenza target, finalizzata alla programmazione e ridefinizione, in termini di efficienza ed efficacia, delle risorse impegnate e dell'orientamento degli attori coinvolti.</p>
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> - Comuni di Cattolica, San Giovanni in Marignano e di ambito distrettuale - Centro per le famiglie distrettuale - Cooperativa Sociale il Maestrale - A.u.s.l. di Rimini - Centro per l'impiego - Sportello Sociale Professionale - Associazione Caritas - Ufficio Distrettuale di Piano - Provincia di Rimini - Direzione Didattica Centro Bertola di Rimini
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>n. 1 Funzionario per ogni Comune (Cattolica/S.G.M.)</p> <p>n. 1 Assistente Sociale - Sportello Sociale Professionale (Cattolica/S.G.M.)</p> <p>n. 1 Collaboratore amministrativo Servizi Sociali Comune di Cattolica;</p> <p>n. 2 Operatori Sportello Informa Immigrati (qualifiche: avvocato; insegnante);</p> <p>n. 1 Mediatore interculturale</p> <p>n. 1 Insegnante per corso di alfabetizzazione.</p>
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	<p>- Risultati attesi rispetto ai destinatari (obiettivi di breve/medio periodo):</p> <p>1) Stimolare l'utente al rapporto con le istituzioni, al fine di favorire l'accesso ai servizi e risorse del territorio e stimolando processi di inclusione nella comunità locale, attraverso percorsi di inserimento socio-lavorativo (con particolare attenzione per il mondo dell'immigrazione femminile), azioni concordate con l'utenza target; contribuendo in generale all'emersione del disagio sommerso ed alla regolarizzazione della permanenza sul territorio nazionale.</p> <p>2) Facilitare l'apprendimento della lingua, delle leggi e della Costituzione italiana, puntando ove possibile al superamento dell'esame di lingua italiana per il conseguimento del permesso di lungo soggiorno.</p> <p>3) Prevenire e superare le emergenze con raggiungimento, per quanto possibile, dell'autonomia socioeconomica, puntando alla responsabilizzazione delle persone coinvolte.</p> <p>Indicatori di risultato :</p> <p>n. colloqui di informazione e consulenza;</p> <p>n. accessi ai servizi di donne immigrate;</p> <p>n. contatti per assistenza legale finalizzata a regolarizzazione sul territorio;</p> <p>n. partecipanti ai corsi di lingua italiana;</p> <p>n. nuclei familiari stranieri destinatari di interventi rivolti al raggiungimento autonomia economica;</p> <p>- Risultati attesi rispetto ai partner coinvolti nelle azioni previste dal progetto (obiettivi di medio/lungo periodo):</p>

		<p>1) Monitoraggio del disagio nella popolazione target, aumentando il livello di comunicazione ed integrazione tra i soggetti coinvolti attraverso la condivisione di progettualità comuni.</p> <p>2) Lavorare in modo coordinato con gli attori sociali del settore al fine di rimuovere le cause che concorrono a creare situazioni di esclusione sociale in genere.</p> <p>3) Favorire il flussi di informazioni e la conoscenza reciproca, sensibilizzando le varie realtà presenti sul territorio ad un corretto approccio con le istituzioni.</p> <p>4) Prevenire attraverso il presidio del territorio fenomeni di razzismo.</p> <p>Indicatori di risultato:</p> <p>n. incontri di coordinamento con gli attori sociali coinvolti n. incontri/azioni di monitoraggio del territorio</p>							
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -Comune di San Giovanni in Marignano e Provincia di Rimini
	euro	17.000,00	3.512,08	9.487,92					4.000,00

SCHEDA INTERVENTO PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE 2016**SCHEDA N. 3**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) X		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani X	Prevenzione X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA ⁽¹⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

PROGETTO: TUTTI DENTRO NESSUNO FUORI (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)

ISTITUTO COMPRESIVO SAN GIOVANNI IN MARIGNANO

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)

Territorio del Comune di San Giovanni in Marignano e dei Comuni limitrofi

3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Istituto Comprensivo San Giovanni in Marignano Via Ferrara,30 47842 San Giovanni in Marignano Docente Palmese Quirino Tel.0541955436 – Fax 0541956402 – email icsmarignano@rimini.com – rnic80100n@istruzione.it								
4. Destinatari	Alunni – Docenti - Famiglie								
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Offrire alle famiglie una relazione di aiuto per una migliore integrazione. Offrire opportunità di conoscenza della Lingua italiana agli alunni. Utilizzare la mediazione culturale all'interno della classe per favorire l'avvicinamento a Culture diverse. Offrire l'opportunità alle famiglie di una maggiore comprensione del percorso scolastico.								
6. Azioni previste	Corsi di alfabetizzazione di primo livello e di conoscenza della lingua italiana come strumento di studio. Mediazione linguistica-culturale per ottimizzare il rapporto scuola - famiglia. Intervento del mediatore culturale all'interno delle classi per interventi a valenza interculturale.								
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	IC San Giovanni in Marignano, IC Misano Adriatico, IC Mondaino, IC Valle del Conca di Morciano di Romagna, associazioni presenti sul territorio, associazioni mediatori culturali, volontari								
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	Direttore dei Servizi Generali Amministrativi della Scuola Capofila, Docenti interni Mediatori culturali, Educatori Volontari								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	Aumentare l'autostima degli alunni affinché possano sentirsi integrati nella scuola e nel contesto sociale per limitare la dispersione scolastica. Raggiungere maggiore consapevolezza nell'utilizzo della lingua e dei linguaggi specifici delle singole discipline. Agevolare e migliorare la comunicazione scuola-famiglia, per favorire al meglio l'integrazione del contesto scolastico.								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti –specificare SCUOLA
	euro	5.714,00		2.000,00					3.714,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input checked="" type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Anziani

L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza

Area Disabili

INTERVENTO/PROGETTO: PATTO SCUOLA PER L'INTEGRAZIONE: LA SCUOLA COME LABORATORIO DELL'INTERCULTURA (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. sviluppare il welfare di comunità,
2. creare un servizio flessibile e modulabile in base alle reali esigenze e ai fondi disponibili,
3. aumentare le capacità del target di riferimento coinvolgendolo in diverse fasi del progetto,
4. sostenere e ampliare le reti sociali, monitorandole costantemente,
5. promuovere l'educazione alla "mondialità", attraverso la diffusione di una cultura che viva la diversità come risorsa,
6. sostegno alla genitorialità, attraverso momenti di confronto con i genitori su tematiche specifiche che li aiutino nelle difficoltà quotidiane dell'essere genitore;
7. prevenire la dispersione scolastica,
8. prevenzione del disagio e promozione dell'agio

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ASSOCIAZIONE ARCOBALENO
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Scuole di ogni ordine e grado del territorio del Distretto Rimini Sud
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	<p>_ Associazione Arcobaleno e Cooperativa Eucrante sede legale in Rimini, viale Principe Amedeo 11 int.21/E- tel 0541.791159- mail info@arcobalenoweb.org</p> <p>Dott.ssa Giorgia Cocco, responsabile attività progettuali</p> <p>_ IL MILLEPIEDI COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.: sede legale in Rimini, Via Tempio Malatestiano 3, 47921 (RN) – tel. 0541 709157 – fax: 0541 – 708667; debora.natili@cooperativaimillepiedi.org;</p> <p>Dott.ssa Debora Natili, coordinatrice dell'area minori, psicologa</p>
4. Destinatari	Minori immigrati di prima e seconda generazione e rispettive classi, famiglie e insegnanti, indicativamente con fascia d'età 6-16 anni
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Scuole di ogni ordine e grado, Servizi Territoriali socio sanitari, Centro per l'impiego, Enti di formazione professionale, Casa dell'Intercultura di Rimini, Ceedes (in riferimento al protocollo distrettuale per l'intercultura), Gruppi Educativi Territoriali (in particolare il gruppi del distretto sud), CPIA, associazioni culturali e sportive, centri giovani, Prefettura, Caritas, USP
6. Azioni previste	<ol style="list-style-type: none"> 1. Attivazione corsi di Italiano L2 pre-scuola (6-10 anni) 2. Laboratori extrascolastici di aiuto compiti e potenziamento linguistico (6-10 anni) 3. Percorsi di accoglienza per neo arrivati dalla terra madre con l'ausilio di mediatori linguistico-culturali 4. Attivazione corsi italiano L2 e attività di sostegno allo studio e potenziamento della lingua per lo studio (14-16) 5. Sperimentazione tecnica del peer-tutoring presso una scuola secondaria di secondo grado 6. Proposte progettuali attivabili a sfondo delle attività primarie sopraelencate: attività di prevenzione del disagio e promozione dell'agio. Attività laboratoriali e di gioco, utili per favorire le condizioni di socializzazione condividendo delle regole comuni, educando all'accoglienza e alle responsabilità delle proprie azioni, in orario scolastico ed extrascolastico. Micro progetti individualizzati, volti ad indirizzare al raggiungimento di un livello di autonomia che consenta una integrazione responsabile nel contesto sociale del soggetto. Assicurare un'accoglienza qualificata. Collaborare per un migliore proseguimento dell'iter scolastico, e prevenire la dispersione scolastica, utilizzando il gruppo classe come agente motivante (classe accogliente, clima favorevole agli apprendimenti, la diversità vissuta come risorsa). Sostegno alla genitorialità, creando momenti di confronto coinvolgendo tutti i genitori del gruppo classe. 7. Accompagnamento all'esame di terza media
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<p>SCUOLE DI OGNI ORDINE E GRADO</p> <p>COMUNI DEL DISTRETTO SUD,</p> <p>AUSL DI RIMINI,</p> <p>ASSOCIAZIONE ARCOBALENO</p> <p>IL MILLEPIEDI COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.</p> <p>COOPERATIVA EUCRANTE</p>
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	<p>VOLONTARI</p> <p>VOLONTARI SERVIZIO CIVILE</p>

	Educatori Psicologi Coordinatori Mediatori Culturali Insegnanti L2								
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	A) N° bambini e ragazzi coinvolti nelle attività extrascolastiche; B) N° ore di attività; C) N° percorsi di mediazione attivati D) N° ore L2								
10. Piano finanziario:		Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	14.667,00		11.000,00					3.667,00

La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input checked="" type="checkbox"/> X		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input checked="" type="checkbox"/> X		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input checked="" type="checkbox"/> X	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITA' FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili

INTERVENTO/PROGETTO: GESTIONE DI UN CENTRO SPECIALIZZATO PER L'INTEGRAZIONE DEGLI IMMIGRATI DOMICILIATI NEL DISTRETTO RIMINI SUD - ANNO 2016 (in continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1. Aumento del potere attrattivo del servizio
2. Interventi di sostegno all'apprendimento della lingua italiana per adulti
3. Utilizzo di mediatori interculturali nei servizi, tali da facilitare sia la ricognizione dei bisogni degli utenti sia l'ottenimento di adeguate prestazioni da parte dei servizi e più complessivamente esperienze di mediazione territoriale e di comunità negli ambiti ricreativi, abitativi e lavorativi anche attraverso l'attivazione di reti civiche diffuse di mediazione del territorio.
4. Informare e orientare i cittadini stranieri per favorire l'accessibilità e la fruibilità dei servizi
5. Potenziamento attività informativa e di tutela legale

1. Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	COMUNE DI RICCIONE
2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distrettuale
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Associazione Arcobaleno Dr. Massimo Spaggiari Viale Principe Amedeo 11 int 21/e 47921 Rimini Tel 0541791159 Fax 0541778424 Mail segreteria@arcobalenoweb.org
4. Destinatari	Immigrati extracomunitari e neocomunitari domiciliati nei comuni del distretto di Riccione
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	<ul style="list-style-type: none"> - Integrazione con le politiche per accoglienza dei rifugiati politici e profughi - Integrazione con le politiche scolastiche ed educative: costruzione di percorsi integrati volti alla creazione di percorsi interculturali e di sensibilizzazione dei temi legati al fenomeno migratorio - Integrazione con le politiche del lavoro: costruzione di percorsi integrati volti a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro (percorsi formativi) - Integrazione con Rete regionale antidiscriminazione e per la comunicazione interculturale - Collegamento con la Rete dei centri Interculturali
6. Azioni previste	<p>Azione 1 - Realizzazione di servizi di informazione ed orientamento sociale e lavorativo per l'integrazione dei migranti, con particolare riferimento alle donne immigrate e loro famiglie, ed interventi finalizzati ad assicurare gli elementi conoscitivi idonei per permettere un'adeguata comprensione ed accesso ai servizi, attraverso attività di ascolto e sportello di consulenza realizzate presso il Centro per l'Integrazione, Via Martinelli ,21; con 1 permanenza settimanale a Coriano (Sede Municipale) e 1 permanenza settimanale a Misano Adriatico (Sede Municipale), in coordinamento con gli analoghi servizi presenti sul territorio del Distretto e con la disponibilità a concordare con tutti i Comuni del Distretto gli orari e la dislocazione dei servizi di sportello. Questa azione viene attuata utilizzando agli sportelli mediatori interculturali e facilitatori linguistici (lingua cinese, russa, ucraina). I mediatori all'occorrenza realizzano su richiesta dei Comuni brevi traduzioni di comunicazioni in lingue estere (cinese, russo e ucraino)</p> <p>Azione 2 – Realizzazione di corsi di lingua e cultura italiana per stranieri adulti presso il Centro per l'Integrazione di Riccione Via Martinelli, 21 ed in altre località del Distretto ove richiesti. I corsi verranno svolti prevalentemente da insegnanti italiani volontari. Realizzazione di corsi finalizzati al raggiungimento del livello A2 – propedeutici al superamento dell'esame necessario ai fini della richiesta di carta di soggiorno ed all'adempimento degli impegni assunti con l'accordo di integrazione, in base alla prassi definita dal Protocollo Provinciale per l'insegnamento delle lingua italiana. Realizzazione di sessioni di formazione civica e informazione sulla vita in Italia.</p> <p>Azione 3 - Gestione del “nodo di raccordo” con competenza distrettuale nell'ambito della Rete Antidiscriminazione</p> <p>Azione 4 – Corsi di lingua italiana rivolti a richiedenti asilo, rifugiati ed ai titolari di permesso di soggiorno per motivi umanitari.</p> <p>Azione 5- Attività formative per volontari, operatori, insegnanti.</p> <p>Azione 6- Attività di sensibilizzazione rivolte alla cittadinanza su temi interculturali ed in collegamento con i temi legati all'immigrazione eventi pubblici, laboratorio teatrale, concerti e realizzazione di incontri di socializzazione, a carattere interetnico ed interculturale.</p>

7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Comuni del Distretto Sud • Istituti Scolastici di ogni ordine e grado • AUSL • Centro per l'impiego • Associazionismo impegnato nell'integrazione sociale dei migranti: Ass.ni ARCI, A.M.I.C.I., ed altri affiliati al Coordinamento Casa dell'Intercultura di Rimini (Madonna della Carità, Senegalese della Provincia di Rimini, ecc.) 							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 coordinatore generale 1 operatore segreteria scuola 10 insegnanti volontari 1 Tecnico amministrativo 2 Mediatori Interculturali							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	a) n. contatti del servizio informativo b) n. utenti ai corsi di lingua italiana d) n. casi segnalati alla rete contro le discriminazioni (su segnalazione) e) n. interventi per rifugiati e richiedenti asilo (su richiesta) d) n. interventi di mediazione presso nidi e materne (su richiesta) e) n. eventi di sensibilizzazione e attività socializzazione per donne							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa TOTALE	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	25.451,00		19.087,92				6.363,08

SCHEDA INTERVENTO – PROGRAMMA ATTUATIVO ANNUALE PER L'ANNO 2016**SCHEDA N. 6**La scheda riguarda **prioritariamente interventi e progetti di Comuni associati, o di questi con l'Ausl.**

INTERVENTI PER GLI OBIETTIVI⁽¹⁾:		
Impoverimento: affrontare la crisi e contrastare povertà ed esclusione sociale <input type="checkbox"/>		
- Sono ricomprese attività di sostegno all'attuazione alla legge regionale 14/2015 <input type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO <input type="checkbox"/>		
Se si indicare l'importo destinato a tale attività: EURO		
Immaginare e sostenere il futuro (nuove generazioni e responsabilità familiari) <input type="checkbox"/>		
Riconoscere e valorizzare il crescente contesto pluriculturale (integrazione sociale degli immigrati) <input checked="" type="checkbox"/>		
Sostenere il sistema dei servizi (accesso, servizio sociale territoriale, ufficio di piano) <input type="checkbox"/>		
CON LE FINALITÀ DI:		
Informazione/Promozione del benessere sociale, della salute e di stili di vita sani <input type="checkbox"/>	Prevenzione <input type="checkbox"/>	Cura/Assistenza <input type="checkbox"/>

PIANO DI ATTIVITÀ FRNA⁽²⁾
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Anziani <input type="checkbox"/>
L'intervento o l'insieme di interventi rientrano nel Piano di attività per la non autosufficienza Area Disabili <input type="checkbox"/>

INTERVENTO/PROGETTO: SPORTELLO DI INFORMAZIONE, INDIRIZZO, ACCOGLIENZA/ASSISTENZA E DI COMUNICAZIONE RIVOLTO AI CITTADINI EXTRACOMUNITARI RESIDENTI NEL COMUNE DI MORCIANO DI ROMAGNA E DEI COMUNI DELLA VALCONCA (In continuità con l'anno precedente)

OBIETTIVO/I TRIENNALE/I DI RIFERIMENTO COMPRESI QUELLI D'INTEGRAZIONE CON ALTRE POLITICHE:

1.Soggetto capofila dell'intervento (Comune, forma associativa, Ausl,...)	ORGANIZZAZIONE SINDACALE UIL
---	-------------------------------------

2. Ambito territoriale di realizzazione (di norma distrettuale, specificare in caso diverso se subdistrettuale o provinciale)	Distretto sud (Area Valconca)							
3. Referente dell'intervento: nominativo e recapiti	Uil organizzazione sindacale tel 0541/780107 fax 0541/787274 Fabio Arlotti email fabioarlotti@hotmail.it ; csprimini@uil.it Martella Maria soccorsa tel. 0541/989165							
4. Destinatari	Tutti i cittadini immigrati della zona della valconca							
5. Eventuali interventi/politiche integrate collegate	Organizza reti momenti di incontro/ confronto con i cittadini immigrati. Informare tutti gli immigrati che si rivolgeranno al nostro sportello per l'espletamento di tutte le pratiche siano esse di carattere legislativo, previdenziale e fiscale, attraverso i canali informatici, i social network e media tradizionali. Educare l'immigrato a relazionarsi con l'ente pubblico, al fine di renderlo sempre più autonomo.							
6. Azioni previste	Dare sempre maggiore risposte ai cittadini stranieri creando quella fiducia che può rendere migliore la loro presenza nel nostro territorio, per renderli sempre più integrati all'interno della nostra comunità; lo sportello e' diventato un punto di riferimento per tantissimi cittadini immigrati non solo per ciò che riguarda il loro status in Italia , ma anche per affrontare la loro realtà quotidiana e il rapporto con le istituzioni.							
7. Istituzioni/attori sociali coinvolti	Comuni del distretto sud, provincia, questura, prefettura, inps, asl, ufficio scolastico territoriale.							
8. Risorse umane che si prevede di impiegare	1 collaboratore volontario 1 amministrativo							
9. Risultati attesi in relazione a indicatori regionali/distrettuali (da esplicitare)	L'obiettivo che ogni anno ci prefiggiamo di conseguire, una costante e continua integrazione dell'immigrato con la società, con il welfare locale viene reso difficoltoso dai continui tagli, ciò nonostante la nostra struttura ha cercato in questi anni di supplire a tale carenza per mantenere in vita un servizio e una qualità di risposte rivolte al cittadino immigrato in linea con gli anni precedenti. Ovviamente ci si attende un'inversione di marcia da parte delle istituzioni nazionali, regionali e locali in tal senso per far sì che sportelli come quello della Valconca possano continuare la loro esistenza e la loro importante attività, riscontrabile nella quotidiana vita sociale.							
10. Piano finanziario:	Previsione di spesa	di cui risorse comunali	di cui risorse regionali (Fondo sociale locale + Fondo straordinario)	di cui risorse regionali (altri fondi)	di cui FRNA	di cui Fondo nazionale NA	di cui Fondo sanitario regionale	di cui risorse da altri soggetti -specificare
	euro	5.500,00		4.000,00				1.500,00

OBIETTIVO 4**SOSTENERE IL SISTEMA DEI SERVIZI (ACCESSO, SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE, UFFICIO DI PIANO...)**

Scheda N.	Tipo di Ente	Ente	Denominazione servizio/attività	Costo totale del progetto	Risorse Enti proponenti	Fondo Sociale Locale	Risorse da altri soggetti
	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Sportello sociale professionale	119.350,40	49.350,40	70.000,00	0,00
	Ufficio di Piano - Distretto di Riccione	Comune di Riccione - Ufficio di Piano	Spese Ufficio di Piano	158.648,00	0,00	82.482,34	76.165,66
RIEPILOGO GENERALE OBIETTIVO 4				277.998,40	49.350,40	152.482,34	76.165,66

TAB. A - QUADRO RIEPILOGATIVO DEL FINANZIAMENTO DELLA SPESA PREVISTA PER IL PROGRAMMA ATTUATIVO 2016

Soggetti	AREE / TARGET										
	responsabilità familiari	infanzia e adolescenza	giovani	anziani	disabili	dipendenze	immigrati stranieri	povertà ed esclusione sociale	salute mentale	azioni di sistema e trasversali	Totale RISORSE
Comune di RICCIONE	1.410.024,00	110.794,56	41.000,00	352.050,00	490.199,68		41.350,00	95.000,00		1.508.097,09	4.048.515,33
Comune di SAN CLEMENTE				6.709,65							6.709,65
Comune di SALUDECIO	17.805,00	16.176,00	900,00	9.118,40	42.000,00			5.934,00		96.883,00	188.816,40
Comune di MORCIANO DI ROMAGNA	125.119,00	345.000,00	35.800,00	95.000,00	35.000,00			26.100,00		9.400,00	671.419,00
Comune di SAN GIOVANNI IN MARIIGNANO	26.600,00	480.594,64	21.406,00	120.000,00	170.898,89		2.000,00	33.000,00		357.000,00	1.211.499,53
Comune di CORIANO		99.510,00		16.826,37	20.652,72			18.000,00		55.880,00	210.869,09
Comune di MONTEFIORE	1.000,00	1.500,00	1.000,00	6.176,20	18.840,00			9.000,00		62.000,00	99.516,20
Comune di MONDAINO	7.100,00	5.200,00	1.250,00	2.650,00	12.600,00			13.400,00		46.500,00	88.700,00
Comune di CATTOLICA	40.000,00	791.357,00	19.000,00	58.310,00	217.098,00	11.000,00	6.000,00	77.000,00	4.000,00		1.223.765,00
Comune di MISANO ADRIATICO	72.039,16	729.822,00	32.405,60	22.500,00	212.307,33			41.000,00		396.734,61	1.506.808,70
Comune di MONTESCUDO MONTE COLOMBO		7.000,00		20.478,85					4.800,00	123.874,00	156.152,85
Comune di MONTEGRIDOLFO				582,00							582,00
Comune di GEMMANO	3.000,00	2.500,00	2.000,00	4.080,80						38.000,00	49.580,80
UNIONE DELLA VALCONCA											-
Regione - F.do sociale locale	45.500,00	281.509,82	8.451,32				68.617,05	205.851,16		152.482,34	762.411,69
Regione altro (specificare in nota ¹)											-
FRNA											-
FNNA											-
AUSL ²					20.000,00						20.000,00
Provincia di ...											-
Altri soggetti pubblici (ASP, ecc..) - Specificare					77.000,00						77.000,00
Altri soggetti privati - Specificare (esclusa contribuzione utenti)											-
TOTALE	1.748.187,16	2.870.964,02	163.212,92	714.482,27	1.316.596,62	11.000,00	117.967,05	524.285,16	8.800,00	2.846.851,04	10.322.346,24

(1) Regione - altri fondi :

denominazione	importo

(2) Spesa sanitaria per gli interventi ad elevata integrazione socio-sanitaria (tra cui finanziamento FSR per unità di strada) nonché per gli interventi previsti al punto 6 e 9 del documento "Indicazioni di supporto alla redazione del Piano di Zona per la salute ed il benessere sociale 2009-2011 e del PAA 2009..." di seguito richiamati:

- v Cure Domiciliari, suddivise per tipologia di assistenza (Domiciliare Integrata (ADI), Domiciliare Programmata (ADP), Domiciliare Infermieristica);
- v Assistenza Specialistica Ambulatoriale;
- v Accessi al Pronto Soccorso non seguiti da ricovero per cittadini in età pediatrica e sopra i 65 anni;
- v Ricoveri ripetuti per i cittadini sopra i 65 anni

TB. B - Fondo Sociale Locale - Previsione di spesa 2015

AREA/TARGET	TIPOLOGIA	Rif. Scheda intervent o n.	REGIONE			COMUNI	AUSL	Altri soggetti pubblici (specificare)	Altri soggetti privati (specificare)	TOTALE	
			Fondo sociale locale 2015	Fondo sociale Locale 2013 non utilizzato al 31/12/2014 e riprogrammato	ALTRO - specificare in nota 1						
RESPONSABILITA' FAMILIARI	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Responsabilità Familiari			48.300,00		33.348,13	16.667,00	-	-	-	98.315,13
INFANZIA E ADOLESCENZA	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Infanzia e adolescenza			302.979,48			12.379,00	-	14.500,00	24.000,00	353.858,48
GIOVANI	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Giovani			11.800,00		-	-	-	-	51.216,00	63.016,00
ANZIANI	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Anziani										-
PERSONE CON DISABILITA'	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro (esclusi contributi L.R.29/97)									-	
	F Contributi L.R. 29/97									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
Totale Disabilità										-	
DIPENDENZE	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Dipendenze										-
IMMIGRATI STRANIERI	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
	Totale Immigrati stranieri			80.071,57		-	17.454,00	-	8.600,00	13.300,00	119.425,57
POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE	A servizio sociale professionale									-	
	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
	G strutture diurne									-	
	H strutture residenziali e comunitarie									-	
	H aree attrezzate per nomadi									-	
	I Pronto intervento sociale									-	
Totale Povertà e esclusione sociale			250.784,61		-	53.408,28	55.500,00		430.550,00	790.242,89	
SALUTE MENTALE	B integrazione sociale									-	
	C servizi educativi-assistenziali e per l'ins. lavorativo									-	
	D assistenza domiciliare									-	
	E servizi di supporto									-	
	F trasferimenti in denaro									-	
Totale salute mentale			15.000,00		-	-	-	-	-	15.000,00	
AZIONI DI SISTEMA E MULTITUTENZA	L Sportello sociale									-	
	M Prevenzione e sensibilizzazione									-	
	N Ufficio di Piano									-	
	N Azioni di sistema e spese di organizzazione									-	
	Totale Azioni di sistema			177.013,00		-	49.350,40	51.635,00	-	-	277.998,40
	PREVENZIONE CONTRASTO VIOLENZADI GENERE E INTRAFAMILIARE										56.386,40
											56.386,40
	TOTALE		885.948,66		33.348,13	149.258,68	107.135,00	79.486,40	519.066,00	1.774.242,87	

TB. C - Fondo Sociale Locale – quota Risorse Statali - Previsione di spesa 2016

MACRO-LIVELLO		OBIETTIVI DI SERVIZIO	AREE DI INTERVENTO		
			RESPONSABILITA' FAMILIARI (SINBA)	DISABILITA' E NON AUTOSUFFICIENZA (SINA)	POVERTA' ED ESCLUSIONE SOCIALE (SIP)
1	SERVIZI PER L' ACCESSO E LA PRESA IN CARICO DA PARTE DELLA RETE ASSISTENZIALE	ACCESSO	97.889,00		0,00
		PRESA IN CARICO	46.500,00		6.800,00
		PRONTO INTERVENTO SOCIALE			
2	SERVIZI E MISURE PER FAVORIRE LA PERMANENZA A DOMICILIO	ASSISTENZA DOMICILIARE			
		SERVIZI PROSSIMITA'			
3	SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA E SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI	ASILI NIDO E ALTRI CENTRI PER LA PRIMA INFANZIA			
		CENTRI DIURNI E ALTRI SERVIZI TERRITORIALI COMUNITARI			25.000,00
4	SERVIZI TERRITORIALI A CARATTERE RESIDENZIALE PER LE FRAGILITA'	COMUNITA'/RESIDENZE A FAVORE DEI MINORI E PERSONE CON FRAGILITA'	106.129,90		0,00
5	MISURE DI INCLUSIONE SOCIALE - SOSTEGNO AL REDDITO	INTERVENTI/MISURE PER FACILITARE L' INCLUSIONE E L' AUTONOMIA	26.621,20		22.230,41
		MISURE DI SOSTEGNO AL REDDITO	0,00		48.845,18
TOTALI			277.140,10	0,00	102.875,59

GRUPPO DI LAVORO

Assessore alla Scuola - Promozione Politiche Sociali, Educative per l'Infanzia e Adolescenza - Famiglia e Casa
- Politiche Giovanili - Cooperazione Internazionale del Comune Capofila
Laura Galli

Dirigente Settore Servizi alla Persona/Politiche Giovanili e Del Lavoro/Buon Vicinato/Cooperazione Internazionale del Comune di Riccione e Direttore Ufficio di Piano di Riccione
Stefania Pierigè

Direttore della Attività Socio Sanitarie dell'Azienda USL della Romagna - Sede di Rimini
Mirco Tamagnini

Direttore Distretto Socio-sanitario Riccione Azienda USL della Romagna – Sede di Rimini
Laura Zanzani

Ufficio di Piano di Riccione
Maria Teresa Mondaini
Tiziana Montali

Segreteria Operativa Comune di Riccione
Gilberto Ciavatta - Antonella Batarra

Tavolo di rete Infanzia – Famiglia
Guida relazionale – Orietta Fossi

Tavolo di rete Politiche Giovanili
Guida relazionale – Gilberto Ciavatta

Tavolo di rete Area Disabilità
Guida relazionale – Barbara Bernardi

Tavolo di rete per l'interculturalità e gli immigrati
Referente: Monica Bartolini

Funzionario Direzione Attività Socio Sanitarie Azienda USL Rimini
Mauro Semprucci

U.O. Dipendenze Patologiche Azienda USL Rimini
Daniela Casalboni - Emma Pegli

Servizio Sociale Territoriale Anziani e Disabili
Massimiliano Alessandrini
Laura Franceschini Bernacchia
Catia Benelli

Comune di Riccione - Centro Immigrati
Claude Alimasi

Comune di Cattolica – Servizi alla Persona
Francesco Rinaldini – Massimiliano Alessandrini

Comune di Cattolica - Politiche Giovanili
Barbara Bartolucci

Comune di Coriano
Gianmaria Muratori - Mauro Diambrini

Comune di Gemmano - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Roberto Filipucci

Comune di Misano Adriatico - Politiche Sociali
Agostino Pasquini - Romina Lazzaretti

Comune di Mondaino - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Gianmaria Muratori

Comune di Montescudo- Montecolombo - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Anna Salvatori, Giancarlo Barletta

Comune di Montefiore Conca - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Fabio Mini

Comune di Montegridolfo - Politiche Sociali/Pubblica Istruzione
Maria Assunta D'Antonio

Comune di Morciano - Politiche sociali/Pubblica Istruzione
Maria Luisa Rosa Maccaferri – Catia Bernardi

Comune di Saludecio - Politiche sociali/Pubblica Istruzione
Caterina Grana

Comune di San Clemente - Politiche Soc./Pubb. Istruzione
Lorenzo Socci - Sabrina Allegretti – Franca Vulcano

Comune di San Giovanni in Marignano - Politiche Sociali
Claudio Battazza - Patrizia Silvagni

Comune di San Giovanni in Marignano - Pubblica Istruzione/Politiche Giovanili
Giovanna Tirincanti – Laura Pontellini

Unione della Valconca
Lorenzo Socci – Sabrina Allegretti

Si ringraziano tutti i professionisti e rappresentanti degli enti che a vario titolo hanno collaborato alla stesura del presente documento e/o hanno partecipato al lavoro dei tavoli portando il loro prezioso e fattivo contributo.

Il Programma Attuativo annuale 2016 è stato redatto da:

Dirigente del Settore Servizi alla Persona/Politiche Giovanili e Lavoro/Buon Vicinato/Cooperazione Internazionale del Comune di Riccione e Direttore Ufficio di Piano di Riccione
Stefania Pierigè

Segreteria Amministrativa Ufficio di Piano di Riccione
Maria Teresa Mondaini - Tiziana Montali

Segreteria Operativa Ufficio di Piano di Riccione
Gilberto Ciavatta - Antonella Batarra